

Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini

Ente morale

Organizzazione di volontariato

Organizzazione non governativa

Ente autorizzato all'adozione internazionale

Organizzazione non lucrativa di utilità sociale

Sede Legale: Via Marignano 18 – 20098 Mezzano di S. Giuliano M.se (MI)

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2012



Indice

| | |
|--|----------------|
| COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI | Pag. 5 |
| RELAZIONE DI MISSIONE | Pag. 6 |
| Missione e strategia | Pag. 7 |
| Attività di raccolta fondi e accessorie | Pag. 11 |
| Lettera del consiglio direttivo ai soci | Pag. 12 |
| INDICATORI DI PERFORMANCE E DI BILANCIO | Pag. 23 |
| BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2012 | |
| Stato Patrimoniale | Pag. 38 |
| Rendiconto gestionale a proventi e oneri | Pag. 40 |
| Nota Integrativa | Pag. 45 |
| Informazioni preliminari | Pag. 46 |
| Criteri di formazione | Pag. 63 |
| Criteri di valutazione | Pag. 65 |
| Informazione sullo stato patrimoniale | Pag. 78 |
| Informazione sul rendiconto gestionale a proventi e oneri | Pag. 95 |
| Informazione sul prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto | Pag. 105 |
| Altre informazioni | Pag. 110 |

Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle
componenti del patrimonio netto - Sintesi Pag. 112

Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle
componenti del patrimonio netto – Dettaglio Pag. 113

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI Pag. 117

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE Pag. 120

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI**CONSIGLIO DIRETTIVO**

| | |
|--------------------------|------------------------|
| Dott. Marco Griffini | Presidente |
| Geom. Giuseppe Salomoni | Vice Presidente |
| Dott. Ermes Carretta | Tesoriere e segretario |
| Dott. Sergio Bertoldo | Consigliere |
| Sig.ra Cristina Riccardi | Consigliere |

COLLEGIO DEI REVISORI

| | |
|-------------------------|--------------------|
| Rag. Ferruccio Boracchi | Presidente |
| Rag. Enrico Bianchi | Revisore effettivo |
| Rag. Alessandra Ferri | Revisore effettivo |

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2012

Premessa

La presente relazione di missione accompagna il bilancio consuntivo di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

E' redatta in conformità a quanto suggerito dalla Raccomandazione n° 3 "La nota integrativa e la relazione di missione" emanata dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e esperti contabili e dall'atto di indirizzo emanato e approvato dall'Agenzia per le Onlus l'11 febbraio 2009 "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti non profit" (poi confluite nel Principio Contabile per gli Enti Non Profit n° 1).

Inoltre, da questo esercizio, la presente nota integrativa accoglie le indicazioni contenute nel Principio Contabile n° 2 per gli Enti Non Profit "L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non profit", sebbene attualmente sia ancora in bozza.

La relazione si compone come segue:

- v Missione e strategia
- v Lettera del consiglio direttivo ai soci

La rappresentazione delle risorse umane impegnate è dettagliatamente descritta all'interno della nota integrativa.

Le informazioni afferenti i progetti in Italia e all'estero, mappa e caratteristiche dei portatori di interessi, governance e partecipazione degli associati, indicatori su bisogni, obiettivi e risultati sono annualmente riportate nel bilancio sociale.

L'associazione ritiene peraltro fondamentale la complementarietà tra bilancio consuntivo e bilancio sociale come strumento informativo per chiunque sia interessato alle sue attività. Entrambi i bilanci, a partire da quelli relativi al 2002, sono disponibili sul sito www.aibi.it, nella sezione Chi siamo.

MISSIONE E STRATEGIA

LA MISSIONE

L'emergenza abbandono

Dare ad ogni bambino abbandonato una famiglia e garantire il suo diritto a essere figlio: questa la missione che anima il lavoro di Ai.Bi..

Ogni giorno, in tutto il mondo, Ai.Bi. lotta per combattere l'emergenza abbandono, che è stata identificata come la quarta emergenza umanitaria del XXI secolo. Se la fame, la malattia e la guerra sono tragedie che caratterizzano principalmente i paesi in via di sviluppo, l'abbandono di bambini e adolescenti negli istituti è invece un'emergenza comune a tutti i paesi, anche a quelli del "ricco Occidente".

L'abbandono minorile è un fenomeno che assume dimensioni sempre più drammatiche, con cifre in costante crescita: sono 168 milioni i bambini orfani o in estrema difficoltà familiare in tutto il mondo, in crescita rispetto ai 145 milioni stimati nel 2003 (fonte UNICEF). In Italia i dati del 2010 parlano di quasi 30.000 minori 'fuori dalla famiglia'.

L'abbandono rappresenta un'emergenza per il bambino che lo subisce per almeno tre aspetti.

Dal punto di vista psicologico la vita lontano dal calore della famiglia non crea alcuna relazione. La dolorosa consapevolezza di non appartenere a nessuno può essere causa dell'insorgere di patologie psichiche.

Dal punto di vista sociologico il bambino non accolto in famiglia, sottoposto ad un maggiore rischio di sviluppare comportamenti antisociali, aggressivi e violenti, potrebbe essere un adulto problematico nella società di domani, vulnerabile di fronte al mondo della droga, dell'alcool, della criminalità.

Dal punto di vista giuridico parliamo di un abuso "indiretto", che si configura ogniqualvolta vengano a mancare le cure elementari di cui un bambino ha bisogno per crescere. Quindi si fa strada la tesi che siano abusi non solo gli atti, ma anche le carenze affettive ed educative.

L'abbandono che non viene superato trasforma il bambino che lo ha subito in un adulto solo e problematico. A 18 anni un adolescente che ha trascorso la vita in istituto è costretto ad andarsene perché ormai maggiorenne: ad attenderlo c'è una vita difficile da affrontare, senza nessuna preparazione e senza nessun aiuto. Trovare un lavoro, una casa, coltivare una relazione sana con le altre persone è quasi impensabile. Nella maggior parte dei casi il destino di questi ragazzi si chiama droga, delinquenza, prostituzione.

Le risposte all'emergenza abbandono

L'associazione interviene laddove si manifesta l'abbandono: negli orfanotrofi, negli

istituti, nei centri di assistenza, vale a dire in tutte quelle realtà che permettono ad un bambino - poiché assistito - di sopravvivere ma non di vivere, in quanto non accolto dall'amore di una madre e di un padre, il primo diritto di ogni essere umano.

I suoi obiettivi sono quattro.

Prevenire l'abbandono. I bambini che vivono in famiglie disagiate e in difficoltà, spesso sono a forte rischio di abbandono. Per poter difendere il loro fondamentale diritto di avere un'infanzia serena, Ai.Bi. sostiene le famiglie grazie ad aiuti alimentari e organizza interventi sanitari, tra cui progetti specifici che consentono l'accesso all'acqua, e di scolarizzazione oltre che di inserimento sociale. Tali iniziative sono inoltre volte ad impedire, grazie alla collaborazione con le istituzioni pubbliche e le organizzazioni locali, il traffico di minori e a ridurre il rischio di abuso e maltrattamento. Per rispondere inoltre ai bisogni incontrati sul territorio, Ai.Bi. si occupa anche di agevolare l'inserimento sociale di minori diversamente abili.

Sospendere l'abbandono. Nel momento in cui un bambino viene abbandonato si aprono inevitabilmente due strade: da un lato la prospettiva di crescere solo, dall'altro la possibilità di tornare ad essere un figlio. Premesso che l'unica cosa giusta è che il bambino trovi (o ritrovi) una sua famiglia, esiste comunque un tempo di attesa tra il momento dell'abbandono e l'arrivo in famiglia. La soluzione più consueta, più semplice e più immediata è il ricovero in istituto o in centri di assistenza, che sappiamo inadeguata a rispondere alle esigenze del bambino. E' giusto invece che questo tempo di attesa sia vissuto in una famiglia, provvisoriamente, in modo che il bambino non perda la capacità di amare e sentirsi amato, conservi la fiducia in se stesso e negli altri.

Superare l'abbandono. L'accoglienza definitiva in una famiglia deve essere il punto d'arrivo del doloroso percorso iniziato il giorno dell'abbandono. In alcuni casi è possibile fare in modo che il bambino torni nella propria famiglia d'origine. Questo può avvenire solo qualora la famiglia sia aiutata a risolvere i problemi che hanno causato l'allontanamento del figlio. Ma quando questo non è possibile, o quando una famiglia d'origine non esiste, è necessario trovare il coraggio di rompere la spirale della solitudine e accompagnare il bambino verso una nuova famiglia, che sia stata adeguatamente preparata ad accoglierlo.

Accompagnare l'abbandono. Non sempre superare l'abbandono è possibile. Nel caso dei bambini che non hanno una famiglia di origine da cui tornare e che sono considerati "troppo grandi" per essere adottati, è necessario accettare la realtà e trovare soluzioni diverse. L'impossibilità di un inserimento familiare rappresenta sicuramente una sconfitta, ma non è una ragione sufficiente per non provare a garantire anche a loro un futuro più sereno. Bisogna "accompagnare l'abbandono", cioè stare vicino a questi bambini diventati ormai adolescenti nel loro inserimento nella società, per aiutarli a costruire una vita oltre l'abbandono.

LA STRATEGIA

In tutti i paesi in cui siamo presenti, realizzare in maniera integrata e in collaborazione con società civile e pubbliche amministrazioni attività in tutti e quattro gli ambiti in cui è declinata la missione, iniziando dagli ultimi tra i minori abbandonati e raggiungendo in uno o più di questi dimensioni sufficienti a potere realmente incidere sulle politiche generali di tutela dell'infanzia abbandonata o a rischio di abbandono.

La strategia di Ai.Bi. intende tenere conto sia della missione da cui discende sia del contesto in cui questa può essere perseguita.

Trattandosi infatti di politiche socio-sanitarie a favore dell'infanzia, è impossibile arrivare ad operare efficacemente in un paese senza l'accordo delle autorità e della società civile.

L'esperienza ci ha poi insegnato che il reale grado di impegno di queste ultime viene misurato solo dall'impegno a favore degli ultimi tra i minori abbandonati. La richiesta di limitarsi a interventi di prevenzione o similari si dimostra spesso più una ricerca di finanziamenti che altro.

Infine, risolvere la situazione di alcuni minori senza potere fare niente per molti altri è ovviamente un risultato non ottimale. Ne deriva la necessità di svolgere attività abbastanza significative da diventare coprotagonisti delle decisioni politiche, realizzando il paradigma: troppo grandi (o troppo bravi) per non essere ascoltati.

Nella tabella seguente vengono elencate le principali attività che l'associazione si propone di realizzare.

| | | |
|----------------------------|--|--|
| Per prevenire l'abbandono | Interventi diversificati a favore di famiglie multiproblematiche | Accompagnamento ai servizi presenti sul territorio; scolarizzazione; water sanitation; implementazione di centri servizi polifunzionali; integrazione sociale a favore di minori diversamente abili; Ricerca e disseminazione dati sui danni provocati dall'istituzionalizzazione |
| Per sospendere l'abbandono | Affido | Sensibilizzazione e informazione sull'affido familiare; corsi di formazione per famiglie affidatarie; realizzazione di reti di famiglie accoglienti; accompagnamento delle famiglie nel percorso dell'affido; formazione e consulenza agli insegnanti sull'accoglienza dei minori; creazione e sostegno di Associazioni di famiglie affidatarie. |
| | | Supporto tecnico alle famiglie che intendono avviare |

| | | |
|------------------------------|---|---|
| | Case famiglia | una Casa Famiglia; gestione di Case Famiglia; creazione e avvio di una rete di Case Famiglia a livello nazionale e internazionale; realizzazione attorno alle Case Famiglia di una rete di supporto specialistico e di sostegno (Centri Servizi alla Famiglia); |
| Per superare l'abbandono | Reinserimento nella famiglia d'origine | Accompagnamento e supporto della famiglia d'origine per la ricostruzione dei legami con il bambino; sviluppo di un percorso individualizzato del bambino per prepararlo al rientro in famiglia; formazione operatori; affiancamento con equipe psico-sociali alla famiglia dopo il reinserimento del bambino. |
| | Adozione nazionale (all'estero) | Creazione e sostegno di Associazioni di genitori adottivi; corsi di formazione e preparazione delle coppie aspiranti all'adozione nazionale; promozione e sensibilizzazione sulle tematiche dell'adozione nazionale e dell'accoglienza; percorsi di post-adozione e consulenze specialistiche; formazione operatori. |
| | Adozione internazionale | Accompagnamento delle famiglie italiane che intendono adottare un minore straniero, dall'inizio delle pratiche adottive fino all'inserimento e alla crescita del bambino nella famiglia; promozione e sensibilizzazione sulle tematiche dell'adozione internazionale e dell'accoglienza; formazione operatori. |
| Per accompagnare l'abbandono | Inserimento degli over 18 nella società | Accompagnamento psico-sociale degli adolescenti; formulazione di un Piano di Intervento Personalizzato con e per ogni adolescente; supporto scolastico, orientamento e formazione professionale; creazione di gruppi di appoggio; realizzazione di "Gruppi Appartamento" coordinati da educatori per la preparazione alla vita autonoma; ricerca di alloggio e supporto nella creazione di un primo piccolo fondo di risparmi; sostegno all'avviamento di piccole e medie imprese per l'inserimento nel mondo del lavoro; creazione e sostegno di Associazioni di giovani. |

ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI E ACCESSORIE

Dettagliate informazioni sulle attività di raccolta fondi e accessorie sono riportate nella nota integrativa al bilancio per quanto riguarda sia il rapporto tra costi sostenuti e raccolta sia il mantenimento del vincolo di destinazione indicato dai sostenitori.

In particolare, sono contenute informazioni riguardanti questi aspetti negli *“Indicatori di performance e di bilancio”*, nei *“Criteri di valutazione”* e nell’*“Informazione sul rendiconto gestionale a proventi e oneri”*.

LETTERA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO AI SOCI

Il secondo capitolo di questa relazione è dedicato a quella che, al di là delle informazioni richieste dalle Linee guida o dalle raccomandazioni dei dottori commercialisti, è la relazione del consiglio direttivo intesa in senso stretto, il punto della situazione su chi è Ai.Bi. oggi, soprattutto per i soci, e su che cosa vorrebbe essere domani.

L'analisi dei dati economici

Non è innanzi tutto possibile portare a termine alcun progetto senza che venga mantenuto l'equilibrio economico complessivo. Partiamo perciò da un breve commento sull'andamento economico del 2012.

Le parole che abbiamo usato lo scorso anno sono ancora, direi drammaticamente, attuali. Non possiamo che riproporle: "In questi anni grami che ci troviamo ad attraversare e che siamo consapevoli dureranno ancora a lungo, perché quello in atto è un ridimensionamento strutturale della nostra qualità di vita, ogni anno è un anno difficile".

In questi ultimi mesi, poi, si è aggiunto un avvilitamento su sé stesse delle istituzioni politiche che sta ormai rischiando di abbandonare alla deriva l'intero sistema paese.

E' quindi con soddisfazione che vi invito ad approvare un bilancio che anche quest'anno si chiude positivamente.

Le attività di supporto sono in equilibrio e danno vita a un utile di 24.000 euro, al netto di un accantonamento a fondi rischi di 60.000 euro. I fondi vincolati, cioè le riserve sui progetti messe da parte per il futuro, aumentano a loro volta di 630.000 euro, anche se su questo ragguardevole risultato incidono proventi derivanti da un'eredità per circa mezzo milione di euro. La liquidità, che peraltro non ha mai costituito un problema, resta più che sufficiente a coprire il fabbisogno di cassa dell'associazione.

Tutto ciò è avvenuto grazie alla capacità della struttura di attuare un rigido controllo di gestione in grado di far sì che gli oneri non superassero i proventi, molto simili nell'andamento allo scorso anno, con le due positive eccezioni dell'eredità già citata e di un significativo incremento delle rette per l'accoglienza di minori e mamme nelle nostre opere.

Difficile pensare che nel 2013 le nubi potranno diradarsi. Proprio per questo motivo il pericolo più grande è pensare di essere economicamente al sicuro. Gli aspetti da sistemare in maniera strutturale non sono diminuiti rispetto allo scorso anno.

Una parte significativa dei proventi viene dall'adozione internazionale. Con sempre meno coppie che decidono di intraprendere la strada dell'adozione internazionale, questi risultati non possono essere considerati acquisiti per i prossimi anni.

Il sostegno a distanza, fonte di sostentamento essenziale per noi che viviamo soprattutto di raccolta fondi da privati, è in caduta sostenuta e costante da ormai quattro anni a questa parte.

Il portafoglio di progetti pubblici vinti e di competenza degli anni futuri resta ancora troppo povero, anche a causa, lo vedremo anche più avanti, del progressivo prosciugarsi dei fondi pubblici disponibili.

Le risorse messe a disposizione della solidarietà da parte delle aziende sono sempre meno e sempre più contese tra le organizzazioni senza scopo di lucro e noi oggi non siamo tra i migliori in questa contesa.

Le rette per l'ospitalità nelle nostre opere, pur accrescendosi significativamente grazie a un maggiore tasso di utilizzo dei posti disponibili, vedono assottigliarsi sempre più il margine di contribuzione e presto, dal punto di vista della liquidità, potrebbero essere anch'esse in balia delle generalizzate difficoltà di pagamento degli enti locali.

Dal lato degli oneri, invece, la presenza di Ai.Bi. in un numero di paesi molto superiore a quello delle organizzazioni a lei paragonabili comporta costi di mantenimento tutt'altro che trascurabili e che devono essere attentamente e specificamente monitorati.

Continuiamo poi a spendere troppo per la raccolta fondi in rapporto a quanto raccogliamo, pur migliorando leggermente gli indici rispetto allo scorso anno. Nulla è infatti cambiato nella nostra scomoda posizione riguardo la raccolta fondi, dove il rispetto della identità e dei principi non profit sono sempre più anacronistici e perdenti. Così, di fronte alla ricerca di spazi pubblicitari gratuiti da parte di Ai.Bi., scendono in campo i budget milionari per la pubblicità di tante organizzazioni che sembrano non profit solo di nome.

In terzo luogo, per molte attività fondamentali alla lotta contro l'emergenza abbandono, come l'ufficio diritti o la lobbying istituzionale, ben pochi donano qualcosa e queste attività finiscono così per costituire per la nostra associazione quasi dei puri costi.

Il sentiero stretto e obbligato al tempo stesso resta sempre quello di riuscire a ridurre i costi, migliorando la produttività, per continuare a rispondere a tutte le sfide e, purtroppo, anche a tutte le richieste burocratiche con una struttura più leggera.

Nella speranza che prima o poi il legislatore si accorga che incentivare seriamente il non profit sarebbe un affare per tutti, casse pubbliche comprese.

Proprio però quando l'inverno è al suo culmine, è necessario cominciare a lavorare per la primavera che verrà. Sarà allora materia del bilancio 2013, ma, se questa assemblea approverà il progetto, investiremo nell'acquisto e ristrutturazione di un immobile destinato a diventare un centro di servizi integrati per la famiglia. Sarà un investimento complessivo da un milione e mezzo di euro, forse il più significativo nella storia di Ai.Bi..

Dovranno naturalmente essere raddoppiati gli sforzi in termini di controllo di gestione, raccolta fondi e al tempo stesso trasparenza.

Siamo però convinti che questo sforzo, proprio in anni così difficili, potrà essere un essenziale volano di sviluppo e soprattutto contribuirà, attraverso ricerche e interventi operativi di avanguardia, alla definitiva sconfitta dell'abbandono.

Il rischio della sfida

Se dal punto di vista economico la scommessa che facciamo con questo investimento è ardita, da quello politico e strategico, ci attendono forse sfide da fare tremare i polsi ancora di più.

Riprendiamo da dove ci siamo lasciati un anno fa: siamo entrati nel nuovo periodo di Ai.Bi., quello preannunciato lo scorso anno.

Il periodo precedente è durato 25 anni e ha portato Ai.Bi. fino al punto di poter iniziare la lotta definitiva: la sconfitta dell'abbandono (2036, c'era una volta l'abbandono!).

Ora ci siamo dentro, mani e piedi. E i nostri figli, si badi bene, non sono stati coinvolti, ma si sono coinvolti, in ciò che noi crediamo, nei valori che portiamo avanti, nelle sfide che lanciamo. Significa che qualcosa di nuovo e di importante è avvenuto: è iniziato appunto un nuovo periodo.

E' il periodo più importante e decisivo della storia di Ai.Bi.: o si vince, e veramente quella "reazione atomica della giustizia", quella "catena che porta a salvare sempre più bambini" inizia a sviluppare tutta la sua potenzialità o si perde e Ai.Bi. finisce e resta un'associazione come tante, abdicando al suo ruolo storico.

In altre parole, Ai.Bi. deve continuare ad essere quella che è stata in tutti questi anni?

Se la nostra risposta sarà un sì, certo, schietto, entusiastico, definitivo, allora ha senso parlare di sfide. Altrimenti, è meglio lasciare perdere.

D'altra parte, siamo immersi in una crisi che non è solo dell'accoglienza, ma è una crisi economica che avrà profonde conseguenze su tutto il nostro sistema di welfare e di conseguenza sugli obiettivi e sull'operato di Ai.Bi..

Oggi c'è da costruire un nuovo sistema di protezione sociale, atteso che, come in seguito vedremo, la sopravvivenza del sistema attuale è messa in seria discussione dalla crisi in atto.

Occorre elaborare un progetto completo che scongiuri non solo la fine di alcune delle nostre attività, ma sia in grado di garantirne la sostenibilità, anche in termini di indipendenza economica da finanziamenti pubblici.

Ecco la grande sfida: il progetto di un nuovo welfare imperniato sulle risorse di un vero non profit, quello originario fondato sulle energie vitali del volontariato, una realtà purtroppo che sembra destinata a scomparire.

Ai.Bi., d'altronde, ha sempre fatto così: di fronte ad un problema, ad un ostacolo, ad un mutamento di scenario, non si è mai persa d'animo, ma, proprio in quel momento, raddoppiava, triplicava le proprie forze per superarlo, per cambiare.

Come non ricordare, ad esempio, la grande vittoria della ratifica della convenzione de L'Aja, dove Ai.Bi., da sola, giungeva a modificare il sistema dell'adozione internazionale e introduceva in Italia, primo paese nel mondo, l'obbligo del passaggio agli Enti Autorizzati.

Che battaglia!

Eppure è proprio questo, nella sfida, il pericolo: pensare che Ai.Bi., intanto, farà sempre così: si batterà e vincerà!

Pensare come quella squadra, quell'atleta: intanto è forte, più degli altri, e anche se non si è allenato, se sono passati gli anni, comunque vincerà!!!
Ma Ai.Bi. è veramente così forte?

Due punti fondamentali, che vengono dalla nostra spiritualità e, in particolare, dalla riflessione su Giuda che ci ha impegnato nel 2012.

Innanzitutto, questa sfida non sarà il nostro progetto da portare avanti, ma il progetto di Dio.

Quindi, nonostante tutte le buone intenzioni, se non seguiremo il progetto di salvezza che Dio ha pensato per i bambini abbandonati, nessuno sarà su questa terra salvato.

Quanti di noi sono convinti di questo?

Quanti di noi sono convinti di essere solo umili strumenti nelle mani di Dio, da lui "scelti e chiamati" per essere collaboratori del suo progetto di salvezza?

Certo, occorrerà molto "discernimento". Ecco quindi l'importanza fondamentale, nel realizzare il nostro progetto, di un secondo punto: la preghiera.

Le nostre sfide non solo non saranno vinte, ma non riusciremo ad iniziare nemmeno una battaglia, se pensiamo di non affidarci alla forza della preghiera.

Solo nella preghiera riusciremo a discernere se la nostra volontà è la volontà di chi un giorno ci ha chiamati a compiere questa stupenda missione: salvare un bambino dalla perdita di un padre e una madre.

Fatte queste premesse, siamo ora in grado di entrare nel merito delle prime quattro sfide che Ai.Bi. intende lanciare, e in parte ha già lanciato, per creare un sistema di accoglienza dei minori abbandonati fondato sulla sostenibilità, sulla gioia e sulla assunzione della responsabilità personale.

Non sono certo tutte le sfide che Ai.Bi. dovrà combattere per raggiungere l'obiettivo finale (2036, c'era una volta l'abbandono), ma sono solo quelle più urgenti, per evitare che la missione di Ai.Bi. finisca oggi.

Vediamole. Sono sfide che corrispondono ad altrettante crisi.

La crisi delle adozioni internazionali

In questi mesi, Ai.Bi. è riuscita a far capire a tutti, istituzioni comprese, che vi è una crisi in atto nel mondo delle adozioni internazionali e che, se non saranno presi drastici provvedimenti, quello che per noi era una battuta, la fine delle adozioni internazionali nel 2020, diverrà una drammatica realtà!

E' a nostro avviso innovativa la strategia pensata per questa riforma, che è innanzitutto di ordine culturale: non una presentazione tout court ai parlamentari, ma la ricerca di una condivisione a carattere popolare.

Ecco le tappe portate a termine finora: la confezione del Manifesto sull'adozione internazionale, la conferenza Stampa di presentazione in occasione della VII giornata mondiale della famiglia, la campagna raccolta firme, la condivisione attraverso l'invio del documento a tutti i firmatari e la raccolta dei loro pareri, la presentazione nei seminari locali, occasione di nuovo dibattito, la presentazione in Parlamento e l'avvio di attività di lobby per l'approvazione.

Per vincere la sfida, però, non è sufficiente presentare e far approvare il testo: dobbiamo dimostrare che la nostra proposta è veramente vincente e il motto “più bambini, più famiglie” non è solo una invenzione mediatica, ma può rappresentare la realtà.

E qui iniziamo ad entrare in scena tutti noi, a livello sia organizzativo sia culturale.

Ai.Bi. deve lavorare per togliere la sofferenza dal sistema dell'adozione internazionale: chi si avvicina al mondo dell'accoglienza, chi si sente padre e madre di un figlio non suo deve essere accolto con grande gioia ed affetto perché è una risorsa.

Questo punto del nostro manifesto non per caso è il primo: dobbiamo credere realmente in questo cambiamento culturale dalla selezione all'accompagnamento. Quindi, che cosa fare?

Aprire più punti di accoglienza Ai.Bi. in Italia: ecco che, oltre alle sedi e ai punti ACLI, sono stati aperti i punti Ai.Bi. a Reggio Calabria, Pordenone, Macerata.

Ridare speranza alle famiglie: Ai.Bi. deve fare più adozioni internazionali, meno care, fatte meglio, più velocemente possibile.

Sono allora chiamati in causa direttamente tutti coloro che lavorano per l'adozione internazionale. Per ridare speranza alle famiglie, e con loro chiaramente ai bambini, devo credere profondamente in quello che faccio, vivere ogni caso come se fosse sempre il primo.

Come non sentire dentro quella voce che ti chiama e ti sprona dopo essere venuto a conoscenza di un nuovo caso? Come non vivere l'emozione sempre nuova e irripetibile del primo incontro?

Riviviamolo per un attimo, in Congo.

“Le coppie attendevano trepidanti e dalle scale si sono sentite le voci dei bimbi ... erano arrivati!

I bimbi sono entrati dalla porta e con la mano tesa, manco fossero adulti! Si sono avvicinati alle coppie ... Heritier, 7 anni si è avvicinato a Sergio, l'ha guardato negli occhi e gli ha detto: “Papà”. E dagli occhi di Sergio sono uscite due gocce di gioia grandi come quelle dei temporali congolesi. In quel papà c'era tutta la tranquillità, la serenità e la fatica di un obiettivo raggiunto. Heritier si è accomodato sulle braccia del papà, sotto lo sguardo amorevole di mamma Michela.

Shadrac è più timido, ma ragazzi... che sorriso! La coppia è molto commossa, un grande abbraccio e anche lui sceglie il papà, gli si siede in braccio e regala sorrisi aperti a tutti quelli che incontrano il suo sguardo. Shadrac ha un problema all'occhio non sappiamo ancora se ci veda o meno dall'occhietto destro. Lui è intimamente più agitato e più imbarazzato rispetto a tutti gli altri bimbi. Continuo a guardarli e sono già una famiglia.

E poi entrano due ragnetti; Nzunzu e Nsimba i due gemellini di 5 anni. Non hanno 5 anni sono sicuramente più piccoli almeno di un anno, tendono anche loro la mano come i grandi e intimiditi abbracciano la mamma e il papà, avanzando con dei sandaletti dai quali fuoriuscivano completamente le dita dei piedi... erano 3 taglie più piccoli.

E anche loro si accomodano in quello che è sempre stato il proprio posto ... ma che solo ora trovano!”

Perché è questa la nuova prospettiva che si apre per l'adozione internazionale, il vero senso della sfida: dipende da noi, dal nostro lavoro, dalle nostre capacità, dal nostro entusiasmo, in definitiva dalla nostra fede, se un bambino troverà il proprio posto in una famiglia. È un sogno aspettato per anni e che ora si avvera: entrare negli istituti, tirare fuori i bambini e renderli figli.

Ora dipende da noi, dalle nostre capacità. Di là per rendere i bambini adottabili, pensiamo per esempio alla grande potenzialità del progetto one to one in Cina; di qua per trovare sempre più famiglie.

Della crisi dell'adozione internazionale ho trattato tanto, perché oramai ci siamo dentro fino al collo e la sfida è lanciata.

Delle altre tre crisi possiamo solo tratteggiare alcuni accenni che svilupperemo più ampiamente nel corso dei prossimi mesi.

La crisi dell'accoglienza familiare temporanea

O potremmo dire "c'era una volta l'affido". L'affido o, meglio, l'accoglienza familiare temporanea grazie al lavoro di Cristina Riccardi e del settore Italia è diventata una parte fondamentale delle attività di Ai.Bi..

Anche in questo ambito siamo entrati nel settore pesantemente, con proposte dal forte spessore politico. Ricordo solo che la legge chiusura istituti porta la nostra firma insieme a quella dell'Associazione Papa Giovanni XXIII.

Purtroppo, come per l'adozione internazionale, anche questa legge non ha saputo sviluppare appieno le potenzialità in essa insite e oggi ci troviamo a constatarne il fallimento.

Sono stati chiusi gli istituti, ma i minori fuori famiglia sono aumentati e la maggior parte di loro non vive in una famiglia, come auspicava la L. 149/01, ma nelle comunità educative (e voi sapete che molte di loro non sono altro che una riedizione dei vecchi istituti).

Le famiglie affidatarie non aumentano di numero, anche perché la maggior parte di queste, invece di svolgere quella funzione di accoglienza familiare temporanea, che dovrebbe essere la vera essenza dell'affido, svolge funzioni non meglio precisate di "finti" genitori, intrappolati in assurdi e pericolosi progetti di "sine die".

Ora nuove nubi si addensano all'orizzonte, violentemente spinte dal vento della crisi. La spesa per l'assistenza di qualità degli Out of family children sta diventando insostenibile e, per ridurre i costi, pare inevitabile la chiusura delle comunità educative "a carattere familiare", caratterizzate da un limitato numero di ospiti, e la riapertura dei vecchi istituti: meno educatori, meno strutture personalizzate, meno accompagnamento individualizzato.

Ma la crisi non ha solo un aspetto di natura economica, ma soprattutto, anche qui, di carattere culturale.

È il concetto stesso di abbandono che va rivisto.

Vanno riprese le vecchie battaglie contro i miti dell'abbandono, come il mito del sangue e quello della famiglia di origine; deve essere rilanciato il grido dei bambini del limbo, che vivono l'abbandono giorno dopo giorno, non sapendo di chi sono figli. Eppure la soluzione sarebbe così semplice: se ogni Out of family child fosse accettato da una famiglia affidataria, non solo potremmo contenere la spesa (500/700 euro contro 2.500/4.000 euro al mese), ma soprattutto garantiremmo un'accoglienza veramente a misura di famiglia, rispettando in tal modo il dettato della "nostra" legge, per la quale non dovrebbe mai più esserci un bambino fuori da una famiglia.

La sfida si combatterà quindi anche qui sul fronte legislativo, allo scopo di fare entrare anche il privato sociale nella gestione dell'affido. Perché questo è il vero problema del mancato sviluppo dell'affido: tutto quello che conta è nelle mani del settore pubblico, limitando l'intervento del privato sociale alla sola sensibilizzazione e formazione.

Per fare un parallelismo, è come se, nelle adozioni internazionali gli enti autorizzati si limitassero a formare le coppie e poi ad affidarle per il proseguo dell'iter, dall'abbinamento all'accompagnamento all'estero, ad un gestore statale.

Come concretamente attuare l'intervento del privato sociale, in un'area che richiede una massiccia presenza di realtà ben radicate nei relativi tessuti locali?

Forse la soluzione consisterà nella creazione di un network, costituito da una significativa associazione nazionale, capace di assicurare competenze e risorse ad associazioni locali idonee a creare sul loro territorio quella famosa rete di accoglienza costituita da famiglie affidatarie, da case famiglia specializzate per le accoglienze più impegnative e il pronto intervento e da famiglie volontarie di sostegno.

Anche qui siamo partiti con un nostro manifesto, improntato sui tre principi fondamentali dell'accoglienza familiare temporanea: nessun bambino può stare, nemmeno un giorno né una notte, fuori da una famiglia; l'affido può essere fatto da tutti, da 2 ore a due anni; l'affido non può essere fatto da soli e si deve quindi arrivare alla rete familiare dell'accoglienza e alla creazione della nuova figura professionale dell'operatore familiare.

La crisi del sostegno a distanza e della cooperazione internazionale

Qui i numeri, anche a causa della crisi economica, parlano da soli: per la prima volta da quando esiste Ai.Bi., ci stiamo avvicinando paurosamente al punto di non ritorno, in cui le rinunce dei sostenitori superano i nuovi contratti.

Quanto sia stato e sia importante nella nostra storia il SAD è inutile ricordarlo. Proprio grazie alle migliaia di sostenitori, succedutesi via via negli anni, siamo riusciti ad aprire decine di nuovi paesi. Non a caso, siamo l'ente autorizzato che lavora nel maggior numero di stati.

Ma ora il SAD è in crisi.

Che cosa fare?

Accettare la sfida, ritornando ad essere i "mattatori" della cultura di questa vera forma di solidarietà diretta e popolare.

Solo per chi è nuovo, ricorderò che Ai.Bi. ha formato il primo coordinamento di ONG dedite al SAD; è stata la prima a pensare una legge per conferire dignità di attività di cooperazione internazionale al SAD, se gestito secondo certe modalità; è stata la prima ONG a ottenere il certificato di qualità ISO9001 in questo ambito.

Sembra che si parli di un'altra realtà, tanto siamo precipitati nelle tenebre!

Certo, la discesa in Italia dei cosiddetti "barbari", le grandi multinazionali del SAD, con i loro metodi di raccolta fondi attraverso la pubblicità e con i loro numeri, ha tolto spazio alle tradizionali ONG e ha drenato fette di mercato sempre più ampie.

Purtroppo, in questo caso ci siamo dimostrati impreparati ad affrontare la sfida e, dopo un primo tentativo di resistenza attraverso la costituzione del Coresad, ci siamo rinchiusi a riccio. Di fronte ai massicci interventi pubblicitari, Ai.Bi. non ha saputo proporre significative alternative né fronti di alleanza comune o soluzioni politiche.

Su una battaglia giocata essenzialmente nell'area della comunicazione, che in passato è stata la forza di Ai.Bi., ora Ai.Bi. ha dovuto soccombere per la cronica difficoltà in cui versa da anni il suo settore comunicazione.

Dobbiamo ritornare a essere i primi nel comunicare.

Abbiamo in questi mesi lanciato anche un nuovo nome, con l'obiettivo di eliminare il concetto di distanza, che è quanto di più sbagliato ci possa essere per la nostra modalità di sostegno. Ora dobbiamo appunto avere la forza di comunicarlo.

Ma dobbiamo ritornare anche a fare politica. Quel progetto per una legge in materia va ripreso, riaffermandone i principi cardine.

Il SAD non può essere solo una raccolta fondi, chi raccoglie deve anche gestire in prima persona. Per il SAD non può esserci pubblicità a pagamento, poiché non è un prodotto, un detersivo con cui lavarsi la coscienza. I sostenitori devono essere coinvolti nelle attività di sostegno attraverso attività di sensibilizzazione sul territorio. Anche in questo caso un manifesto raccoglierà le idee cardine e sarà diffuso per aggregare consensi e formare cultura e dibattito.

Accanto al SAD, è in crisi anche la cooperazione internazionale, che al primo è strettamente connessa.

Sono ormai anni che di soldi, al Ministero degli affari esteri o in Europa, se ne vedono sempre meno.

Insomma, sempre meno SAD, sempre meno progetti finanziati.

Qualcuno dei presenti potrebbe dire: "Ai.Bi. non si è sempre vantata di non contare sui finanziamenti pubblici per sostenere i propri progetti, avendo a disposizione una cospicua raccolta fondi da privati e aziende?" Anche qui note dolenti: ciò che si è detto per la comunicazione, vale anche per la raccolta fondi.

Anche a causa della crisi economica, siamo in profondo rosso.

Quest'anno, anche grazie a un controllo di gestione molto accorto, il bilancio chiude in positivo. Nel lungo periodo, tuttavia, se non riusciremo a reperire fondi, sarà inevitabile ridurre drasticamente la cooperazione.

Prima però di darsi per vinti, possiamo tentare di resistere e passare al contrattacco con una nuova strategia.

Dobbiamo progressivamente concentrare i progetti di cooperazione solo su alcuni paesi aventi caratteristiche di assoluto bisogno e di conseguenza con un appeal comunicativo rilevante.

Dobbiamo individuare e sviluppare progetti capaci di attuare sinergie con l'adozione internazionale.

Dobbiamo studiare una nuova modalità di cooperazione soprattutto per i paesi dell'Europa dell'est, con la gestione diretta di servizi per l'infanzia, quali case famiglia, comunità mamma/bambino, appartamenti alta autonomia, finanziate dalle istituzioni locali. In sostanza, si tratta di esportare all'estero i progetti realizzati in Italia.

La crisi del volontariato

L'ultima sfida è lanciata dal rischio che finisca un mondo nel quale e dal quale abbiamo tratto tutta la nostra linfa e grazie al quale siamo arrivati fino a questo punto: il volontariato.

Non mi soffermerò sulle molte possibili cause di quanto sta avvenendo, ma voglio comunque mettere l'accento su una questione che ho sempre ritenuto determinante.

Lo farò usando le parole del Ministro Riccardi nel messaggio augurale al nostro convegno di agosto 2012: "All'interno della crisi economica, sono convinto ci sia un'altra crisi: sociologica, antropologica, che viene da più lontano. La crisi è del tessuto sociale del Paese, di quella trama connettiva che si è consumata, talvolta lacerata, negli ultimi decenni. Le reti associative che avevano fatto tanta parte della nostra storia si sono dissolte o si sono ritirate".

La legge che ha riformato il volontariato italiano è del 1991 e si sta tentando da anni, inutilmente, di riformarla. Pensate ad esempio che, secondo la legge in vigore, non possono esistere enti nazionali di volontariato, ma solo regionali: insomma, Ai.Bi. non potrebbe esistere!

Ma c'è un dramma nel volontariato, che va ben al di là della norma. Sta finendo la voglia di fare volontariato, i giovani non sentono più la naturalità della spinta a fare qualcosa per gli altri.

Credo che la causa determinante di questo fenomeno, che sta dando il colpo mortale al volontariato, sia la confusione che si è creata nel terzo settore, nel famoso non profit.

Tutti oggi sono non profit: le imprese sociali, le cooperative, le fondazioni bancarie e chi più ne ha, più ne metta... e da ultimo il piccolo e "debole" volontariato.

Il non profit nasce dal volontariato e ora lo sta soffocando. Il figlio uccide il padre!

Che fare? Anche qui, ritornare al futuro, creando il quarto settore, il settore del volontariato.

Fra l'altro, in tempo di piena crisi come quello che stiamo attraversando, la ricerca di nuove soluzioni potrebbe veramente garantire sostenibilità economica ad un sistema di welfare che, lo abbiamo detto, è da ripensare.

Chi lo dice è Marco Vitale, economista di fama internazionale: "Oggi applichiamo il principio di sussidiarietà in modo perverso. Il modo corretto dovrebbe essere di lasciar fare le cose a chi è sul campo, vicino al problema e sostenere questi soggetti. Noi dovremmo intervenire, in via sussidiaria, solo quando questi non ce la fanno, e invece

vogliamo fare tutto noi, direttamente, e chiediamo aiuto alle associazioni del volontariato solo quando non ce la facciamo più da soli. Questo modo perverso di intendere il principio di sussidiarietà nel sociale alza grandemente i costi degli interventi e ne diminuisce la produttività”.

Anche qui, lanciamo la sfida: “Verso il quarto settore”. Anche qui, il nostro manifesto, condivisione, promozione, e grande lavoro politico e di comunicazione.

Le tre linee della squadra Ai.Bi.

Chi dovrà condurre queste quattro sfide?

Per me la risposta è ovvia: la nostra squadra, composta dalla difesa, le famiglie, dal centrocampo, i collaboratori, dall’attacco, i giovani.

Noi famiglie siamo il terreno, “l’humus”, dal quale devono germogliare i frutti.

Noi siamo la grande forza di base, ideatori della missione, ma non possiamo dormire sugli “allori”.

Se siamo forti, nessuno “nemico” riuscirà a passare: la sfiducia, il senso del non farcela, la perplessità, le nostre difficoltà, i nostri falsi problemi, il ripiegamento su noi stessi.

Per i nostri collaboratori, mi pare che tornino di estrema attualità le domande che lo scorso anno ho posto e che attendono da parte di ciascuno di loro una risposta.

I nostri dipendenti e volontari si sono inseriti, come protagonisti in questo evento storico della salvezza o, per loro, l’impegno in Ai.Bi. ha solo una rilevanza professionale?

Sono bravi collaboratori che fanno affidamento solamente sulle loro capacità professionali o si sentono strumenti di un progetto che va ben al di là delle loro potenzialità?

Come comprendere e strutturare il binomio spiritualità e professione?

Che senso dare ad un impegno professionale in una realtà che fa dell’ispirazione alla parola di Dio la sua strada maestra?

Infine, solo alcune pennellate per ribadire, se ce ne fosse ancora bisogno, l’importanza dei giovani in questo nostro progetto.

Siamo in Bolivia, durante la prima missione ufficiale di Ai.Bi.G per tentare la riapertura delle Adozioni Internazionali. È una riflessione di Marco Carretta, che ci fa capire quanto un giovane possa aver compreso l’importanza di un impegno nella lotta contro l’abbandono: “Dopo questo incontro ci siamo recati a visitare tre istituti di La Paz. Tra questi, visitammo anche quello dove Tatiana ha vissuto i suoi primi anni di vita, prima di essere adottata. Per me è stato un altro modo per arrivare a pormi quelle domande che attanagliano tutti quei giovani che credono ancora nell’accoglienza. Perché le autorità non capiscono il grave problema che è presente nel loro paese? Perché non capiscono che, lasciando tutti questi minori negli istituti, ne subisce anche il futuro del loro paese? A queste domande abbiamo dato un tempo di risposta, anno 2036. Penso proprio che quando arriverò a rispondere ad esse, avrò trovato la risposta

all'abbandono insieme a tutti i ragazzi che lotteranno per il futuro del minore abbandonato".

A suggello di questo anno di lavoro, lascio a tutti, famiglie, collaboratori e giovani, la domanda che vorrei portaste con voi nei momenti di preghiera e di silenzio.

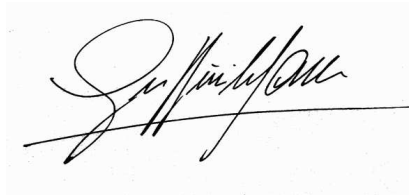
Prendo in prestito la parola di Alberto Cozzi:

“Fino a dove tu vuoi arrivare in questa lotta, in questo tuo impegno?

Perché, se lo vuoi fino in fondo, sperimenterai la mia grazia.

E fino a dove lo vorrai, io sarò con te. Ma tu vorrai, stare con me?”

Il presidente di
Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini
Marco Griffini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Griffini', with a long horizontal stroke extending to the right.

INDICATORI DI PERFORMANCE E DI BILANCIO

Vengono di seguito elencati gli indicatori di performance suggeriti dalla Raccomandazione n° 10 della Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e gli indicatori di bilancio, raggruppati in cinque sezioni.

L'inserimento di questa inusuale sezione all'interno del bilancio è dovuta all'intenzione dell'associazione di rendere integrati tra loro gli strumenti di qualità e cammino verso l'eccellenza da questa impiegati, da un lato, e assicurare sempre di più la comparabilità tra le varie organizzazioni non profit, dall'altro.

L'associazione, negli ultimi anni, ha creato un proprio sistema di indicatori che, integrandosi tra di loro, permettano di monitorare i progressi o gli arresti delle varie attività. Una descrizione più ampia di tale sistema è contenuta all'interno del Bilancio di sostenibilità dell'associazione. Gli indicatori di performance sotto elencati hanno avviato questo processo sin dal 2003 ed oggi costituiscono la base di questo sistema.

Lo sviluppo della comparabilità di tali indicatori tra le varie organizzazioni non profit a beneficio dei portatori di interesse esterni, poi, non può che aumentare, per usare le parole della Commissione aziende non profit, il grado di consapevolezza delle donazioni, obiettivo ineludibile per tutto il non profit.

Di qui l'utilizzo integrale degli indicatori di performance sviluppati dalla Commissione stessa, a fianco delle cinque sezioni riportate ormai dal 2003 nel bilancio dell'associazione.

Come già ricordato, da questo esercizio l'Associazione ha accolto le modifiche suggerito dal Principio Contabile n° 2 per gli Enti Non Profit. In sostanza, le variazioni del patrimonio vincolato non transitano più dal conto economico con conseguente riduzione dei proventi (dove scompare la posta relativa all'utilizzo fondi) e degli oneri (dove scompare la posta relativa all'accantonamento a fondi). Per permettere una corretta comparazione tra gli esercizi, tutti i dati relativi agli esercizi precedenti indicati in questo bilancio sono stati ricalcolati secondo questo nuovo criterio e sono quindi perfettamente confrontabili con i dati 2012.

INDICATORI DI PERFORMANCE DEFINITI DALLA RACCOMANDAZIONE N° 10

Riportiamo di seguito il Prospetto di sintesi a proventi e oneri al fine di rendere più agevole il calcolo e la comprensione degli indici di performance indicati dalla Raccomandazione n° 10.

| PROVENTI | 31 dicembre 2012 | 31 dicembre 2011 |
|--|----------------------|---------------------|
| Totale proventi per attività istituzionali (A) | 5.270.535,05 | 5.170.814,39 |
| Totale proventi per attività di raccolta fondi (B) | 3.194.228,62 | 2.521.748,21 |
| Totale proventi per attività finanziarie e patrimoniali (C) | 112.055,61 | 61.859,80 |
| Totale proventi per attività straordinaria (D) | 6.198,86 | 98.829,73 |
| TOTALE GENERALE DEI PROVENTI (alfa) | 8.583.018,14 | 7.853.252,13 |
| ONERI | | |
| Totale oneri per attività istituzionali (A1) | 6.126.727,91 | 6.082.129,13 |
| Totale oneri per attività di raccolta fondi (B1) | 760.952,42 | 677.916,80 |
| Totale oneri per attività di supporto (E) | 930.130,54 | 807.369,01 |
| TOTALE NETTO DEGLI ONERI (beta) | 7.817.810,87 | 7.567.414,94 |
| Totale oneri per attività finanziarie e patrimoniali (C1) | 109.037,07 | 86.604,86 |
| Totale oneri per attività straordinaria (D1) | 773,60 | 13.956,31 |
| TOTALE GENERALE DEGLI ONERI (alfa1) | 7.927.621,54 | 7.667.976,11 |
| RISULTATO GESTIONALE | 655.396,60 | 185.276,02 |
| CAPITALE DI FUNZIONAMENTO (ATTIVITA') | 10.267.104,49 | 9.454.222,10 |
| PATRIMONIO NETTO | 4.546.182,85 | 3.890.786,25 |

| INDICATORI DI PERFORMANCE | € cent / decimali | percentuali | € cent / decimali | percentuali |
|---|-------------------|-------------|-------------------|-------------|
| <i>Indice di efficienza della raccolta fondi (B/B1)</i> | 0,24 | 23,82 | 0,27 | 26,88 |
| <i>Indici di impiego delle risorse</i> | | | | |
| - per attività istituzionali (A1/beta) | 0,78 | 78,37 | 0,80 | 80,37 |
| - per attività di raccolta fondi (B1/beta) | 0,10 | 9,73 | 0,09 | 8,96 |
| - per attività di supporto (E/beta) | 0,12 | 11,90 | 0,11 | 10,67 |
| <i>Indici della capacità organizzativa</i> | | | | |
| - incremento dei proventi caratteristici12 (A+B) | 0,10 | 10,04 | | |
| - incremento dei proventi caratteristici 11 (A+B) (proventi caratteristici 2010:€ 8957840,95) | -0,14 | -14,12 | 0,23 | 23,22 |
| - incremento dei proventi caratteristici 10 (A+B) (proventi caratteristici 2009:€ 6773047,76) | 0,32 | 32,26 | 0,00 | -0,15 |
| - incremento dei proventi caratteristici 09 (A+B) (proventi caratteristici 2008:€ 6555037,76) | 0,03 | 3,33 | -0,10 | -10,41 |
| - incremento medio dei proventi caratteristici(A+B) | 0,10 | 10,50 | 0,04 | 4,32 |
| - incremento dei programmi di spesa 12 (A1) | 0,01 | 0,73 | | |
| - incremento dei programmi di spesa 11 (A1) (programmi di spesa 2010:€ 6390009,64) | -0,05 | -4,82 | 0,23 | 22,83 |
| - incremento dei programmi di spesa 10 (A1) (programmi di spesa 2009:€ 5644862,73) | 0,13 | 13,20 | 0,02 | 1,83 |
| - incremento dei programmi di spesa 09 (A1) (programmi di spesa 2008:€ 5633936,31) | | | -0,10 | -10,20 |
| - incremento medio dei programmi di spesa (A1) | 0,03 | 3,04 | 0,05 | 4,82 |
| - rapporto tra cap. di funzionamento e spese (CF/alfa1) | 1,30 | 129,51 | 1,05 | 105,33 |

L'indice di efficienza della raccolta fondi registra un significativo miglioramento e scende a 24 centesimi spesi per ogni euro raccolto, nonostante si registri un consistente aumento dei costi per raccolta fondi. L'associazione ha infatti continuato nel percorso di investimenti mirati intrapreso negli scorsi esercizi ottenendo ottimi risultati, sebbene dobbiamo sottolineare che i proventi siano fortemente influenzati dall'incasso di un testamento di importo considerevole (ca 450 migliaia di euro).

L'associazione persevera poi nella politica di reperimento di collaborazioni e spazi pubblicitari gratuiti per la realizzazione di campagne a costi il più possibile ridotti.

Gli indici di impiego delle risorse registrano invece un leggero peggioramento con un aumento dell'impiego complessivo per raccolta fondi e supporto a discapito delle attività istituzionali. Complessivamente però registriamo un aumento di tutti gli oneri, conseguente all'aumento dei proventi, in virtù anche di raccolte fondi specifiche per interventi emergenziali.

Ricordiamo l'importanza del primo indicatore per la valutazione delle aziende non profit. L'associazione ritiene più che buono un impiego per attività istituzionali intorno all'80%. Bisogna però ricordare che, affinché l'indice sia comparabile tra diverse aziende non profit, è necessario che la metodologia di classificazione degli oneri, tra istituzionali o di supporto, sia la stessa. A tal fine, l'associazione ha applicato tutte le indicazioni previste dalla Raccomandazione n° 10 e ha indicato nella sezione Criteri di Valutazione di questa Nota integrativa che cosa si classifica come onere istituzionale e che cosa come onere di supporto. Così facendo, si è certi di offrire ai portatori di interesse una corretta informazione e una possibilità di comparare, senza distorsioni, varie realtà non profit.

Gli indici relativi alla capacità organizzativa tornano in positivo, con una crescita dei proventi che accompagna un leggero incremento degli oneri, confermando l'attenzione dell'Associazione all'equilibrio economico ed una pronta capacità di reazione.

Il capitale di funzionamento si conferma più che adeguato a coprire le spese.

QUADRO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

La sezione, che riporta gli indicatori di bilancio sviluppati all'interno del Sistema Gestione Qualità, è invariata rispetto agli scorsi anni, con la sola eccezione di seguito descritta, allo scopo di garantire la continuità dell'informazione fornita.

Dal 2007, i proventi e gli oneri non sono più riportati al netto delle loro componenti figurative, data la scarsa rilevanza di queste ultime, comunque indicata nel paragrafo "*Consistenza patrimoniale e solidità finanziaria*".

Sono presenti in alcuni casi indicatori analoghi a quelli della sezione precedente, ma in un sistema comunque più ampio di quello raccomandato dai dottori commercialisti.

Risorse umane

| Indice di turnover del personale di sede (cessazioni / dipendenti e assimilati inizio anno * 100) | | | | | | |
|---|------------|----------------------------|--------------|----------------------|------|---------------|
| | Cessazioni | Dip. e ass. inizio anno | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2009 |
| | | | | 2012 | 20,0 | 80,2% |
| Dati 2012 | 14 | 70 | 20,0 | 2011 | 11,3 | 1,8% |
| Dati 2011 | 8 | 71 | 11,3 | 2010 | 11,1 | 0,0% |
| Variazione | 75,0% | -1,4% | 77,0% | 2009 | 11,1 | |

Indica la capacità dell'organizzazione di rendere stabile l'ambiente lavorativo riguardo alla più importante delle sue componenti, appunto le persone. La categoria di indicatori relativi alle risorse umane è infatti, non a caso, la prima della lista.

L'indice è tanto migliore quanto più è basso.

Il turn over è stato più alto rispetto agli ultimi tre anni in seguito a un numero maggiore di collaborazioni concluse nell'anno. Resta comunque marcata la contrazione della mobilità nel mercato del lavoro dovuta alla perdurante crisi economica, in nessun modo alleviata da una riforma Fornero che ha, se possibile, addirittura ridotto gli spazi di incontro tra offerta e domanda di lavoro.

| Indice di turnover dei volontari espatriati (cessazioni / volontari espatriati inizio anno * 100) | | | | | | |
|---|------------|-------------------------|---------------|----------------------|------|---------------|
| | Cessazioni | Vol.esp. inizio anno | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2009 |
| | | | | 2012 | 35,7 | 78,5% |
| Dati 2012 | 5 | 14 | 35,7 | 2011 | 52,4 | 162,0% |
| Dati 2011 | 11 | 21 | 52,4 | 2010 | 45,5 | 127,5% |
| Variazione | -54,5% | -33,3% | -31,9% | 2009 | 20,0 | |

Indica la capacità dell'organizzazione di avere volontari espatriati che si dedicano a questo compito per lungo tempo.

L'indice è tanto migliore quanto più è basso.

È, tranne che per il 2009, uno degli indici più stabili nel tempo: ogni anno il ricambio dei volontari espatriati oscilla tra un terzo e la metà del totale. E' segno del peso di questo impegno, ma anche della scelta dell'associazione di non fare normalmente ricorso a volontari di carriera, privilegiando la motivazione e la disponibilità a fare squadra rispetto al professionismo.

La contemporanea diminuzione del numeratore e del denominatore dell'indice mantengono anche per il 2012 il valore entro la forbice indicata.

| Indice di concentrazione del personale sulle attività tipiche (pers. italiano impegnato in attività tipiche a fine es.+ volontari esp. a fine es./ pers. italiano impegnato nelle attività strutt. e di supporto a fine es.) | | | | | | |
|--|---------------------------------|-----------------------|--------------|----------------------|-----|---------------|
| | pers.att. tipiche e vol.esp. | pers.att. supporto | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2009 |
| | | | | 2012 | 2,7 | 22,7% |
| Dati 2012 | 67 | 25 | 2,7 | 2011 | 2,1 | -4,5% |
| Dati 2011 | 60 | 28 | 2,1 | 2010 | 2,3 | 4,5% |
| Variazione | 11,7% | -10,7% | 28,6% | 2009 | 2,2 | |

Indica il rapporto tra chi è direttamente impegnato nella realizzazione dei fini istituzionali dell'organizzazione e chi si occupa invece delle attività strutturali e di

supporto.

L'associazione si è data come obiettivo un valore superiore all'unità.

In questo e nei due indici, che seguono in questa sezione, non è compreso il personale in congedo straordinario.

L'indice riporta il migliore risultato della serie storica, anche se il livello ancora alto degli oneri di supporto non consente di allentare l'attenzione sul rapporto oggetto di questo indicatore.

| Indice di produttività delle attività tipiche (proventi delle attività tipiche e da raccolta fondi/ pers. impegnato in attività tipiche a fine es. + vol.esp. a fine es.) | | | | | | |
|---|---------------------------|------------------------------|--------------|----------------------|-------|---------------|
| | proventi attività tipiche | pers.att. tipiche e vol.esp. | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2009 |
| | | | | 2012 | 121,3 | 31,1% |
| Dati 2012 | 8.124 | 67 | 121,3 | 2011 | 123,5 | 33,5% |
| Dati 2011 | 7.412 | 60 | 123,5 | 2010 | 118,9 | 28,5% |
| Variazione | 9,6% | 11,7% | -1,8% | 2009 | 92,5 | |

E' un indicatore di produttività delle attività tipiche.

Ha significato la tendenza più che il valore in sé.

Il proporzionale aumento delle risorse impiegate rispetto e dei proventi consente il mantenimento di un risultato dell'indice soddisfacente.

A fronte di proventi e risorse impiegate che si dovessero mantenere su questo livello, la produttività, e quindi anche l'indice, risultano soddisfacenti. Bisognerà quindi verificare la costanza di questi valori nel tempo.

| Indice di produttività delle attività di supporto (proventi totali / pers. impegnato in attività strut. e di supporto a fine es.) | | | | | | |
|---|-----------------|-------------------------|--------------|----------------------|-------|---------------|
| | proventi totali | pers. attività supporto | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2009 |
| | | | | 2012 | 343,3 | 52,9% |
| Dati 2012 | 8.583 | 25 | 343,3 | 2011 | 280,5 | 25,0% |
| Dati 2011 | 7.853 | 28 | 280,5 | 2010 | 291,7 | 29,9% |
| Variazione | 9,3% | -10,7% | 22,4% | 2009 | 224,5 | |

E' anche questo un indicatore di produttività. Viene utilizzato al numeratore il valore dei proventi totali perché le attività strutturali e di supporto sono al servizio di tutta l'organizzazione.

Anche in questo caso ha significato la tendenza più che il valore in sé.

L'indice è anche in questo caso il migliore della serie storica. Permane tuttavia una sostanziale rigidità delle risorse impegnate nelle attività di supporto, pur a fronte della riduzione di queste ultime registrata quest'anno. È quindi intenzione dell'associazione continuare a lavorare su questo fronte per confermare e poi anzi incrementare i risultati degli ultimi tre anni.

Consistenza patrimoniale e solidità finanziaria

| Indice di rigidità degli impieghi (immobilizzazioni totali / totale attivo * 100) | | | | | | |
|---|--------------------|---------------|-------------|----------------------|------|---------------|
| | Totale immobilizzi | Totale attivo | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2009 |
| | | | | 2012 | 24,3 | 19,1% |
| Dati 2012 | 2.491 | 10.267 | 24,3 | 2011 | 24,1 | 18,1% |
| Dati 2011 | 2.283 | 9.454 | 24,1 | 2010 | 22,3 | 9,3% |
| Variazione | 9,1% | 8,6% | 0,8% | 2009 | 20,4 | |

Esprime la percentuale di immobilizzi rispetto al totale degli impieghi.

E' preferibile un valore basso.

L'indice si incrementa ulteriormente, soprattutto in virtù dell'acquisto di due immobili, rispettivamente in Kosovo e Repubblica Democratica del Congo, destinati all'apertura di case famiglia per minori in difficoltà. Aumentano anche gli investimenti di liquidità complessivi, anche non immobilizzati, che raggiungono i 3 milioni di euro.

| Indice di rigidità del patrimonio libero (immobilizzazioni totali / patrimonio libero * 100) | | | | | | |
|--|--------------------|-------------------|--------------|----------------------|-------|---------------|
| | Totale immobilizzi | Patrimonio libero | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2009 |
| | | | | 2012 | 307,2 | 3,8% |
| Dati 2012 | 2.491 | 811 | 307,2 | 2011 | 290,1 | -2,0% |
| Dati 2011 | 2.283 | 787 | 290,1 | 2010 | 307,0 | 3,7% |
| Variazione | 9,1% | 3,0% | 5,9% | 2009 | 296,0 | |

Esprime la percentuale di immobilizzi rispetto al patrimonio libero.

E' opportuno un valore inferiore a cento.

L'indice torna sui valori 2010 e dalla serie storica emerge come nell'ultimo triennio la situazione permanga in sostanziale equilibrio.

| Indice di sostenibilità da proventi istituzionali (crediti istituzionali totali/crediti istituzionali di competenza futura) | | | | | | |
|---|------------------------------|---------------------------------------|--------------|----------------------|------|---------------|
| | crediti istituzionali totali | crediti istituzionali di comp. futura | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2009 |
| | | | | 2012 | 1,32 | 4,8% |
| Dati 2012 | 2.951 | 2.232 | 1,32 | 2011 | 1,44 | 14,3% |
| Dati 2011 | 3.083 | 2.137 | 1,44 | 2010 | 1,44 | 14,3% |
| Variazione | -4,3% | 4,4% | -8,3% | 2009 | 1,26 | |

Indica la percentuale dei crediti istituzionali, una grandezza fondamentale per una ONG, che riguarda proventi di competenza futura.

Il valore è positivo quanto più si avvicina a uno. Un valore elevato, viceversa, indica non solo scarsa sostenibilità futura, ma anche probabili crisi di liquidità.

L'indice migliora sensibilmente, grazie alla rinnovata capacità dell'Associazione di attirare finanziamenti pluriennali.

| Indice inverso di esigibilità dei crediti (perdite su crediti + accantonamento a fondo svalutazione crediti / crediti totali al 01/01 * 100) | | | | | | |
|--|--------------------------------------|----------------|--------------|----------------------|-----|---------------|
| | perdite su crediti + acc. f.do sval. | crediti totali | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2009 |
| | | | | 2012 | 1,1 | -35,3% |
| Dati 2012 | 45 | 4.140 | 1,1 | 2011 | 0,8 | -52,9% |
| Dati 2011 | 35 | 4.421 | 0,8 | 2010 | 1,1 | -35,3% |
| Variazione | 28,6% | -6,4% | 37,5% | 2009 | 1,7 | |

Indica la percentuale di crediti risultata inesigibile rispetto al totale dei crediti esistenti all'inizio dell'esercizio. E' un indice di primaria importanza per il rilevante peso dei crediti sul totale dell'attivo, come è naturale per un'organizzazione che realizza progetti sostenuti da finanziatori istituzionali. Inoltre, le perdite su crediti derivanti dall'incapacità costante di rendicontare interamente i finanziamenti istituzionali ricevuti possono rendere difficoltosi i rapporti con i finanziatori istituzionali stessi. Il valore ottimale dipende dal tipo di attività svolto, l'associazione ritiene soddisfacente un valore inferiore a tre.

L'indice risale, riportandosi al valore del 2010, ma resta in linea con i miglioramenti registrati nell'ultimo triennio.

| Indice delle disponibilità correnti (attivo circolante / passività correnti, date da patrimonio vincolato + debiti + ratei e risconti) | | | | | | |
|--|-------------------|--------------------|-------------|----------------------|------|---------------|
| | Attivo circolante | Passività correnti | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2009 |
| | | | | 2012 | 0,87 | 0,0% |
| Dati 2012 | 7.713 | 8.897 | 0,87 | 2011 | 0,86 | -1,1% |
| Dati 2011 | 7.106 | 8.224 | 0,86 | 2010 | 0,86 | -1,1% |
| Variazione | 8,5% | 8,2% | 1,2% | 2009 | 0,87 | |

Indica la capacità di far fronte ai debiti a breve o medio termine utilizzando le disponibilità a breve o medio termine. Data la particolare natura delle aziende non profit, il patrimonio vincolato è considerato tra le passività correnti.

E' considerato necessario un valore superiore a uno. L'inclusione del patrimonio vincolato tra le passività correnti riduce i valori di riferimento rispetto al profit.

L'indice rimane sostanzialmente invariato ma segnaliamo un aumento significativo sia dell'attivo circolante che delle passività correnti. La prima variazione è da attribuirsi prevalentemente al già menzionato testamento di 450 migliaia di euro di cui oltre un terzo era costituito da titoli e obbligazioni ed è quindi andato ad incrementare la voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" dell'attivo circolante. L'aumento delle passività correnti è invece da attribuirsi soprattutto all'incremento dei patrimoni vincolati che verrà analizzato nell'apposita sezione.

Poiché, come indicato all'inizio di questo capitolo, gli oneri e i proventi sono riportati al lordo delle loro componenti figurative, di seguito si riporta l'incidenza di queste ultime.

| Indice di incidenza delle componenti figurative sui proventi (proventi figurativi (beni donati) / proventi totali * 100) | | | | | | |
|--|---------------------|-----------------|--------------|----------------------|-----|---------------|
| | Proventi figurativi | Proventi totali | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2009 |
| | | | | 2012 | 1,0 | -9,1% |
| Dati 2012 | 89 | 8.583 | 1,00 | 2011 | 0,6 | -45,5% |
| Dati 2011 | 44 | 7.853 | 0,60 | 2010 | 1,5 | 36,4% |
| Variazione | 102,3% | 9,3% | 66,7% | 2009 | 1,1 | |

I proventi figurativi, che in bilancio pareggiano necessariamente gli oneri della stessa natura, sono costituiti da apporti di beni su progetti da parte di partner o da beni e servizi donati da aziende. Non sono valorizzate in bilancio forme di lavoro volontario. Componenti figurative elevate indicano la capacità di ottenere beni o servizi gratuitamente, ma, se eccessive, possono anche diventare una modalità di distorsione dei dati di bilancio.

L'associazione, che proprio per questo motivo ha deciso di inserire esplicitamente il loro ammontare tra gli indicatori, ritiene opportuno un valore inferiore a 10.

L'indice risale grazie alle contromisure intraprese dall'Associazione per contrastare il dato negativo dello scorso esercizio.

| Indice di rotazione dell'attivo circolante (proventi totali / attivo circolante) | | | | | | |
|--|-----------------|-------------------|-------------|----------------------|------|---------------|
| | proventi totali | Attivo circolante | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2009 |
| | | | | 2012 | 1,11 | 30,6% |
| Dati 2012 | 8.583 | 7.713 | 1,11 | 2011 | 1,11 | 30,6% |
| Dati 2011 | 7.853 | 7.106 | 1,11 | 2010 | 1,19 | 40,0% |
| Variazione | 9,3% | 8,5% | 0,0% | 2009 | 0,85 | |

Indica il numero di volte in cui l'attivo circolante si rinnova nell'anno sotto forma di proventi. Il valore di riferimento dipende dall'attività svolta dall'organizzazione.

L'indice resta invariato.

Perseguimento dei fini istituzionali

Indica la percentuale dei proventi che viene impiegata nella diretta realizzazione dei fini istituzionali. E' l'indice per antonomasia nelle aziende non profit. Tuttavia, la sua significatività è potenzialmente inficiata dalla possibile diversa classificazione di alcuni oneri, come oneri di progetto o di supporto, da parte delle organizzazioni non profit. L'associazione ritiene dunque necessario indicare in Nota integrativa che cosa ritiene essere onere di progetto e che cosa onere di supporto. Tale indicazione è riportata dettagliatamente nei Criteri di valutazione.

| Indice di impiego dei proventi nelle attività di supporto (oneri di supporto / proventi totali * 100) | | | | | | |
|---|-------------------------|-----------------|--------------|----------------------|------|---------------|
| | Oneri attività supporto | Proventi totali | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2009 |
| | | | | 2012 | 21,0 | -17,0% |
| Dati 2012 | 1.801 | 8.583 | 21,0 | 2011 | 18,2 | -28,1% |
| Dati 2011 | 1.595 | 8.762 | 18,2 | 2010 | 19,8 | -21,7% |
| Variazione | 12,9% | -2,0% | 15,4% | 2009 | 25,3 | |

E' ritenuto necessario un valore inferiore a trenta, ottimo un valore inferiore a venti. Un valore troppo basso può indicare la riclassificazione come oneri di progetto di oneri normalmente considerati di supporto.

L'indice peggiora a causa dell'aumento degli oneri per i motivi già anticipati nello scorso esercizio: l'Associazione ha infatti investito in raccolta fondi al fine di contrastare gli effetti negativi della crisi economica, ma ha di conseguenza visto aumentare sensibilmente anche gli oneri di supporto. Tale aumento verrà commentato nell'apposita sezione.

Segnaliamo inoltre che nell'esercizio è stato effettuato un accantonamento per vertenze legali pari a 60 migliaia di euro, che aumenta ovviamente gli oneri di supporto e che sarà commentato nell'apposita sezione.

A differenza dell'indicatore di performance riportato nel paragrafo precedente, il rapporto è calcolato sul totale dei proventi anziché sugli oneri.

| Indice di impiego degli oneri nelle attività tipiche (oneri attività tipiche / oneri totali* 100) | | | | | | |
|---|------------------------|--------------|--------------|----------------------|------|---------------|
| | Oneri attività tipiche | Oneri totali | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2009 |
| | | | | 2012 | 77,3 | 1,4% |
| Dati 2012 | 6.127 | 7.928 | 77,3 | 2011 | 79,3 | 4,1% |
| Dati 2011 | 6.082 | 7.668 | 79,3 | 2009 | 78,1 | 2,5% |
| Variazione | 0,7% | 3,4% | -2,5% | 2008 | 76,2 | |

E' un indice complementare a quello precedente; è però neutrale rispetto all'avanzo o disavanzo di gestione.

Anche in questo caso è ritenuto necessario un valore superiore a settanta, ottimo un valore superiore a ottanta. Un valore troppo alto può indicare la riclassificazione come oneri di progetto di oneri normalmente considerati di supporto.

L'indice diminuisce sebbene resti su valori soddisfacenti. Il dato è comunque influenzato dall'aumento degli oneri di supporto per i motivi illustrati sopra, considerato che gli oneri per attività tipiche sono sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio.

| Indice di indipendenza (proventi da privati / proventi totali al netto di utilizzo fondi * 100) | | | | | | |
|--|---------------------|-----------------------|-------------|----------------------|------|---------------|
| | Proventi da privati | Proventi totali netti | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2009 |
| | | | | 2012 | 75,0 | 4,0% |
| Dati 2012 | 6.436 | 8.583 | 75,0 | 2011 | 74,6 | 3,5% |
| Dati 2011 | 5.857 | 7.853 | 74,6 | 2010 | 72,1 | 0,0% |
| Variazione | 9,9% | 9,3% | 0,5% | 2009 | 72,1 | |

E' un indice di indipendenza in quanto un'eccessiva percentuale di finanziamenti pubblici trasforma l'organizzazione non profit in un'agenzia paragonata. E' una situazione simile a quella di un'azienda profit che vende la maggior parte della sua produzione a un solo cliente.

E' ritenuto necessario un valore dell'indice superiore a cinquanta, è invece ottimo un valore superiore a settanta.

L'indice si mantiene abbondantemente sopra il valore ottimale; ricordiamo che il valore dei proventi da privati è fortemente influenzato nell'esercizio dalla già citata eredità di 450 migliaia di euro e dal 5 per mille 2010 incassato a novembre 2012.

Efficacia, efficienza ed economicità della gestione delle attività tipiche

L'indice riporta la percentuale dei progetti autonomi rispetto al totale dei progetti. Infatti, nei progetti con risultato positivo, i proventi vincolati destinati al progetto sono stati superiori agli oneri: il progetto è stato quindi in grado di sostenersi autonomamente nell'esercizio.

| Indice di sostenibilità dei progetti a breve termine (numero progetti) (n° progetti con risultato positivo / n° progetti totali) | | | | | | |
|--|------------------------------|--------------------|--------------|----------------------|------|---------------|
| | N° progetti con ris.positivo | N° progetti totali | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2009 |
| | | | | 2012 | 0,42 | 20,0% |
| Dati 2012 | 21 | 50 | 0,42 | 2011 | 0,46 | 31,4% |
| Dati 2011 | 24 | 52 | 0,46 | 2010 | 0,44 | 25,7% |
| Variazione | -12,5% | -3,8% | -8,7% | 2009 | 0,35 | |

E' preferibile un valore dell'indice alto, anche se, in presenza di elevati fondi vincolati sul progetto a inizio esercizio, un risultato negativo è semplicemente il segno dell'impiego di questi fondi.

L'indice peggiora leggermente, ma, come per i precedenti esercizi, il dato è influenzato dall'utilizzo programmato delle riserve vincolate. L'Associazione comunque tiene costantemente monitorato questo aspetto al fine di non creare situazioni di squilibrio economico

| Indice di sostenibilità dei progetti a breve termine (importo) (importo progetti con risultato positivo / totale oneri di progetto) | | | | | | |
|---|--------------------------------------|--------------------------|---------------|----------------------|------|---------------|
| | Importo prog. con risultato positivo | Totale oneri di progetto | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2009 |
| | | | | 2012 | 0,12 | 100,0% |
| Dati 2012 | 761 | 6.127 | 0,12 | 2011 | 0,14 | 133,3% |
| Dati 2011 | 846 | 6.097 | 0,14 | 2010 | 0,18 | 200,0% |
| Variazione | -10,0% | 0,5% | -14,3% | 2009 | 0,06 | |

Se è opportuno che sia autonomo un numero elevato di progetti, è anche vero che risultati positivi troppo elevati come importo, a meno che non si tratti di accantonamenti voluti, ad esempio in seguito a rilevanti manifestazioni di raccolta fondi, indicano un'incapacità a spendere nell'esercizio i proventi giunti.

L'associazione ha deciso per questo indice un valore limite tra 0,25 e 0,30.

L'indice si riduce perché l'Associazione sta spendendo quanto accumulato negli anni precedenti, come descritto precedentemente.

| Indice inverso di sostenibilità dei progetti a breve termine (importo) (importo progetti con risultato negativo / totale oneri di progetto) | | | | | | |
|---|--------------------------------------|--------------------------|--------------|----------------------|------|---------------|
| | Importo prog. con risultato negativo | Totale oneri di progetto | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2009 |
| | | | | 2012 | 0,14 | -12,5% |
| Dati 2012 | 865 | 6.127 | 0,14 | 2011 | 0,15 | -6,3% |
| Dati 2011 | 924 | 6.097 | 0,15 | 2010 | 0,07 | -56,3% |
| Variazione | -6,4% | 0,5% | -6,7% | 2009 | 0,16 | |

Anche la somma dei risultati negativi di progetto è un indice, inverso, di sostenibilità. Come per l'indice precedente, l'associazione si è data un valore limite tra 0,25 e 0,30. L'indice si riduce a causa dell'aumento complessivo degli oneri, ma l'importo dei risultati negativi si riduce sensibilmente. Anche in questo esercizio ricordiamo l'incidenza dell'uso "programmato" di riserve vincolate accantonate, come nel caso della Moldavia per 150 migliaia di euro. L'associazione ritiene quindi pienamente soddisfacente il risultato raggiunto.

| Indice inverso di sostenibilità dei progetti a lungo termine (importo) (fondi vincolati negativi ante rettifiche / totale oneri di progetto) | | | | | | |
|--|---|--------------------------|---------------|----------------------|------|---------------|
| | fondi negativi al 31/12 ante rettifiche | Totale oneri di progetto | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2009 |
| | | | | 2012 | 0,05 | 0,0% |
| Dati 2012 | 335 | 6.127 | 0,05 | 2011 | 0,08 | 60,0% |
| Dati 2011 | 473 | 6.097 | 0,08 | 2010 | 0,02 | -60,0% |
| Variazione | -29,2% | 0,5% | -37,5% | 2009 | 0,05 | |

Sommando il risultato positivo o negativo di progetto al relativo fondo vincolato esistente a inizio anno e considerando quindi i fondi risultanti al 31 dicembre, si ottiene un indice di sostenibilità di lungo periodo. Quest'ultimo considera infatti anche i fondi accantonati negli anni precedenti. L'indice utilizzato in questo caso è inverso perché pesa l'importo dei fondi vincolati negativi.

Il valore è tanto più positivo quanto più è vicino allo zero.

L'indice migliora grazie ad una significativa riduzione dei fondi negativi. Questo conferma l'efficacia delle misure intraprese negli esercizi precedenti per migliorare i processi di accumulo e utilizzo dei fondi vincolati. L'associazione ritiene essenziale questo aspetto e cercherà di mantenere l'equilibrio raggiunto anche in futuro.

| Tasso di utilizzo dei fondi (utilizzo fondi / totale proventi delle attività tipiche e da racc.fondi) | | | | | | |
|---|----------------|---|--------------|----------------------|------|---------------|
| | Utilizzo fondi | Totale proventi att.tipiche e da racc.fondi | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2009 |
| | | | | 2012 | 0,11 | -15,4% |
| Dati 2012 | 865 | 8.124 | 0,11 | 2011 | 0,12 | -7,7% |
| Dati 2011 | 909 | 7.412 | 0,12 | 2010 | 0,05 | -61,5% |
| Variazione | -4,8% | 9,6% | -8,3% | 2009 | 0,13 | |

| Tasso di accantonamento dei fondi (acc. a fondi destinati / totale oneri delle attività tipiche) | | | | | | |
|--|------------------------|-------------------------------------|--------------|----------------------|------|---------------|
| | Acc. a fondi destinati | Totale oneri delle attività tipiche | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2009 |
| | | | | 2012 | 0,24 | 300,0% |
| Dati 2012 | 1.496 | 6.127 | 0,24 | 2011 | 0,17 | 183,3% |
| Dati 2011 | 1.030 | 6.082 | 0,17 | 2010 | 0,20 | 233,3% |
| Variazione | 45,2% | 0,7% | 41,2% | 2009 | 0,06 | |

Ricordiamo che da questo esercizio la movimentazione dei fondi non transita più dal conto economico, quindi tra i proventi delle attività tipiche non è più compreso l'utilizzo dei fondi vincolati né figura tra gli oneri l'accantonamento a fondi dei risultati positivi di progetto. Poiché però queste due voci forniscono ulteriori elementi di giudizio su modi e tempi di impiego dei fondi raccolti, l'Associazione ritiene utile mantenere questi indici all'interno della sezione.

Di norma, un basso utilizzo fondi indica che i progetti sono sostenibili già nel breve periodo, mentre un basso tasso di accantonamento a fondi indica invece che i fondi raccolti vengono impiegati in modo rapido.

Il tasso di utilizzo rallenta leggermente per i motivi già illustrati precedentemente; il tasso di accantonamento invece aumenta significativamente grazie anche al provento straordinario dato dal testamento di circa 500 migliaia di euro avvenuto a fine esercizio e che dunque verrà impiegato in futuro. L'Associazione ritiene pertanto l'andamento di entrambi gli indici pienamente soddisfacente.

Efficacia, efficienza ed economicità della gestione delle attività di supporto

Gli indici di performance delle gestioni propria, finanziaria e straordinaria esprimono il rapporto tra i rispettivi proventi e oneri.

Un valore superiore a uno significa ovviamente un avanzo di gestione e quindi un risultato positivo.

| Indice di performance della gestione propria (proventi gest. propria / oneri gest. propria) | | | | | | |
|---|------------------------|---------------------|--------------|----------------------|------|---------------|
| | Proventi gest. propria | Oneri gest. propria | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2009 |
| | | | | 2012 | 1,00 | 19,0% |
| Dati 2012 | 1.683 | 1.691 | 1,00 | 2011 | 1,02 | 21,4% |
| Dati 2011 | 1.509 | 1.486 | 1,02 | 2010 | 1,01 | 20,2% |
| Variazione | 11,5% | 13,8% | -2,0% | 2009 | 0,84 | |

| Indice di performance della gestione finanziaria (proventi gest. finanziaria al netto dell'attribuzione ai progetti/ oneri gest. finanziaria) | | | | | | |
|---|----------------------------|-------------------------|--------------|----------------------|------|---------------|
| | Proventi gest. finanziaria | Oneri gest. finanziaria | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2009 |
| | | | | 2012 | 1,03 | -40,8% |
| Dati 2012 | 112 | 109 | 1,03 | 2011 | 0,71 | -59,2% |
| Dati 2011 | 62 | 87 | 0,71 | 2010 | 0,88 | -49,4% |
| Variazione | 80,6% | 25,3% | 45,1% | 2009 | 1,74 | |

| Indice di performance della gestione straordinaria (proventi gest. straord. / oneri gest. straord.) | | | | | | |
|---|------------------------------|---------------------------|---------------|----------------------|------|---------------|
| | Proventi gest. straordinaria | Oneri gest. straordinaria | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2009 |
| | | | | 2012 | 6,0 | -89,1% |
| Dati 2012 | 6 | 1 | 6,00 | 2011 | 55,0 | 0,0% |
| Dati 2011 | 99 | 14 | 55,00 | 2010 | 0,5 | -99,1% |
| Variazione | -93,9% | 100,0% | -89,1% | 2009 | 55,0 | |

L'indice riguardante la gestione propria, per la natura centrale di quest'ultima, ha una valenza maggiore. L'indice peggiora leggermente a causa soprattutto dell'incremento degli oneri per raccolta fondi e supporto, già in parte commentata nelle precedenti sezioni e approfondita ulteriormente negli appositi paragrafi successivi. L'Associazione persevera nel tentativo di contenere gli oneri di supporto, ponendo però sempre molta attenzione ad adeguati standards di trasparenza contabile e corretta gestione amministrativa con conseguente rigidità degli oneri relativi. Le contromisure sono quindi maggiormente rivolte ad incrementare i proventi da attività accessoria. Per le aziende non profit sono invece poco rilevanti i risultati della gestione finanziaria e di quella straordinaria, ma ne commentiamo comunque l'andamento. La gestione finanziaria torna su risultati positivi anche in virtù della ristrutturazione degli investimenti intrapresa negli scorsi esercizi.

Il risultato della gestione straordinaria è invece positivo, sebbene assolutamente trascurabile per importo. E' dovuto a partite debitorie ormai decadute e quindi chiuse con sopravvenienza.

| Tasso di incidenza della gestione non caratteristica (risultato economico / risultato operativo * 100) | | | | | | |
|--|---------------------|---------------------|----------------|----------------------|---------|---------------|
| | Risultato economico | Risultato operativo | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2009 |
| | | | | 2012 | -300,0 | -79,6% |
| Dati 2012 | 24 | -8 | -300,0 | 2011 | 278,3 | -118,9% |
| Dati 2011 | 64 | 23 | 278,3 | 2010 | 2,2 | -100,1% |
| Variazione | -62,5% | -134,8% | -207,8% | 2009 | -1471,4 | |

Il tasso di incidenza della gestione non caratteristica informa del peso che hanno avuto

sul risultato annuale eventi non ordinari.

L'indice è tanto più nella norma quanto più i valori sono bassi.

L'indice è influenzato dal risultato negativo della gestione propria, già commentato nella sezione apposita. L'Associazione, come già detto, monitora costantemente questo aspetto critico.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2012



STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2012

| ATTIVO | 31 dicembre 2012 | 31 dicembre 2011 |
|---|-------------------------|-------------------------|
| A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI | 6.100 | 6.750 |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | |
| I. Immobilizzazioni immateriali | | |
| 4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 26.964 | 40.646 |
| 6. Immobilizzazioni in corso | - | - |
| 7. Altre. | - | - |
| | 26.964 | 40.646 |
| II. Immobilizzazioni materiali | | |
| 1. Terreni e fabbricati. | 749.436 | 570.640 |
| 2. Impianti e macchinario. | 34.135 | 39.401 |
| 4. Altri beni. | 59.751 | 91.679 |
| | 843.321 | 701.720 |
| III. Immobilizzazioni finanziarie | | |
| 1. Partecipazioni in: | | |
| (c) altre imprese. | 17.715 | 17.715 |
| 2. Titoli immobilizzati | 1.603.246 | 1.521.424 |
| | 1.620.961 | 1.539.139 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) | 2.491.246 | 2.281.505 |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | |
| I. Rimanenze | | |
| 5. Materiale contribuito da terzi | 1 | 1 |
| | 1 | 1 |
| II. Crediti | | |
| 1. Verso coppie adottive | 277.050 | 496.435 |
| 1.1 Verso finanziatori istituzionali | 3.545.448 | 3.348.432 |
| 5. Verso altri | | |
| 5.a Verso banche per operazioni pronti contro termine | - | 200.651 |
| 5.b Crediti diversi | 317.816 | 374.753 |
| | 4.140.313 | 4.420.270 |
| III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | | |
| 5. Altri titoli. | 1.488.654 | 996.073 |
| | 1.488.654 | 996.073 |
| IV. Disponibilità liquide | | |
| 1. Depositi bancari e postali. | 2.020.500 | 1.639.710 |
| 3. Denaro e valori di cassa. | 63.601 | 50.070 |
| | 2.084.101 | 1.689.780 |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C) | 7.713.069 | 7.106.124 |
| D. Ratei e risconti | 56.690 | 59.843 |
| TOTALE ATTIVO | 10.267.104 | 9.454.222 |
| CONTI D'ORDINE | 31 dicembre 2012 | 31 dicembre 2011 |
| Fidejussioni ricevute | - | 31.500 |
| Disponibilità per fidejussioni su progetti | - | 448.500 |
| Promesse condizionate di contribuzione | 613.385 | 924.159 |
| TOTALE CONTI D'ORDINE | 613.385 | 1.404.159 |

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2012

| PASSIVO | 31 dicembre 2012 | 31 dicembre 2011 |
|--|-------------------------|-------------------------|
| A. Patrimonio netto | | |
| 1. Risultato gestionale esercizio in corso | 23.910 | 63.923 |
| 2. Risultato gestionale da esercizi precedenti | | |
| 3. Fondi di riserva | 787.449 | 723.526 |
| I. Patrimonio libero | 811.359 | 787.449 |
| II. Fondo di dotazione | - | - |
| a) Fondi vincolati Cooperazione allo sviluppo | 1.938.840 | 2.064.222 |
| b) Fondi vincolati Adozione internazionale | 1.581.820 | 1.022.593 |
| c) Fondi vincolati Affidamento e servizi Italia | 37.709 | 3.867 |
| d) Fondi vincolati Cultura dell'accoglienza | - | - |
| e) Fondi vincolati attività tipiche non destinate | 176.455 | 12.655 |
| III. Patrimonio vincolato | 3.734.824 | 3.103.337 |
| | 4.546.183 | 3.890.786 |
| B. Fondi per rischi e oneri | | |
| 3. Altri. | 69.906 | 16.603 |
| | 69.906 | 16.603 |
| C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 488.319 | 426.596 |
| D. Debiti | | |
| 6. Debiti verso fornitori. | 299.508 | 356.962 |
| 11. Debiti tributari. | 54.630 | 56.597 |
| 12. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 78.016 | 73.011 |
| 13. Altri debiti. | 409.087 | 459.005 |
| | 841.241 | 945.574 |
| E. Ratei e risconti | 4.321.455 | 4.174.662 |
| TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | 10.267.104 | 9.454.222 |
| CONTI D'ORDINE | 31 dicembre 2012 | 31 dicembre 2011 |
| Deposito titoli a garanzia presso banche | - | 480.000 |
| Impegni per fidejussioni ricevute | | |
| Impegni su promesse condizionate di contribuzione | 613.385 | 924.159 |
| TOTALE CONTI D'ORDINE | 613.385 | 1.404.159 |

RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI AL 31 DICEMBRE 2012

| PROVENTI | 31 dicembre 2012 | 31 dicembre 2011 |
|--|------------------|------------------|
| 1 PROVENTI DELLE ATTIVITA' TIPICHE | | |
| 1.1 Da contributi su progetti | | |
| a) Cooperazione allo sviluppo - Proventi da finanziatori istituzionali privati | 182.909 | 86.667 |
| b) Cooperazione allo sviluppo - Proventi pubblici | 1.218.307 | 1.148.671 |
| c) Adozione internazionale - Proventi da finanziatori istituzionali privati | - | 26.479 |
| d) Adozione internazionale - Proventi pubblici | 86.076 | 86.048 |
| e) Affidamento e servizi Italia - Proventi da finanziatori istituzionali privati | 37.917 | 25.308 |
| f) Affidamento e servizi Italia - Proventi pubblici | 88.589 | 121.988 |
| g) Cultura dell'accoglienza - Proventi da finanziatori istituzionali privati | 104.414 | 20.725 |
| h) Cultura dell'accoglienza - Proventi pubblici | 19.487 | 344.019 |
| i) Proventi da fin. istituzionali privati vincolati non destinati | 10.000 | - |
| l) Proventi pubblici vincolati non destinati | - | 3.000 |
| | 1.747.699 | 1.862.905 |
| 1.2 Da contratti con enti pubblici | | |
| a) Affidamento e servizi Italia - Proventi pubblici | 734.200 | 287.774 |
| b) Adozione Internazionale - Proventi pubblici | - | - |
| | 734.200 | 287.774 |
| 1.3 Da soci ed associati | 1.400 | 1.528 |
| 1.4 Da non soci | | |
| a) Adozione internazionale - Proventi da persone fisiche | 2.787.237 | 3.017.907 |
| b) Altri proventi da persone fisiche non soci | | 700 |
| | 2.787.237 | 3.018.607 |
| 1.5 Altri proventi da attività tipiche | | |
| a) Cooperazione allo sviluppo - Utilizzo fondi | | |
| b) Adozione internazionale - Utilizzo fondi | | |
| c) Affidamento e servizi Italia - Utilizzo fondi | | |
| d) Cultura dell'accoglienza - Utilizzo fondi | | |
| | - | - |
| Totale proventi delle attività tipiche | 5.270.535 | 5.170.814 |
| 2 PROVENTI DA RACCOLTA FONDI | | |
| 2.4 Altri | | |
| a) Cooperazione allo sviluppo - Proventi da privati: sostegni a distanza e altri proventi da persone fisiche | 1.468.618 | 1.626.594 |
| b) Cooperazione allo sviluppo - Proventi da privati: aziende | 134.722 | 124.738 |
| c) Affidamento e servizi Italia - Proventi da privati: sostegni a distanza e altri proventi da persone fisiche | 151.343 | 24.620 |
| d) Affidamento e servizi Italia - Proventi da privati: aziende | 161.204 | 259.678 |
| e) Cultura dell'accoglienza - Proventi da persone fisiche | - | - |
| f) Cultura dell'accoglienza - Proventi da privati: aziende | 29.262 | 5.738 |
| g) Proventi non destinati da persone fisiche | 798.084 | 157.549 |
| h) Proventi non destinati da aziende | 109.704 | 42.220 |
| | 2.852.938 | 2.241.136 |
| Totale proventi da raccolta fondi | 2.852.938 | 2.241.136 |

| | | |
|--|------------------|------------------|
| 3 PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE | | |
| 3.3 Da soci e associati | 25 | 50 |
| 3.4 Da non soci | 282.963 | 280.562 |
| 3.5 Altri proventi | 58.303 | - |
| Totale proventi da attività accessorie | 341.291 | 280.612 |
| 4 PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI | | |
| 4.1 Da depositi bancari | 434 | 1.942 |
| 4.2 Da altre attività | 10.207 | 17.473 |
| 4.3 Da patrimonio edilizio | - | - |
| 4.4 Da altri beni patrimoniali | 101.414 | 42.445 |
| Totale proventi finanziari e patrimoniali | 112.056 | 61.860 |
| 5. PROVENTI STRAORDINARI | | |
| 5.1 Da attività finanziaria | - | - |
| 5.2 Da attività immobiliare | - | - |
| 5.3 Da altre attività | 6.199 | 98.830 |
| Totale proventi straordinari | 6.199 | 98.830 |
| TOTALE PROVENTI | 8.583.018 | 7.853.252 |

RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI AL 31 DICEMBRE 2012

| ONERI | 31 dicembre 2012 | 31 dicembre 2011 |
|--|------------------|------------------|
| 1 ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE | | |
| 1.1 Materie prime e servizi | | |
| a) Cooperazione allo sviluppo - materie prime e servizi | 1.526.160 | 1.459.979 |
| b) Adozione internazionale - materie prime e servizi | 1.072.213 | 927.263 |
| c) Affidamento e servizi Italia - materie prime e servizi | 365.463 | 225.808 |
| d) Cultura dell'accoglienza - materie prime e servizi | 225.994 | 451.121 |
| | 3.189.831 | 3.064.171 |
| 1.4 Personale | | |
| a) Cooperazione allo sviluppo - personale Italia ed estero | 976.938 | 980.742 |
| b) Adozione internazionale - personale Italia ed estero | 669.750 | 776.776 |
| c) Affidamento e servizi Italia - personale Italia ed estero | 483.367 | 348.351 |
| d) Cultura dell'accoglienza - personale Italia ed estero | 124.353 | 163.627 |
| | 2.254.409 | 2.269.495 |
| 1.6 Oneri diversi di gestione | | |
| a) Cooperazione allo sviluppo - oneri diversi di gestione | 249.095 | 331.419 |
| b) Adozione internazionale - oneri diversi di gestione | 308.723 | 316.822 |
| c) Affidamento e servizi Italia - oneri diversi di gestione | 87.042 | 62.533 |
| d) Cultura dell'accoglienza - oneri diversi di gestione | 37.628 | 37.689 |
| | 682.488 | 748.462 |
| 1.7 Altri oneri da attività tipiche | | |
| e) Accantonamento a fondi vincolati coop. allo sviluppo | | |
| f) Accantonamento a fondi vincolati ad.int. | | |
| g) Accantonamento a fondi vincolati affidamento e servizi Italia | | |
| h) Accantonamento a fondi vincolati cultura dell'accoglienza | | |
| i) Accantonamento a fondi vincolati non destinati | | |
| | - | - |
| Totale oneri delle attività tipiche | 6.126.728 | 6.082.129 |
| 2 ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI | | |
| 2.4 Attività ordinaria di promozione | | |
| a) Attività ordinaria di promozione - materie prime e servizi | 310.272 | 259.410 |
| b) Attività ordinaria di promozione - personale | 343.172 | 300.192 |
| c) Attività ordinaria di promozione - oneri diversi di gestione | 107.508 | 118.315 |
| Totale oneri promozionali e di raccolta fondi | 760.952 | 677.917 |
| 3 ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE | - | - |

| | | | |
|--|------------------|------------------|---|
| 4. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI | | | |
| 4.1 Su prestiti bancari | - | - | - |
| 4.2 Su altri prestiti | - | - | - |
| 4.3 Da patrimonio edilizio | - | - | - |
| 4.4 Da altri beni patrimoniali | 109.037 | 86.605 | |
| Totale oneri finanziari e patrimoniali | 109.037 | 86.605 | |
| 5. ONERI STRAORDINARI | | | |
| 5.1 Da attività finanziaria | - | - | - |
| 5.2 Da attività immobiliare | - | - | - |
| 5.3 Da altre attività | 774 | 13.956 | |
| Totale oneri straordinari | 774 | 13.956 | |
| 6. ONERI DI SUPPORTO GENERALE | | | |
| 6.1 Materie prime e servizi | 208.762 | 180.648 | |
| 6.4 Personale | 473.814 | 420.684 | |
| 6.6 Oneri diversi di gestione | 187.554 | 206.037 | |
| Totale oneri di supporto generale | 870.131 | 807.369 | |
| 7 ALTRI ONERI | | | |
| 7.1 Accantonamento per rischi | 60.000 | | |
| Totale altri oneri | 60.000 | - | |
| TOTALE ONERI | 7.927.622 | 7.667.976 | |
| RISULTATO GESTIONALE | 655.397 | 185.276 | |
| DI CUI DA DESTINARE A FONDI VINCOLATI | | | |
| risultati negativi su progetti vincolati (utilizzo fondi | - 864.729 | - 908.656 | |
| risultati positivi su progetti vincolati | 1.496.215 | 1.030.009 | |
| | 631.487 | 121.353 | |
| AVANZO / DISAVANTO ESERCIZIO | 23.910 | 63.923 | |

**PROSPETTO SINTETICO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA
MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO**

| Patrimonio netto | 31-12-2011 | Destinazione risultato esercizio precedente | Progetti con risultato positivo 2012 | Progetti con risultato negativo 2012 | Variazioni di vincolo | 31-12-2012 | |
|---|------------------|--|--|---|--------------------------|----------------|------------------|
| 1. Risultato gestionale esercizio in corso | 63.923 | - | 63.923 | 23.910 | | 23.910 | |
| 2. Risultato gestionale da esercizi precedenti | - | | | | | - | |
| 3. Fondi di riserva | 723.526 | 63.923 | | | | 787.449 | |
| I. Patrimonio libero | 787.449 | - | 23.910 | - | - | 811.359 | |
| II. Fondo di dotazione | | | | | | | |
| a) Fondi vincolati Cooperazione allo sviluppo | 2.064.222 | | 364.206 | - | 505.723 | 16.135 | 1.938.840 |
| b) Fondi vincolati Adozione internazionale | 1.022.593 | | 358.950 | - | 95.502 | 295.779 | 1.581.820 |
| c) Fondi vincolati Affidamento e servizi Italia | 3.867 | | 37.709 | - | 4.810 | 943 | 37.709 |
| d) Fondi vincolati Cultura dell'accoglienza | - | | - | 258.694 | 258.694 | - | - |
| Totale Fondi vincolati destinati | 3.090.682 | - | 760.865 | - | 864.729 | 571.551 | 3.558.369 |
| e) Fondi vincolati attipiche non destinate | 12.655 | | 735.350 | | - | 571.551 | 176.454 |
| Totale Fondi vincolati non destinati | 12.655 | - | 735.350 | - | - | 571.551 | 176.454 |
| III. Patrimonio vincolato | 3.103.337 | - | 1.496.215 | - | 864.729 | 0 | 3.734.824 |
| TOTALE PATRIMONIO | 3.890.786 | - | 1.520.125 | - | 864.729 | 0 | 4.546.182 |

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2012***Premessa***

Il bilancio consuntivo di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 si compone dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale a proventi ed oneri, del prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto e della presente nota integrativa. É corredato dalla relazione di missione.

I dati dell'esercizio sono comparati con quelli del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011.

La Nota integrativa del presente bilancio ha la funzione di illustrare il contenuto dello stesso; è redatta in conformità a quanto suggerito dalla Raccomandazione n° 3 “La nota integrativa e la relazione di missione” emanata dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti, integrato da quanto contenuto al paragrafo 2.5 dell'atto di indirizzo “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti non profit”, emanato e approvato dall'Agenzia per le Onlus l'11 febbraio 2009.

La nota si compone come segue:

- v Informazioni preliminari
- v Criteri di formazione
- v Criteri di valutazione
- v Informazione sullo stato patrimoniale
- v Informazione sul rendiconto gestionale a proventi ed oneri
- v Informazione sul prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto
- v Altre informazioni

INFORMAZIONI PRELIMINARI

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini è stata costituita in forma di associazione il 21 gennaio 1986 a Milano.

La sede legale, che coincide con quella operativa, è indicata sulla copertina di questa nota. Oltre alla sede operativa, al 31 dicembre 2012 sono aperte tredici sedi locali e punti informativi in Italia a Barletta, Bologna, Bolzano, Cagliari, Firenze, Messina, Mestre, Pordenone, Reggio Calabria, Roma, Salerno, Santa Maria Capua Vetere (CE), Torino e sedi locali all'estero secondo quanto indicato nel successivo paragrafo *“Riconoscimenti giuridici e iscrizioni in albi di stati esteri”*.

Sul sito dell'associazione, www.aibi.it, sono disponibili i recapiti delle sedi nonché informazioni sulle attività in previsione di svolgimento presso di esse.

REVISIONE DI BILANCIO

Il bilancio e le attività dell'associazione sono sottoposti, a norma di statuto, al controllo del Collegio sindacale.

A partire dall'esercizio 2000 il bilancio è volontariamente sottoposto a revisione contabile; dallo scorso esercizio, la revisione è effettuata da PricewaterhouseCoopers SpA.

RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI IN ALBI ITALIANI

L'associazione ha ottenuto dalle autorità pubbliche italiane i seguenti riconoscimenti:

Personalità giuridica

- v Ente morale visti gli articoli 12 del codice civile e 1 della legge 12 gennaio 1991, n. 13, riconosciuto con decreto del Ministro dell'Interno del 13 marzo 1991;

Legislazione non profit italiana

- v Organizzazione di volontariato ai sensi della legge 11 agosto 1991 n° 266 (Legge quadro sul volontariato) riconosciuta con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n°50952 del 21 gennaio 1994;
- v Onlus di diritto ai sensi del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n°460 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale) art.10 comma 8;

Cooperazione allo sviluppo – riconoscimenti italiani per attività all'estero

- v Organizzazione non governativa idonea per attività di “realizzazione di programmi a breve e medio termine nei PVS” ai sensi della legge 26 febbraio 1987 n° 49 (Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di

sviluppo) riconosciuta con Decreto del Ministero degli Affari Esteri n° 1993/128/002774/1 del 09 agosto 1993;

Cooperazione allo sviluppo – riconoscimenti italiani per attività in Italia e all'estero

- v Ente autorizzato all'attività nelle procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 31 dicembre 1998 n° 476 autorizzata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Commissione per le adozioni internazionali con autorizzazione n° 20/2000/AE/AUT./CC/DEL del 20/09/2000 per l'intero territorio nazionale;
- v Organizzazione facente parte del coordinamento per le attività caritative promosse dalla Chiesa Cattolica attraverso il Pontificio Consiglio "Cor Unum" per la promozione umana e cristiana dal 1999;
- v Organizzazione non governativa idonea per attività di "selezione, formazione e impiego dei volontari in servizio civile" e "informazione" ai sensi della legge 26 febbraio 1987 n° 49 riconosciuta con Decreto del Ministero degli Affari Esteri n° 2001/337/001836/5 del 20 aprile 2001;
- v Organizzazione non governativa idonea per attività di "formazione in loco di cittadini dei Paesi in via di sviluppo" e "educazione allo sviluppo" ai sensi della legge 26 febbraio 1987 n° 49 riconosciuta con Decreto del Ministero degli Affari Esteri n° 2004/337/005040/6 del 28 dicembre 2004;
- v Organizzazione inserita nell'Elenco delle Organizzazioni SaD, istituito e aggiornato a cura dell'Agenzia per il Terzo settore, dal 1 giugno 2010 in seguito a dichiarazione di adesione alle "Linee guida per il sostegno a distanza di minori e giovani" prot. 436 del 19/03/2010. Ad oggi la gestione di questo elenco è stata trasferita dalla soppressa Agenzia per il terzo settore al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Attività a favore della famiglia e dell'infanzia – riconoscimenti italiani per attività in Italia

- v Associazione che svolge attività a favore degli immigrati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n° 394 iscritta nel registro apposito con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n° A/156/2001/MI del 28 novembre 2001;
- v Soggetto accreditato per la formazione del personale della scuola con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca emesso il 2 agosto 2005;
- v Da settembre 2005, associazione inserita nell'elenco, di cui all'art 5 del D.LGs 215/03 "attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica", dei soggetti legittimati ad agire per nome e per conto o a sostegno del soggetto passivo della discriminazione;
- v Membro, attraverso il Presidente e Legale rappresentante dr. Marco Griffini prima e il prof. Gianmario Fogliazza in seguito, del consiglio direttivo nazionale del Forum delle Associazioni Familiari dal 15 luglio 2006;
- v Membro, attraverso il prof. Gianmario Fogliazza, del consiglio di amministrazione della Fondazione Forum delle Associazioni familiari dal luglio 2009;

- v Associazione iscritta nel Registro regionale lombardo delle associazioni di solidarietà familiare al n° progressivo 799 con decreto della direzione generale Famiglia e solidarietà sociale n° 9096 del 11 giugno 2008.

Oltre alla già citata certificazione di bilancio, l'associazione ha ottenuto da altri organismi italiani le seguenti certificazioni:

- v Certificazione italiana dei sistemi di qualità aziendali UNI EN ISO 9001, dal 2008 UNI EN ISO 9001: 2008, per “interventi di cooperazione allo sviluppo finalizzati all’attuazione di progetti di aiuti ai bambini e di sostegno a distanza” per tutte le sedi italiane ed estere dell’associazione rilasciata dal Registro Italiano Navale S.p.A. con certificato n° 6000/01/S valido dal 09/11/2001. La certificazione non è stata rinnovata nell’anno 2010. L’associazione ha deciso di non proseguire nella certificazione di qualità sia perché ritiene di avere fatto propri in questi dieci anni i metodi di questo approccio sia perché considera, pur dopo numerose edizioni, lo strumento della qualità ancora poco attento alle specifiche caratteristiche del non profit;
- v Socio aderente dell’Istituto italiano della donazione dal giugno 2007 con il numero di attestato 2007/06;

L’associazione ritiene molto utile confrontarsi con la comunità delle organizzazioni non profit e profit in occasione di premi o eventi analoghi, perché attraverso il confronto continuo è possibile migliorare se stessi e l’ambiente circostante. Vengono di seguito riportati i riconoscimenti ottenuti dall’associazione in questo ambito.

- v Oscar di bilancio e della comunicazione delle organizzazioni non profit 2002, categoria Cooperazione allo sviluppo, assegnato all’associazione dalla Ferpi e promosso in collaborazione con Fondazione italiana per il volontariato, Sodalitas, Vita, Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, Poste italiane e Il sole 24 ore;
- v Premio Sodalitas Social Award 2005 categoria Marketing sociale, riconosciuto ad Artsana per la partnership con l’associazione nel quartiere di San Giovanni a Teduccio, a Napoli, volta alla costruzione del Centro servizi alla famiglia “Il bruco e la farfalla”;
- v Vincitore Oscar di bilancio 2005, categoria Organizzazioni non profit, assegnato dalla Ferpi e promosso in collaborazione con gli enti sopra indicati;
- v Premio speciale alla trasparenza e ricchezza dell’informazione Oscar di bilancio assoluto 2005 assegnato dalla Ferpi e promosso in collaborazione con gli enti sopra indicati;
- v Menzione speciale per il Premio Amico della famiglia 2007 assegnato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ad Artsana per il progetto “Chiudiamo gli istituti e apriamo le famiglie” realizzato in partnership con l’associazione.
- v Menzione speciale per il Premio Amico della famiglia 2009 assegnato all’associazione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 15 dicembre 2010 per il progetto “Abruzzo, base famiglia”.

RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI IN ALBI SOVRANAZIONALI

L'associazione ha ottenuto da organismi sovranazionali i seguenti riconoscimenti:

- v Associated NGO con United Nations Department of Public information (DPI) / NGO Section approvato dal Committee on Non-Governmental Organizations of the Department of Public Information nella seduta del 17 gennaio 2001;
- v Consultative status presso ECOSOC (Economic and social council) approvato dal Committee on Non-Governmental Organizations nella seduta di luglio 2009.

RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI IN ALBI DI STATI ESTERI

Come si può desumere anche dal Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto, l'associazione opera in 24 paesi, oltre all'Italia, attraverso progetti di cooperazione allo sviluppo e adozione internazionale. E' da sempre sua cura, allo scopo di assicurare la massima trasparenza nell'azione, quella di cercare di operare nei paesi in cui è presente non solo dall'Italia e attraverso partner locali, ma cercando di ottenere i riconoscimenti locali afferenti il suo campo di azione.

Poiché il riconoscimento ottenibile e i correlati obblighi variano da stato a stato, la tabella seguente, allo scopo di fornire informazioni sul grado di autonoma esistenza della struttura presente nel paese, riporta lo statuto approvato e l'informazione economica richiesta in loco.

Secondo quanto indicato nel paragrafo *"Informazioni generali sull'ente"*, la tabella riporta inoltre tra parentesi le sedi locali estere in funzione al 31 dicembre 2012.

| Paese | Statuto | Informazione economica | Entità riconosciuta | Data riconoscimento |
|--|----------------|-------------------------------|--|----------------------------|
| Africa | | | | |
| Kenya (Nairobi) | inglese | bilancio | Controllata non profit | 11/3/10 |
| Marocco (Rabat) | arabo | bilancio | ONP estera | 15/3/10 |
| Repubblica del Congo (Kinsasha) | italiano | prospetto entrate uscite | Riconoscimento locale in corso come ONP estera, ottenuta autorizzazione ministeriale ad operare. | 02/05/08 |
| Ghana | italiano | prospetto entrate uscite | Certificate of Recognition n° 5389 | 14/05/12 |
| America | | | | |
| Bolivia | italiano | bilancio | Controllata non profit | 10/11/2005 |

| | | | | |
|---|-----------|-----------------------------|---|-------------------------------|
| (La Paz) | | | | |
| Brasile (San Paolo, Parà, Bahia, Minas Gerais) | italiano | bilancio | ONP estera e controllata non profit | 01/10/2005 e 12/06/2008 |
| Cile (Santiago) | italiano | prospetto entrate uscite | ONP estera per ad.int. | 28/08/2007 |
| Colombia (Bogotà) | italiano | bilancio | Controllata non profit | 05/08/2005 |
| Haiti (-) | | | Riconoscimento locale in corso | |
| Honduras | italiano | bilancio | ONP estera per ad.int. | 04/06/2009 |
| Messico (-) | - | - | Riconoscimento locale in corso | - |
| Perù (Lima) | italiano | prospetto entrate uscite | ONP estera | 23/12/08 |
| Stati Uniti (New York) | americano | prospetto entrate uscite | ONP locale | 04/05/10 |
| Europa | | | | |
| Albania (Tirana) | italiano | prospetto entrate uscite | ONP estera | 10/02/2003 |
| Bulgaria (Sofia) | bulgaro | bilancio | Controllata non profit | 01/01/2005 |
| Fed.russa (Mosca) | italiano | Prospetto entrate uscite | ONP estera | 11/10/2006 |
| Kosovo (Pristina) | italiano | prospetto entrate uscite | ONP estera | 23/12/1999 |
| Moldavia (Chisinau) | moldavo | bilancio | Controllata non profit | 22/04/2005 |
| Romania (Bucarest) | - | - | Riconoscimento locale sospeso | - |
| Ucraina (Kiev) | ucraino | bilancio | Controllata non profit | 14/10/2008 |
| Asia | | | | |
| Cambogia (Pnom Phen) | italiano | prospetto entrate uscite | ONP estera | 05/06/2008 |
| Cina (Pechino) | - | - | Riconoscimento locale in corso | - |
| Mongolia (Ulan Bator) | italiano | bilancio | Controllata non profit | 16/07/2007 |
| Nepal (Katmandu) | nepalese | prospetto entrate uscite | ONP locale | 25/05/2008 |
| Sri Lanka (Colombo) | italiano | bilancio | Controllata non profit | 29/07/2005 |

Essere riconosciuta come organizzazione non profit estera, cioè come associazione di diritto italiano, significa per l'associazione potere operare in loco direttamente, senza quindi la necessità di creare alcuna entità locale a lei collegata. A parità di condizioni, è la soluzione ritenuta preferibile.

In altri paesi, invece, soprattutto a fini di controllo, le autorità locali richiedono la costituzione di un'entità locale autonomamente esistente, anche se controllata dall'organizzazione italiana. Dove richiesto, l'associazione ha creato controllate non profit.

Indipendentemente dai due tipi di riconoscimento sopra descritti, l'associazione può essere riconosciuta come organizzazione estera limitatamente alle attività di adozione internazionale.

Rispetto allo scorso esercizio, l'associazione ha ottenuto il riconoscimento come ONP estera in Ghana; in corso di ottenimento sono rimasti solo Messico, dove l'associazione continua ad operare solo per le attività di adozione internazionale ed Haiti, dove si continuano ad effettuare monitoraggi. Vengono ora riportati i dettagli dei riconoscimenti che l'associazione ha ottenuto dalle autorità estere divisi per paese e tipo riconoscimento.

Albania

- v Organizzazione non profit straniera riconosciuta dal Tribunale di Tirana con decisione numero 531 del 10/02/2003 ai sensi delle leggi 8788/2001 e 8789/2001;
- v Ente autorizzato per l'adozione internazionale riconosciuto con l'Accordo firmato con il Comitato Albanese delle Adozioni presso il Consiglio dei Ministri il 06/09/2001;
- v Autorizzazione a offrire servizi sociali per il sostegno e l'integrazione dei bambini e giovani in stato bisogno per le città di Fier, Valona, Tirana e Scutari rilasciata con licenza n.2640 del 04/10/2006 del Ministero del lavoro.

Bolivia

- v Ente autorizzato per l'adozione internazionale riconosciuto con l'Acuerdo marco sobre adopcion internacional firmato con il Ministerio de Desarrollo Sostenible y Planificacion il 26/07/2002 ai sensi del Codice del Nino, Nina y Adolescente Ley n° 2026 del 27 ottobre 1999;
- v Organizzazione non governativa senza fine di lucro riconosciuta con l'Acuerdo marco de cooperacion basica firmato con il Ministerio de relaciones exteriores y culto il 10/11/2005.

Brasile

- v Estabelecimento, no Brasil, de fundacao ou associacao estrangeiras inscrita en el Cadastro nacional da pessoa juridica n 07.591.538/0001-67 de 18/01/2005;

- v Entidade civil estrangeira sem fins lucrativos riconosciuta dal Ministerio de estado da Justiça con Portaria n° 3079 del 30/12/2002 ai sensi del Decreto 3441 del 26/04/2000;
- v Organizaçao italiana para atuar na cooperação em adoção internacional no Brasil riconosciuta dalla Secretaria de estado dos direitos humanos con Portaria n° 15 del 14/11/2002 ai sensi del Decreto 3174 del 16/09/1999 inciso V e Portaria n° 14 del 27/07/2000;
- v Entidade apta a representar casais estrangeiros que possam requerer adoção internacional riconosciuta dalla Comissão Estadual Judiciária de adoção internacional con Portaria 2656/92 do Tribunal de Justiça do Estado de São Paulo ai sensi del Autos N° 05/92-E;
- v Associazione “Associação Amigos das Crianças – Ai.Bi. Brasil” costituita il 12 giugno 2008.

Bulgaria

- v Persona giuridica senza scopo di lucro iscritta nel Registro centrale delle persone giuridiche senza scopo di lucro per la realizzazione di attività socialmente utile al numero 014/21/01/2004.

Cambogia

- v Memorandum of Understanding (MOU) tra Amici dei Bambini e Royal Government of Cambodia sull'autorizzazione ad operare in Cambogia, firmato il 05 giugno 2008.

Cile

- v Acreditamento en Chile a la Asociacion “Amici dei Bambini” de Italia, para actuar como intermediario de Adopcion Internacional. Emesso da: Gobierno de Chile - Servicio National de Menores - Res.Exenta n.0510/B – Città di Santiago il 28/08/2007.

Colombia

- v Entidad sin animo de lucro inserita ante el Ministerio del Interior y de Justicia segun Resolucion n 1438 de 5 agosto 2005;
- v Agencia para realizar el programa de adopcion internacional riconosciuta dal Ministerio de Salud Instituto colombiano de bienestar familiar con provvedimento n° MCM/Mary de t/530 del 1 giugno 1995.

Federazione russa

- v Rappresentanza di organizzazione non governativa non commerciale estera riconosciuta dal Ministero di Giustizia con il 11 ottobre 2006 al numero di registro 77.
- v Autorizzazione a effettuare procedure di adozione di minori nel territorio della federazione rilasciata dal Ministero dell'educazione e della scienza con ordinanza n. 29, provvedimento 353 del 19 dicembre 2007.

Ghana

- v Certificate of Recognition n° 5389 rilasciata da Department of Social Welfare – Republic of Ghana

Honduras

- v Iscrizione nel Registro de agencias de adopción internacional presso l'Istituto Hondureño de la Niñez Y la Familia del 4 giugno 2009.

Kenya

- v Autorizzazione a svolgere procedure di Adozione Internazionale in Kenya, rilasciata dall' "Office of the Vice President – Ministry of Home Affairs" in data 30/04/08 con registrazione n° 0006/IA/2008
- v Non Governmental Organisation riconosciuta da "Ministry of State for National Heritage and Culture" con Certificate of Registration n° OP.21051/2009/0407/6291 del 11/03/10

Kosovo

- v Foreign or international NGO riconosciuta da UNMIK con Registration n° 5300034-7 del 23/12/1999 ai sensi del provvedimento UNMIK/REG/1999/22.

Marocco

- v Associazione "Amici dei Bambini-Marocco" riconosciuta da Prefettura di Rabat . Divisione degli Affari Interni, Servizio dell'organizzazione e delle libertà pubbliche, Redatto a Rabat il 15/3/10, Rif. N° 4056

Moldavia

- v Associazione pubblica "Filiale di Moldova dell'Associazione Amici dei Bambini" registrata presso il Ministero di Giustizia il 22/04/2005 con il provvedimento n° 3293.

Mongolia

- v Autorizzazione dell'Autorità centrale della Mongolia e il Ministero del Social Welfare e Lavoro per lavorare nel campo dell'adozione internazionale n.3/247 del 22/02/2006.
- v Filiale di ONG straniera in Mongolia riconosciuta dall'Ufficio immigrazioni, naturalizzazioni e cittadini stranieri della Città di Ulaan Baatar R.1035878 licenza n.160 del 16/07/2007.

Nepal

- v Associazione "Società per Solidarietà dei Minori" iscritta nel registro dell'Amministrazione distrettuale – Ministero degli Affari Interni, Kathmandu con registrazione n° 1113 del 25/01/2065 Anno Bikram. Questa registrazione consente ad Amici dei Bambini di operare in Nepal, in quanto il solo riconoscimento come ONG straniera non era sufficiente, ed è pertanto

considerato, ai fini del presente bilancio, come filiale.

Perù

- v Asociacion para que desarolle las actividades autorizadas por la Autoridad Central Peruana e Italiana para la adopcion internacional riconosciuta dal Ministerio de la Presidencia – ente rector del Sistema Nacional de Atencion Integral al Niño y el Adolescente con Resolucion de la presidencia del Ente rector n° 005-96/ER del 23/10/1996 ai sensi della Ley 26518 modificata dalla Ley 26596 e 26621.
- v Iscrizione come ONG straniera nel Registro de Entidades e Instituciones Extranjeras de Cooperacion Tecnica Internacional – ENIEX, rilasciata daall’Agencia Peruana de Cooperacion International – APCI con Resolucion Directoral n° 631 -2008/APCI-DOC

Repubblica democratica del Congo

- v Autorizzazione provvisoria ad esercitare le proprie attività N°JUST.DH/SG/20/668/08 rilasciata da Ministère de la Justice e Droits Humains, Secretariat General, 2éme Direction chargée des Cultes, Associations et ONG, in data 02 maggio 2008.

Romania

- v Autorizzazione allo svolgimento di attività relative alla protezione dell’infanzia e allo svolgimento delle pratiche adottive rilasciata dal Comitetul Roman pentru adoptii con provvedimento 451/07.04.1999 ai sensi della legge nr. 87/1998.

Sri Lanka

- v Voluntary social services/Non governmental organisation riconosciuta con registrazione n° FL-99714 del 29/07/2005 secondo l’Act 31/1980 così come modificato dall’Act 08/1998.

Ucraina

- v Fondazione Internazionale di beneficenza “DRUSI DITEY UCRAINA” (Amici dei Bambini Ucraina) riconosciuta con registrazione n° 1 068 102 0000 023512 del 10/10/2008 rilasciata dall’Amministrazione Statale Rionale Golosiyivska della città di Kiev.

USA

- v Riconoscimento come Ai.Bi Inc, con Certificate of Incorporation under section 402 of not for profit corporation in law n° 100504000225 del 4/5/10

AGEVOLAZIONI FISCALI DI CUI BENEFICIA L'ASSOCIAZIONE

L'associazione, organizzazione di volontariato ai sensi della Legge 266 dell'11 agosto 1991, gode, in base all'art.8, delle seguenti agevolazioni:

- v esenzione dall'imposta di bollo e di registro per tutti gli atti connessi allo svolgimento dell'attività;
- v esclusione IVA per le operazioni attive effettuate;
- v esenzione dalle imposte su donazioni e attribuzioni di eredità;
- v non imponibilità ai fini dell'Imposta sul reddito delle società delle attività commerciali e produttive marginali.

L'associazione, organizzazione non governativa idonea ai sensi della Legge 49 del 26 febbraio 1987, gode, in base all'art.29, delle seguenti agevolazioni:

- v non commercialità delle attività di cooperazione allo sviluppo

Come organizzazione di volontariato e organizzazione non governativa idonea, l'associazione è Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale di diritto ai sensi dell'art.10 D.Lgs. 460 del 4 dicembre 1997 e gode, in base agli art.12 e seguenti, delle seguenti agevolazioni:

- v non imponibilità ai fini dell'Imposta sul reddito delle società delle attività istituzionali svolte;
- v esenzione dall'Imposta sul Valore Aggiunto per le attività istituzionali svolte;
- v esenzione dalle tasse sulle concessioni governative;
- v assoggettamento in misura fissa all'imposta di registro;
- v esenzione dall'imposta sugli intrattenimenti svolti occasionalmente in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- v esenzioni in materia di tributi locali deliberate da comuni, province e regioni.

In particolare, riguardo ai tributi locali, come Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale l'associazione gode delle seguenti agevolazioni in materia di Imposta regionale sulle attività produttive:

- v esenzione per le attività svolte in Lombardia, in Puglia, in Sicilia, in Sardegna e nella provincia autonoma di Bolzano;
- v aliquota agevolata al 2,98% per le attività svolte in Toscana, Emilia Romagna e Umbria;
- v aliquota agevolata al 2,25% per le attività svolte in Piemonte;
- v aliquota agevolata al 3,9% per le attività svolte in Veneto e in Abruzzo;
- v aliquota agevolata al 4,4% per le attività svolte in Campania;
- v aliquota al 4,97% per le attività svolte in Lazio e in Calabria.

AGEVOLAZIONI FISCALI DI CUI BENEFICIANO I DONATORI

Non sono previste agevolazioni fiscali specifiche per le erogazioni liberali alle organizzazioni di volontariato.

Per le erogazioni liberali a Organizzazioni non governative idonee l'art.30 della Legge 49 del 26 febbraio 1987 prevede, per persone fisiche e imprese, la seguente agevolazione:

- v deduzione delle somme donate fino al 2% del reddito imponibile.

Per le erogazioni liberali a Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale l'art.13 D.Lgs. 460 del 4 dicembre 1997 prevede per le persone fisiche la seguente agevolazione:

- v detrazione fiscale pari al 19% della somma donata fino a un massimo donato di € 2.065,83.

Per le imprese le agevolazioni previste sono:

- v deduzione fiscale fino a € 2.065,83 o al 2% del reddito imponibile;
- v deduzione fino al 5 per mille dell'ammontare complessivo delle spese per prestazioni di lavoro dipendente per le spese relative all'impiego di lavoratori dipendenti per prestazioni di servizi erogate a favore di Onlus;
- v non considerazione di destinazione a finalità estranea all'esercizio di impresa dei beni non di lusso, che presentino imperfezioni che, pur non modificandone l'idoneità di utilizzo, non ne consentono la commercializzazione, ceduti gratuitamente alle onlus, per un importo corrispondente al costo specifico sostenuto per la produzione o l'acquisto e non superiore al 5% del reddito di impresa;
- v non considerazione di destinazione a finalità estranea all'esercizio di impresa delle derrate alimentari e farmaceutiche cedute gratuitamente alle Onlus in alternativa all'eliminazione dei beni .

Per le somme versate a enti autorizzati allo svolgimento di procedure di adozione internazionale l'art.4 della Legge 476 del 31 dicembre 1998 prevede per le coppie aspiranti all'adozione la seguente agevolazione:

- v deduzione del 50% delle spese sostenute per le procedure di adozione internazionale e documentate dall'ente autorizzato.

L'art. 14 Decreto legge 35 del 14 marzo 2005, convertito con modifiche dalla Legge 80 del 14 maggio 2005, ha introdotto, tra le misure a favore della competitività, anche un regime di deducibilità più favorevole per i donatori.

Le liberalità in denaro e in natura effettuate da persone fisiche o enti soggetti all'imposta sul reddito delle società sono infatti deducibili nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000,00 euro annui.

Possono essere destinatarie delle erogazioni le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale che tengano adeguate scritture contabili e approvino il rendiconto annuale entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

L'associazione soddisfa le condizioni sopra indicate e rientra quindi tra le organizzazioni possibili destinatarie.

Queste ultime agevolazioni introdotte non sono cumulabili con quelle precedenti.

Per potere usufruire di tutte le agevolazioni sopra descritte riguardanti erogazioni liberali in denaro, è necessario che le erogazioni siano effettuate tramite versamento postale o bancario o con carte di credito, carte prepagate, assegni bancari o circolari e che la documentazione comprovante il versamento sia conservata per cinque anni.

Benché non si tratti di una vera e propria agevolazione fiscale, l'associazione, in quanto onlus, può essere destinataria del 5 per mille previsto a partire dalla finanziaria 2006, Legge 266 del 23 dicembre 2005. E' stata iscritta tutti gli anni a partire dal 2006 negli elenchi dei soggetti ammessi al contributo, 2012 compreso.

NUMERO DIPENDENTI E ASSIMILATI IN ITALIA

Si fornisce di seguito il prospetto relativo alla composizione del personale dipendente e assimilato al 31 dicembre 2012, ad esclusione degli operatori presso case famiglia e altre strutture di accoglienza indicati a parte, e la movimentazione dello stesso rispetto allo scorso esercizio:

| Descrizione | situazione al 31-dic-11 | Congedo straord. (maternità, aspettat.) | anno 2012 | | | | Congedo straord. (maternità, aspettat.) | Situazione al 31-dic-12 |
|--|----------------------------|--|------------|---------------------------|----------------|---|--|----------------------------|
| | | | assunzioni | per cambio rapporto | cessazio ni | cessazioni per cambio rapporto | | |
| Dipendenti Mezzano (MI) | | | | | | | | |
| - tempo pieno | 29 | 5 | 2 | 1 | 3 | 1 | 3 | 30 |
| - tempo parziale | 5 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 7 |
| Dipendenti altre sedi | | | | | | | | |
| - tempo pieno | 3 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 4 |
| - tempo parziale | 5 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 4 |
| Totale dipendenti | 42 | 7 | 2 | 2 | 3 | 2 | 3 | 45 |
| Collaboratori Mezzano (MI) | 14 | 0 | 3 | 0 | 8 | 2 | 0 | 7 |
| Collaboratori altre sedi | 3 | 0 | 2 | 1 | 2 | 0 | 0 | 4 |
| Consulenti continuativi (oltre 80h/mese) | 4 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 4 |
| Totale collaboratori | 21 | 0 | 6 | 1 | 11 | 2 | 0 | 15 |
| Totale personale | 63 | 7 | 8 | 3 | 14 | 4 | 3 | 60 |

Dei 63 dipendenti e collaboratori al 31 dicembre, 45 sono di sesso femminile; di queste, 3 godono del congedo di maternità.

| | 31-dic-12 | 31-dic-11 |
|------------------------------------|-----------|-----------|
| Adozione internazionale | 13 | 12 |
| Cooperazione allo sviluppo | 5 | 6 |
| Affido e servizi Italia | 4 | 4 |
| Sedi regionali Italia | 10 | 9 |
| Cultura dell'accoglienza | 3 | 4 |
| Totale attività tipiche | 35 | 35 |
| Centro servizi | 3 | 3 |
| Totale attività strutturali | 3 | 3 |
| Direzione generale | 3 | 3 |
| Amministrazione e rendicontazione | 7 | 8 |
| Centro studi e progettazione | 2 | 2 |
| IT | 1 | 1 |
| Sostegno a distanza | 3 | 3 |
| Comunicazione e raccolta fondi | 6 | 8 |
| Totale attività di supporto | 22 | 25 |
| Totale personale | 60 | 63 |

La tabella precedente riporta la distinzione tra personale impegnato nella realizzazione delle attività tipiche, strutturali e di supporto. Non vi sono incluse le persone che stanno usufruendo di congedi straordinari.

Si forniscono a parte il prospetto relativo al numero dei volontari espatriati ai sensi della legge 26 febbraio 1987 n° 49, aventi con l'associazione un rapporto di collaborazione a progetto, e quello relativo agli operatori presso case famiglia e altre strutture di accoglienza in Italia.

| Descrizione | Vol.esp. al 31-dic-11 | Congedo straord. (maternità, aspettat.) | assunzioni per cambio rapporto | cessazioni per cessazio ni rapporto | Congedo straord. (maternità, aspettat.) | Vol.esp. al 31-dic-12 |
|------------------|-----------------------------|--|---|---|--|-----------------------------|
| anno 2012 | | | | | | |
| Europa | 2 | 0 | 1 | 1 | 3 | 0 |
| America | 5 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Asia | 3 | 0 | 3 | 0 | 1 | 0 |
| Africa | 4 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 |
| Totale | 14 | 0 | 5 | 2 | 5 | 1 |

| Descrizione | Operatori strutture Italia al 31-dic-11 | Congedo straord. (maternità, aspettat.) | assunzioni per cambio rapporto | cessazioni per cessazio ni rapporto | Congedo straord. (maternità, aspettat.) | Operatori strutture Italia al 31-dic-12 |
|------------------|--|--|---|---|--|--|
| anno 2012 | | | | | | |
| Dipendenti | 2 | 0 | 1 | 2 | 0 | 0 |
| Collaboratori | 9 | 0 | 11 | 0 | 5 | 2 |
| Totale | 11 | 0 | 12 | 2 | 5 | 2 |

Volontari espatriati e operatori sono impegnati esclusivamente nella realizzazione delle attività tipiche dell'associazione.

I CCNL applicati per tutti i dipendenti italiani sono il contratto UNEBA, per la stragrande maggioranza dei casi, e quello dei giornalisti.

Per i collaboratori a progetto, compresi i volontari espatriati, sono presi a riferimento i minimi contrattuali previsti per i dipendenti UNEBA, che svolgono mansioni assimilabili. L'associazione auspica che il rinnovo dell'Accordo quadro tra Associazione delle ONG e sindacati per le collaborazioni a progetto nelle ONG, oggi in corso di discussione, arrivi quanto prima a una conclusione positiva.

NUMERO COLLABORATORI ALL'ESTERO

Si fornisce di seguito il prospetto relativo alla composizione dei collaboratori all'estero al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011. Non sono inclusi i volontari espatriati, i cui dati sono riportati nel paragrafo precedente.

I dati di seguito indicati concorrono alla attribuzione degli oneri strutturali, come descritto nel paragrafo “Criteri di attribuzione degli oneri ai progetti delle attività tipiche”.

| Descrizione | Attività istituz. | Attività di supporto | Attività strutturali | Totale collab. | Attività istituz. | Attività di supporto | Attività strutturali | Totale collab. |
|-----------------------------|-------------------|----------------------|----------------------|----------------|-------------------|----------------------|----------------------|----------------|
| | 31-dic-12 | | | | 31-dic-11 | | | |
| Albania | 0 | 0 | 0,5 | 0,5 | 1 | 0 | 0 | 1 |
| Bosnia E. | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Kosovo | 4 | 0,5 | 0,5 | 5 | 6,5 | 0,5 | 0,5 | 7,5 |
| Bulgaria | 5 | 0,5 | 0 | 5,5 | 15,5 | 1 | 0 | 16,5 |
| Moldavia | 17 | 1 | 1 | 19 | 17 | 1 | 1,5 | 19,5 |
| Romania | 0 | 0 | 0 | 0 | 0,5 | 0,5 | 0 | 1 |
| Ucraina | 12,5 | 0 | 0,5 | 13 | 19 | 0,5 | 1 | 20,5 |
| Federazione russa | 1,25 | 0,5 | 0,5 | 2,25 | 1 | 1 | 0,5 | 2,5 |
| Marocco | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 1 | 0,5 | 3,5 |
| Rep. dem. del Congo | 9,5 | 0,5 | 0,1 | 10,1 | 8 | 0,75 | 0,75 | 9,5 |
| Kenya | 3,5 | 0 | 0 | 3,5 | 3,5 | 0 | 0 | 3,5 |
| Ghana | 0,5 | 0 | 1 | 1,5 | 0,5 | | 0,5 | 1 |
| Brasile | 5 | 0,5 | 0,5 | 6 | 15,5 | 2 | 1,5 | 19 |
| Stati Uniti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Ecuador | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Bolivia | 3 | 1 | 1 | 5 | 6 | 0,5 | 0,5 | 7 |
| Perù | 5 | 0 | 0,5 | 5,5 | 7 | 0,5 | 0 | 7,5 |
| Colombia | 7 | 1 | 0,5 | 8,5 | 7,5 | 1 | 1 | 9,5 |
| Cile | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 |
| Haiti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Honduras | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Messico | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Sri Lanka | 0,5 | 0 | 0 | 0,5 | 1 | 0,5 | 1 | 2,5 |
| Nepal | 1,4 | 0 | 0,6 | 2 | 1,5 | 1 | 0 | 2,5 |
| Mongolia | 6 | 0 | 1,5 | 7,5 | 8 | 0,5 | 1,5 | 10 |
| Cambogia | 4 | 0,6 | 1 | 5,6 | 8 | 1 | 0,5 | 9,5 |
| Cina | 0,5 | 0 | 0 | 0,5 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale collaboratori | 88,65 | 6,1 | 9,7 | 104,45 | 130 | 13,25 | 11,25 | 154,5 |

NUMERO SOCI E VOLONTARI

I soci dell'associazione, tutti aventi da statuto la medesima qualifica di socio ordinario con pari diritti e doveri come richiesto dall'art.3 della Legge 266 del 11 agosto 1991, al 31 dicembre 2012 sono 55, lo stesso numero dello scorso esercizio.

I volontari stabilmente impegnati all'interno dell'associazione senza esserne soci al 31 dicembre 2012 sono 277, 5 in più rispetto all'anno precedente.

Soci e volontari prestano la loro opera gratuita presso le sedi italiane dell'associazione con un impegno medio stimabile in 3 ore settimanali, volto principalmente ad attività di sensibilizzazione e accompagnamento familiare.

Tutti i soci e i volontari sono iscritti rispettivamente nel libro soci e nel libro volontari e assicurati ai sensi dell'art.4 della Legge 266 del 11 agosto 1991.

L'ASSOCIAZIONE DI FEDELI LA PIETRA SCARTATA E LA FONDAZIONE Ai.Bi.

Al fianco di Ai.Bi. operano altri due enti, l'associazione di fedeli "La pietra scartata" e la Fondazione Ai.Bi., che perseguono con un diverso mandato, secondo gli stessi principi e valori, la missione di promuovere e realizzare il diritto di essere figlio.

"La pietra scartata" è un'associazione di fedeli riconosciuta dalla Diocesi di Milano, costituita da famiglie adottive e affidatarie che, durante la loro esperienza di accoglienza, si sono sentite chiamate a rendere testimonianza dell'amore di Dio ai bambini abbandonati o in difficoltà familiare. I soci de "La pietra scartata" sono in larghissima maggioranza anche soci di Ai.Bi.

"La pietra scartata" opera in particolare per sensibilizzare, accompagnare e sostenere i coniugi e le famiglie disponibili ad accogliere i bambini abbandonati o in difficoltà familiare, con l'affido e l'adozione internazionale e per accompagnare i fidanzati nel loro percorso di avvicinamento al matrimonio e i giovani sposi nel loro approccio alla generazione e all'accoglienza.

Non sono in essere rapporti economici tra Ai.Bi. e "La pietra scartata".

Nell'ottobre 2008 "La pietra scartata" ha costituito la Fondazione Ai.Bi.. Subito dopo la sua nascita, la fondazione ha stretto con l'associazione un accordo sull'uso gratuito del marchio.

Essa infatti, pur mantenendo per la sua stessa natura giuridica l'assenza di lucro, è un ente fiscalmente commerciale, destinato quindi a svolgere in totale trasparenza e tranquillità quelle attività strumentali alla mission, dal commercio equo e solidale alla vendita di oggetti di merchandising, non chiaramente definite dalla spesso vaga legislazione fiscale italiana sul non profit.

Soggetto fondatore è stato La pietra scartata, poiché è a questa associazione di fedeli che è affidata la custodia della missione associativa. Se e quando sarà pienamente possibile la trasformazione giuridica da associazione in fondazione, la stessa Ai.Bi. valuterà questa opportunità in modo da potere dare vita ad un gruppo non profit caratterizzato da rapporti partecipativi diretti, in cui La pietra scartata sarà capogruppo.

La Fondazione ha avuto nel 2012 oneri per 215 migliaia di euro e proventi pari a circa 219 migliaia di euro, che, in sua assenza, avrebbero parzialmente aumentato gli oneri e i proventi delle attività accessorie. In ogni caso, le attività della fondazione sono richiamate nel prosieguo di questa nota ogni volta che abbiano potuto determinare un qualche impatto sul bilancio 2012.

Nella seguente tabella, sono esplicitati i rapporti economici intercorsi tra l'associazione e la Fondazione nell'esercizio.

| Descrizione | 31-dic-12 | 31-dic-11 |
|-----------------------|------------------|------------------|
| Crediti vs Fondazione | 142.688,90 | 105.123,44 |
| Debiti vs Fondazione | - | 639,38 |
| Costi | - | 10.696,05 |
| Ricavi | - | - |

La Fondazione ha chiesto la compensazione delle partite, pertanto permangono solo i crediti dell'Associazione. Questi sono costituiti quasi interamente dal riaddebito dei costi del personale dell'Associazione prestato alla Fondazione. Ulteriori dettagli sono forniti nel paragrafo "Altre Informazioni".

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio d'esercizio rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'associazione in modo veritiero e corretto.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio contabile per gli enti non profit n° 1 "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit" e di tutti i documenti di indirizzo emanati dalla Commissione aziende *non profit* del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (CNDCEC), ovvero il "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio nelle aziende non profit" e le raccomandazioni da 1 a 10. Come già detto, in questo esercizio sono state accolte anche le indicazioni del principio contabile per gli enti non profit n° 2 "L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non profit", sebbene ancora in bozza.

Il bilancio di esercizio è inoltre redatto nel rispetto del seguente documento di indirizzo elaborato dal Gruppo di lavoro enti non profit del Consiglio Nazionale dei Ragionieri Commercialisti ed Economisti d'Impresa:

- ∨ Raccomandazione "Criteri di rilevazione, valutazione e rappresentazione di donazioni, legati ed altre erogazioni liberali per enti non profit".

Il bilancio fa infine proprie anche le indicazioni dell'atto di indirizzo emanato e approvato dall'Agenzia per le Onlus l'11 febbraio 2009 "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti non profit".

Essendo gli schemi proposti dall'Agenzia per le Onlus analoghi a quelli proposti dalla Commissione aziende *non profit* del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (CNDCEC), le innovazioni richieste dall'atto di indirizzo riguardano esclusivamente alcune informazioni aggiuntive da riportare in Nota integrativa.

I documenti citati sono specificamente richiamati quando le indicazioni da essi fornite riguardano la materia in quel punto trattata.

Lo schema adottato, nel rispetto della normativa civilistica, è conforme a quello suggerito dalla Raccomandazione n° 1 "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit" approvata dalla Commissione aziende *non profit* del CNDCEC.

I criteri di redazione del bilancio sono variati soltanto nella rappresentazione delle movimentazioni del patrimonio netto che non transitano più dal conto economico, secondo quanto suggerito dal succitato Principio n° 2. I dati inseriti in nota integrativa riferiti agli scorsi esercizi sono stati riclassificati in modo da consentire l'immediato confronto temporale.

In generale, i criteri e gli schemi adottati hanno non solo lo scopo di evidenziare

l'utile o la perdita complessivi dell'esercizio, grandezze non completamente esaurienti in un'azienda non profit, quanto di illustrare i risultati delle singole attività tipiche e delle attività di supporto, gli eventuali vincoli sulle risorse donate, la sostenibilità finanziaria della posizione dell'ente e, in definitiva, le variazioni prodotte dall'esercizio sulle varie componenti del patrimonio, separatamente considerate.

Lo schema dei risultati economici, rappresentato dal Rendiconto gestionale a proventi ed oneri, è stato predisposto a sezioni divise e contrapposte. Tale schema non include più da quest'anno le poste "Accantonamento a fondi vincolati" e "Utilizzo fondi vincolati".

Il Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto evidenzia il risultato delle gestioni di tutti i progetti facenti parte delle attività tipiche e del patrimonio libero. E' redatto in ottemperanza alla Raccomandazione n° 4 recante lo stesso nome del prospetto approvata dalla Commissione aziende *non profit* del CNDCEC e, ritenendolo particolarmente esplicativo ai fini della trasparenza informativa, è inserito in allegato ai prospetti di bilancio.

Il risultato alla chiusura dell'esercizio coincide con il patrimonio netto iscritto in bilancio.

Il bilancio è redatto in Euro.

IL BILANCIO DI GRUPPO

Il presente bilancio rappresenta la situazione economica e patrimoniale-finanziaria aggregata di Ai.Bi Associazione Amici dei Bambini e di altri Enti costituiti dall'associazione stessa in alcuni stati all'estero.

In particolare, nel paragrafo "Riconoscimenti giuridici ed iscrizioni in albi di stai esteri" è riportato l'elenco di tutti i diversi enti che insieme ad "Ai.Bi Associazione Amici dei Bambini" operano nel mondo per il perseguimento degli scopi istituzionali e sono pertanto inclusi nel bilancio d'esercizio.

Il medesimo fine istituzionale rappresenta il comune denominatore che lega le diverse entità, pur autonomamente esistenti sulla base delle vigenti legislazioni locali. Le risorse finanziarie necessarie agli enti esteri per il perseguimento degli scopi sono fornite da Ai.Bi Associazione Amici dei Bambini che ne monitora l'effettivo utilizzo per gli scopi prefissati.

Nella redazione del presente bilancio d'esercizio sono stati aggregati i valori risultanti dalla contabilità dei diversi enti linea per linea, sommando tra loro i corrispondenti valori dell'attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei proventi e degli oneri ed elidendo eventuali poste reciproche.

Lo schema riportato a pagina 49 riporta la tipologia di rendiconto utilizzato per l'aggregazione dei saldi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Data la particolare natura dei bilanci delle aziende non profit e al fine di assicurare la massima trasparenza e leggibilità al presente bilancio, vengono qui indicati, accanto ai criteri di valutazione in senso stretto, la distinzione adottata dall'associazione tra attività tipiche, di supporto, di raccolta fondi e strutturali, la natura dei vincoli attribuiti ai proventi e le modalità di attribuzione degli oneri ai singoli progetti che compongono le attività tipiche.

Come indicato nel capitolo precedente, la raccomandazione n° 10 CNDCEC, emanata nel 2006, pur avendo come scopo principale quello di definire indicatori di performance per le organizzazioni non profit, ha per la prima volta definito una classificazione degli oneri e dei proventi, aspetto essenziale per assicurare trasparenza e comparabilità dei bilanci del terzo settore.

L'associazione ha integralmente recepito tale classificazione degli oneri e dei proventi.

ATTIVITÀ TIPICHE, DI SUPPORTO, DI RACCOLTA FONDI E STRUTTURALI

Le attività tipiche o istituzionali sono finalizzate alla realizzazione di obiettivi operativi che sono in diretta connessione con la missione per la quale l'organizzazione è stata costituita; le attività di supporto garantiscono l'esistenza e la continuità aziendale dell'organizzazione e comprendono, in particolare, i servizi amministrativi e di gestione delle risorse umane; le attività di raccolta fondi sono costituite da tutte le iniziative di raccolta rivolte al pubblico, escluso tutto ciò che concerne i contributori istituzionali, che sono comunque classificati come supporto; quelle strutturali infine, introdotte come tipologia dalla raccomandazione n° 10 CNDCEC, sono invece le attività strumentali allo svolgimento di tutte le altre attività, tipiche, di supporto o di raccolta fondi che siano.

Vengono di seguito indicati i criteri seguiti dall'associazione per l'attribuzione ad attività tipiche, di supporto, di raccolta fondi o strutturali di ogni categoria di oneri.

Oneri da attività tipiche

Sono inseriti in questo raggruppamento tutti gli oneri, classificati per progetto, sostenuti per la realizzazione diretta dei progetti di Cooperazione allo sviluppo, Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia e Cultura dell'accoglienza, a titolo di esempio:

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per l'apertura e il mantenimento delle strutture di progetto (centri servizi per la famiglia, case famiglia, centri di cura e accoglienza, microimprese);
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relative alle procedure di adozione e affidamento;

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi ai minori in condizione disagiata e alle loro famiglie;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi nell'ambito di attività di formazione a famiglie e operatori sull'accoglienza;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni relative alla Cultura dell'accoglienza, essendo considerati in questo raggruppamento solo oneri relativi a manifestazioni ed eventi in cui non vengono effettuate in alcun modo operazioni di raccolta fondi;
- v gli oneri per la formazione del personale impegnato sui progetti;
- v le perdite su crediti relativi a progetti di Cooperazione allo sviluppo, Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia o Cultura dell'accoglienza.

Oneri per attività di supporto

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi all'amministrazione e alla contabilità, alle rendicontazioni e alla gestione del personale;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per le certificazioni esterne alle quali l'associazione si sottopone;
- v gli oneri relativi alla presidenza e alla direzione generale;
- v gli oneri relativi alla progettazione;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per il funzionamento degli organi associativi e gli incontri dei soci in generale;
- v le quote di iscrizione alle organizzazioni di secondo livello a cui l'associazione aderisce;
- v le perdite su crediti o gli accantonamenti a fondi che non riguardano progetti di Cooperazione allo sviluppo, Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia o Cultura dell'accoglienza e le perdite relative a questi finanziamenti per la parte destinata a coprire le spese generali.

Oneri per attività di raccolta fondi

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi ad ogni attività di raccolta fondi o comunicazione in generale con i sostenitori, comprese quelle relative al Sostegno a distanza, considerato una forma di raccolta fondi;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi alle attività accessorie svolte dall'associazione;
- v gli oneri sostenuti in Italia per call center e strutture similari, allestiti provvisoriamente in occasione di eventi di particolare rilevanza.

Oneri per attività strutturali

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per l'apertura e il mantenimento delle

- strutture logistiche (uffici e sedi operative);
- v gli oneri sostenuti all'estero per l'alloggio in foresterie comunitarie del personale espatriato impegnato sui progetti;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per le attrezzature hardware e software delle strutture logistiche;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per il mantenimento degli automezzi di proprietà e per i trasporti in genere;
- v le quote di ammortamento in Italia e all'estero per le strutture, le attrezzature e gli automezzi di proprietà;
- v le imposte, con l'eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che, in quanto non detraibile, viene considerata tra gli oneri accessori del bene o servizio acquistato e quindi imputata alla categoria di attività a cui è imputato il bene o servizio.

Personale

Viene di seguito riportata separatamente la suddivisione riguardante l'attribuzione degli oneri del personale, data anche l'importanza attribuita a questa voce dalla Raccomandazione n° 10.

Sono considerati oneri da attività tipiche:

- v gli oneri per i volontari espatriati e, più in generale, per tutto il personale operante all'estero direttamente sui progetti;
- v gli oneri per il personale di Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia, Cultura dell'accoglienza operante in Italia sia direttamente impegnato in attività di progetto sia con ruoli di direzione e coordinamento;
- v gli oneri per il personale della Cooperazione allo sviluppo operante in Italia e che coordina dalla sede centrale di Mezzano le attività di cooperazione svolte dall'associazione nel mondo.

Sono considerati oneri per attività di supporto:

- v gli oneri per il personale impegnato in Italia e all'estero nei servizi Amministrazione e rendicontazione, Personale, Progettazione, IT.

Sono considerati oneri per attività di raccolta fondi:

- v gli oneri per il personale presso la sede centrale nel Sostegno a distanza;
- v gli oneri per il personale impegnato in Italia e all'estero nella comunicazione e raccolta fondi.

Sono considerati oneri strutturali:

- v gli oneri per il personale impegnato in Italia e all'estero come Centro Servizi, che vede tra i suoi compiti l'attività di logistica, reception e centralino.

Oneri finanziari

Sono considerati separatamente.

Oneri straordinari

Sono considerati separatamente.

VINCOLI SUI PROVENTI

I proventi sono vincolati quando la volontà del donatore li destina alla realizzazione di progetti che rispondono alla missione per la quale l'organizzazione è stata costituita.

Tra questi, si considerano proventi vincolati destinati i proventi esplicitamente dedicati dal donatore alla realizzazione di un particolare progetto; sono invece vincolati non destinati i proventi per i quali il donatore non indica alcuna causale di donazione o ne indica una generica.

Sono proventi vincolati destinati i finanziamenti pubblici su progetto, i proventi da sostegno a distanza e quelli da campagne di comunicazione su progetti. Sono considerati non vincolati le quote associative, le adesioni Amico dei Bambini e ogni altra elargizione pubblica o privata generica.

Questi proventi, corrispondenti nello schema di rendiconto gestionale adottato ai proventi da attività tipiche e da raccolta fondi, vengono destinati alla realizzazione delle attività tipiche per almeno l'80% del loro importo, la percentuale restante contribuisce a coprire gli oneri di supporto e raccolta fondi. Tali percentuali sono dettagliate per progetto nel "Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto" relativa ai proventi.

Sono proventi vincolati anche i contributi versati dalle coppie adottive o dagli enti locali per le spese legate alle procedure di adozione internazionale e all'ospitalità di minori in case famiglia.

L'importo dei contributi per procedure adottive è regolato dalle tabelle dei costi pubblicate per ogni paese dalla Commissione adozioni internazionali. Fino al 2005 tali tabelle regolavano le spese voce per voce e di conseguenza, attraverso i criteri di attribuzione degli oneri ad attività tipiche o di supporto indicate nel paragrafo precedente, anche la percentuale destinata alla realizzazione delle attività tipiche e quella utilizzata per coprire gli oneri di supporto.

Con la revisione parziale delle tabelle operata nel 2006 dalla Commissione adozioni internazionali, le tabelle medesime hanno variato i tetti di spesa senza però variare la composizione delle singole voci. Si è così aperto un periodo di incertezza sulle modalità di copertura degli oneri di supporto. In questo esercizio, in linea con il criterio generale utilizzato di destinare il 20% dei proventi alla copertura degli oneri di supporto, l'Associazione continua a destinare quindi i relativi proventi alla realizzazione delle attività tipiche di adozione internazionale per almeno l'80% del loro importo, la percentuale restante contribuisce a coprire gli oneri di supporto e raccolta fondi.

Riguardo alla suddivisione per competenza dei contributi ricevuti dalle coppie, si rimanda al paragrafo di commento "Proventi da attività tipiche", nella parte riguardante i proventi da persone fisiche dell'Adozione Internazionale

Anche i contributi relativi ai corsi di formazione, non regolati dalle tabelle della Commissione adozioni internazionali, vengono destinati alla realizzazione di attività

tipiche e alla copertura degli oneri di supporto e raccolta fondi secondo le percentuali dell'80% e del 20%.

La differenza di fine anno tra proventi e oneri di un progetto va a variare il patrimonio vincolato e, in particolare, il fondo vincolato legato al progetto. Da questo esercizio, contribuisce inoltre a determinare il risultato gestionale.

I proventi derivanti dalla gestione accessoria e straordinaria dell'associazione sono per la loro stessa natura considerati non vincolati e contribuiscono interamente al risultato gestionale dell'esercizio, insieme con la percentuale delle categorie di proventi più sopra descritte e dedicata alla copertura delle attività di supporto e di raccolta fondi.

Gli organi direttivi dell'associazione possono decidere di vincolare gli eventuali avanzi di gestione o di lasciarli tra il patrimonio libero.

Anche in questo esercizio l'associazione ha deciso di non vincolare neppure parzialmente i proventi finanziari da gestione patrimoniale. Di tale scelta si dà conto nel paragrafo "Movimentazione del patrimonio vincolato".

Il rendiconto gestionale a proventi e oneri così costruito dà quindi evidenza dei vari risultati gestionali: quelli dei diversi progetti facenti parte delle attività tipiche, sintetizzati nella variazione dei relativi fondi vincolati, e quello della gestione delle attività di supporto e di raccolta fondi, illustrato dal risultato d'esercizio.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEGLI ONERI AI PROGETTI DELLE ATTIVITÀ TIPICHE

I criteri di attribuzione degli oneri ai singoli progetti che compongono le attività tipiche è determinante nella definizione delle variazioni del patrimonio vincolato.

Il patrimonio vincolato è stato distinto per paese e, all'interno dei paesi in cui vengono realizzati più progetti, per progetto.

Il prospetto indica la variazione del patrimonio vincolato per singolo progetto sommando i fondi vincolati esistenti all'inizio dell'esercizio ai proventi vincolati di competenza dell'esercizio e sottraendo alla somma così ottenuta gli oneri del progetto di competenza dell'esercizio.

Per quanto riguarda i criteri di attribuzione dei vincoli sui proventi, si rimanda al paragrafo "*Vincoli sui proventi*".

Gli oneri attribuiti a ogni progetto sono quelli direttamente connessi allo svolgimento del progetto e quelli, indiretti, relativi al mantenimento delle strutture logistiche necessarie per operare nel paese in questione.

L'attribuzione di tali oneri ai singoli progetti avviene, secondo quanto richiesto dalla raccomandazione n° 10 CNDCEC, sulla base del personale impegnato in ciascuna sede in ognuna delle attività individuate. Gli oneri da attività strutturali della sede centrale sono ripartiti tra le varie attività sulla base del personale che vi lavora e, per la parte equivalente al personale che presso la sede centrale svolge attività di coordinamento, ulteriormente ripartiti sulle sedi di realizzazione dei progetti da questo

coordinati.

Parte di tali oneri sia della sede centrale sia delle sedi operative locali è quindi attribuita anche alle attività di supporto e di raccolta fondi.

Il peso degli oneri strutturali su ogni progetto o attività è dettagliatamente indicato nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

La somma dei risultati dei singoli progetti forma la variazione del patrimonio vincolato.

Sempre al fine di rispettare al massimo grado il principio generale della prudenza nella redazione del bilancio, ogni risultato negativo di progetto viene speso nell'anno. Se cioè il patrimonio vincolato relativo a un progetto risulta negativo alla fine dell'esercizio, viene accantonata una somma sufficiente ad azzerare il disavanzo attraverso l'utilizzo di fondi non destinati o, in ultima istanza, del patrimonio libero dell'associazione.

E' esplicita scelta dell'associazione non considerare tali disavanzi come anticipi su progetti, a meno che gli oneri considerati non siano in tutto o in parte attribuibili per competenza all'esercizio successivo e quindi da portare a risconto. Gli eventuali risconti di tale natura sono specificatamente indicati nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

Dallo scorso esercizio, l'Associazione ha deciso di ricostituire le riserve vincolate non destinate utilizzate negli ultimi cinque esercizi per coprire i disavanzi dei patrimoni vincolati attraverso variazioni di vincolo evidenziate nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto. Questa operazione è stata effettuata solo nei casi in cui il fondo vincolato, successivamente alla restituzione, mantiene una capienza sufficiente a coprire almeno il 35% del totale degli oneri del progetto nell'esercizio e continua quindi a costituire un accantonamento sufficiente a garantire il futuro del progetto.

Tale decisione è stata motivata dal fatto che il criterio prudenziale adottato precedentemente toglieva risorse ai fondi "liberi" dell'Associazione, a favore di progetti in perdita, senza però riequilibrare mai la situazione, neanche quando tali progetti raggiungevano negli anni un risultato più che positivo. Peraltro, i fondi "liberi", costituiti da riserve non destinate e patrimonio libero, costituiscono risorse indispensabili per l'Associazione perché le consentono di intervenire anche in contesti dove non c'è sostenibilità economica, ma sono comunque necessari interventi di cooperazione.

L'Associazione ha dunque confermato questa scelta, ritenendola rispettosa non solo dei principi contabili, ma anche del vincolo espresso originariamente dai donatori, sia che abbiano scelto di sostenere un progetto sia che abbiano invece fatto una donazione non destinata.

VALUTAZIONE DELLE VOCI

La valutazione delle singole voci di bilancio è stata fatta secondo il principio generale di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività da parte dell'associazione.

Al fine di ottemperare al meglio ai principi di prudenza e certezza del bilancio e nel rispetto di quanto previsto dalle Raccomandazioni CNDCEC, i proventi e gli oneri sono stati contabilizzati con un criterio misto di competenza e cassa. E' stato rispettato il criterio della correlazione degli oneri ai proventi in funzione sia del rapporto causa ed effetto sia dell'utilità o funzionalità pluriennale.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

A partire dall'esercizio 2003, il valore di acquisto delle nuove immobilizzazioni è considerato al netto degli sconti e al lordo degli oneri accessori, tra i quali è inclusa l'IVA come onere accessorio di diretta imputazione, in quanto non detraibile, secondo le indicazioni della Raccomandazione n° 6 CNDCEC "Le immobilizzazioni".

In Nota integrativa, senza modificare l'esposizione a livello di stato patrimoniale, è riportata la distinzione tra immobilizzazioni patrimoniali e strumentali e, per queste ultime, la distinzione tra immobilizzazioni a perdurare e a perdere.

Le tabelle seguenti riportano inoltre la percentuale di ammortamento utilizzata nei paesi in cui è richiesto un percorso di ammortamento specifico. Le percentuali di ammortamento non sono in questi casi state uniformate allo scopo di non appesantire la redazione del bilancio e considerato anche lo scarso peso delle immobilizzazioni coinvolte.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al valore di acquisto, al netto degli ammortamenti, e sono rettifiche in caso di perdita durevole di valore.

Sono assoggettate ad ammortamento secondo le percentuali seguenti, a partire dall'esercizio in cui risultano disponibili e pronte per l'uso.

Nella tabella sottostante viene riportata, accanto alle categorie utilizzate per definire le percentuali di ammortamento, la classificazione di bilancio richiesta dalla Raccomandazione n° 6 CNDCEC sopra citata.

| Descrizione | Classificazione di bilancio | Italia | Brasile | Bulgaria | Moldavia | Romania |
|-------------------|---|--------|---------|----------|----------|---------|
| Oneri Pluriennali | Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità | 20% | - | - | - | - |
| Programmi | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 20% | - | 50% | 30% | - |
| Migliorie | Costi impianto e ampliamento | 20% | - | - | - | - |

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura e sono rettificate in caso di perdita durevole di valore.

Le immobilizzazioni acquisite fino al 31 dicembre 1996 sono state interamente ammortizzate. Quelle acquisite successivamente a tale data vengono ammortizzate, a partire dall'esercizio in cui risultano disponibili e pronte per l'uso, applicando le seguenti aliquote che sono considerate rappresentative della stimata vita utile dei cespiti.

Nella tabella sottostante viene riportata, accanto alle categorie utilizzate per definire le percentuali di ammortamento, la classificazione di bilancio richiesta dalla Raccomandazione n° 6 CNDCEC sopra citata.

| Descrizione | Classificazione di bilancio | Italia | Bolivia | Brasile | Bulgaria | Colombia | Moldavi | Romania | Mongolia | Perù | Sri Lanka |
|------------------------------|-----------------------------|--------|---------|---------|----------|----------|---------|---------|----------|------|-----------|
| Immobili | Terreni e fabbricati | 3% | - | 4% | - | - | 5% | - | - | - | - |
| Autovetture | Altri beni | 25% | - | 20% | - | - | 14% | - | - | - | 25% |
| Macch. elettr. e software | Altri beni | 20% | 10% | 20% | 50% | 20% | 30% | - | 3% | 25% | 20% |
| Impianti diversi | Impianti e attrezzature | 10% | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| App. audio e video | Altri beni | 30% | 12,50% | 10% | - | - | - | - | - | - | - |
| Mobili e arredi | Altri beni | 12% | 10% | 10% | 20% | - | 20% | 10% | 10% | - | 20% |
| Impianti anti incendio | Impianti e attrezzature | 100% | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Beni inferiori € 516 | Altri beni | 100% | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| App. cellulari e satellitari | Altri beni | 30% | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Attrezzature | Impianti e attrezzature | 30% | - | 10% | - | - | - | - | - | - | - |
| Impianti | Altri beni | 30% | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Le immobilizzazioni ricevute a titolo gratuito sono valutate al presumibile valore di mercato, adottando criteri prudenziali.

Immobilizzazioni finanziarie

Si distinguono in partecipazioni e titoli.

Le partecipazioni sono iscritte al loro valore d'acquisto o di sottoscrizione, rettificato per le perdite durevoli di valore, determinate sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dall'ultimo bilancio d'esercizio. I titoli considerati come investimento a lungo termine sono anch'essi inseriti al valore di acquisto, rettificato in caso di perdite durevoli di valore. In questo caso, verranno indicati in nota integrativa i criteri di identificazione del minor valore, come previsto dal Principio Contabile Nazionale n° 20 .

Secondo quanto indicato dalla Raccomandazione n° 6 CNDCEC “Le immobilizzazioni”, le immobilizzazioni finanziarie sono divise in Nota integrativa tra immobilizzazioni di liquidità e strategiche e, per queste ultime, tra partecipazioni in società commerciali e in aziende non profit.

Rimanenze

L’associazione non effettua lavorazioni e non possiede quindi rimanenze, se non di materiale contribuito da terzi, anche come destinazione di premi non riscossi di concorsi, da utilizzare per attività di sensibilizzazione o fund raising.

Poiché non è possibile attribuire un valore certo a tali rimanenze, anche in considerazione del loro utilizzo, esse sono prudenzialmente iscritte in bilancio al valore di un euro e in nota se ne indica la composizione.

Crediti

Compaiono nell’attivo al presumibile valore di realizzo, determinato dalla differenza tra il valore nominale del credito e le rettifiche determinate dall’accantonamento nel fondo svalutazione crediti, portate in bilancio in diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

Non sono inclusi i proventi del Sostegno a Distanza maturati fino al 31 dicembre 2012 e non ancora incassati a fine esercizio.

Tale criterio di valutazione si basa sull’adozione della Raccomandazione n° 2 CNDCEC e sul fatto che i crediti su impegni di sostegni a distanza sottoscritti dai sostenitori si concretizzano solo al momento dell’effettivo incasso della quota. Possono pertanto essere assimilati alle promesse di liberalità condizionate, che devono essere contabilizzate solo al momento del verificarsi della condizione che trasforma la promessa di liberalità da condizionata in incondizionata. Poiché tale trasformazione si verifica solo con l’incasso della quota, l’importo relativo ai proventi del Sostegno a Distanza non ancora incassati a fine esercizio non viene inserito tra i crediti ma tra i conti d’ordine, come richiesto dalla Raccomandazione n° 8 CNDCEC riguardante i conti d’ordine.

Sempre secondo quanto indicato dalla seconda Raccomandazione CNDCEC, vengono invece inclusi tra i crediti come anticipi da terzi per liberalità condizionate, a fronte di un pari inserimento tra i debiti per la possibilità del manifestarsi della condizione risolutiva della liberalità, i buoni prepagati con scadenza, ad esempio per carburante o pedaggi autostradali, donati da aziende all’associazione. Tali liberalità condizionate si tramutano in proventi nel momento del loro utilizzo, che esclude definitivamente la possibile manifestazione della condizione risolutiva.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si distinguono in:

Investimenti in obbligazioni e fondi comuni di investimento;

Investimenti in Gestioni Patrimoniali Mobiliari;
Investimenti in operazioni di “pronti contro termine”.

Obbligazioni e fondi comuni di investimento

Sono iscritti al valore d’acquisto e rettificati in caso di durevole perdita di valore. Se il titolo è quotato, il valore d’acquisto viene confrontato col valore di mercato ed eventualmente rettificato con minusvalenza. Il valore dei titoli non quotati è invece confrontato col valore di mercato alla data di chiusura dell’esercizio comunicato dall’istituto di credito depositario del titolo stesso.

I fondi comuni di investimento sono iscritti al valore di acquisto e confrontati col prezzo all’ultimo giorno di quotazione del mercato.

Gestioni Patrimoniali Mobiliari

Gli investimenti di liquidità in gestioni patrimoniali, affidate a primari operatori del mercato, sono iscritte al minor valore tra l’investimento iniziale e la valutazione del portafoglio alla data di chiusura dell’esercizio.

I proventi, o eventuali oneri, risultanti al momento dell’estinzione della gestione patrimoniale vengono imputati nell’esercizio in cui si verifica l’estinzione.

Operazioni di “pronti contro termine”

Le operazioni di “pronti contro termine” in essere alla chiusura dell’esercizio sono iscritte nella voce crediti diversi verso banche e iscritti al costo di acquisto con l’imputazione tra i proventi del rateo attivo maturato alla fine dell’esercizio.

Disponibilità liquide

Vengono rilevate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono inserite in tali voci quote di oneri e proventi, comuni a più esercizi, calcolate secondo il principio della competenza temporale.

In particolare, il valore dei risconti passivi include pro quota l’importo dei finanziamenti istituzionali relativi a progetti e impegni in corso d’esecuzione di competenza di esercizi futuri. Tali finanziamenti sono già deliberati dall’ente erogatore a fronte di progetti presentati dall’associazione.

Sono inoltre inseriti tra i risconti passivi gli importi pro quota dei contributi dovuti dalle aspiranti coppie adottive, e a queste già fatturati, relativamente a passi del percorso adottivo di competenza di esercizi futuri. Tali contributi sono già stati sottoscritti dalle aspiranti coppie adottive al momento del conferimento dell’incarico. La quota di tali contributi non ancora incassata a fine esercizio è iscritta tra i crediti.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dal patrimonio libero e dal patrimonio vincolato. Come descritto nel paragrafo precedente, nel patrimonio libero confluiscono i risultati

gestionali dell'esercizio in corso e di quelli precedenti; nel patrimonio vincolato si sommano i risultati delle gestioni dei singoli progetti afferenti le attività tipiche.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta il debito certo, anche se non esigibile, maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio, al netto degli eventuali anticipi erogati. L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti a norma del Codice civile e di quanto previsto dal C.C.N.L.

Debiti

Sono valutati al valore nominale.

Sono iscritti in questa posta anche i contributi versati all'associazione per i quali il donatore non ha ancora stabilito la destinazione e che potrebbero anche essere utilizzati per sostenere i progetti di altre associazioni con scopi simili.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono indicati in calce allo Stato Patrimoniale per l'ammontare corrispondente all'effettivo impegno dell'associazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Delle categorie di conti d'ordine indicati dalla Raccomandazione n° 8 CNDCEC, l'associazione ritiene di dovere iscrivere i rischi, gli impegni e le promesse di liberalità, non essendo presenti, alla data di redazione del bilancio, immobilizzazioni a perdere e beni di terzi presso l'organizzazione.

I rischi riguardano i titoli offerti a garanzia delle fidejussioni rilasciate dagli istituti di credito, così come richiesto da alcuni enti pubblici finanziatori per determinati progetti, mentre gli impegni dell'associazione sono registrati a fronte delle quote SAD di competenza degli ultimi due esercizi non ancora incassate e delle relative promesse di liberalità.

Proventi da liberalità

I proventi sono rilevati seguendo il criterio della competenza temporale per quanto riguarda i proventi di fonte pubblica e quelli di fonte privata una tantum e seguendo invece un criterio misto di cassa e competenza per quanto riguarda i proventi derivanti dal SAD.

I contributi relativi al sostegno a distanza, infatti, al fine di attribuire all'esercizio solo i proventi derivanti da operazioni effettivamente realizzate entro la data di chiusura

dell'esercizio sociale, vengono assimilati alle promesse condizionate, definite nelle note relative ai criteri di valutazione dei crediti, e contabilizzati al momento dell'incasso.

Al termine dell'esercizio si è invece provveduto a girare tra i risconti passivi le quote già incassate e di competenza di esercizi futuri.

I contributi ricevuti da società ed enti pubblici sono iscritti in bilancio pro-quota in base alla delibera formale di erogazione e alla durata del progetto o impegno finanziato.

I contributi ricevuti da aziende per partnership di progetto sono iscritti in bilancio pro-quota in base all'accordo sottoscritto tra le parti e alla durata del progetto o impegno finanziato.

I proventi per quote associative sono relativi alle quote di competenza dell'esercizio.

I contributi per adozione internazionale, relativi alle procedure regolate dalla Commissione Adozioni Internazionali, sono iscritti in bilancio pro quota in base al conferimento dell'incarico dato dalla coppia adottiva all'ente e alla durata del percorso adottivo. Considerazioni più dettagliate sulla durata stimata del percorso adottivo, per sua natura non determinabile a priori, sono sviluppate nel paragrafo *"Proventi da attività tipiche"*.

Oneri

Gli oneri sono rilevati seguendo il criterio della competenza temporale.

Gli oneri per i programmi di adozione internazionale sono rilevati al momento del sostenimento.

I costi del personale sono rilevati sulla base dell'importo maturato delle competenze e degli altri oneri.

Altri proventi e altri oneri

Sono imputati a rendiconto gestionale secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio generale della prudenza.

Quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate in conformità alle disposizioni tributarie vigenti per le organizzazioni non profit e sono rilevate per competenza.

Conversione poste in valuta

Le poste in valuta sono registrate al cambio medio mensile fornito dalla Banca d'Italia, che ha assorbito dal 1 gennaio 2008 le funzioni dell'Ufficio italiano cambi.

I saldi in valuta presenti nel bilancio si riferiscono a saldi bancari e di giacenza di casse.

A fine esercizio tali saldi vengono adeguati al cambio del 31 dicembre.

INFORMAZIONE SULLO STATO PATRIMONIALE

Tutti gli importi espressi nella presente Nota Integrativa sono in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti sono costituiti dalle quote associative non ancora versate da alcuni soci per gli anni 2009 e successivi.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono immobilizzazioni non monetarie prive di consistenza fisica e possedute per essere utilizzate nella produzione, fornitura o erogazione di beni e/o servizi per il raggiungimento diretto o indiretto dello scopo istituzionale. Esse incidono annualmente sul risultato di gestione dell'esercizio tramite quote di ammortamento costanti.

Nel corso del 2012 non ci sono state movimentazioni, come riportato nella tabella sottostante:

| Descrizione | costo storico 31-dic-11 | increm. anno 2012 | decr. | costo storico 31-dic-12 |
|--|----------------------------|----------------------|----------|-------------------------------|
| Programmi | 242 | 0 | 0 | 242 |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti | 37 | 0 | 0 | 37 |
| Totale | 279 | 0 | 0 | 279 |

La movimentazione dei fondi di ammortamento nel corso del 2012 è stata la seguente:

| Descrizione | fondo ammort. 31-dic-11 | increm. anno 2012 | decr. | fondo ammort. 31-dic-12 | Valore Netto 31-dic-12 |
|--|----------------------------|----------------------|----------|-------------------------------|------------------------------|
| Programmi | 202 | 13 | 0 | 215 | 27 |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti | 37 | 0 | 0 | 37 | 0 |
| Totale | 239 | 13 | 0 | 252 | 27 |

Tutte le immobilizzazioni immateriali sono classificabili come immobilizzazioni strumentali, in quanto accessorie e funzionali al perseguimento diretto o indiretto del fine istituzionale, e a perdurare, in quanto utilizzate direttamente e secondo le decisioni dell'associazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, iscritte al costo storico d'acquisto, sono costituite in prevalenza dall'immobile di Mezzano (MI) e dal terreno circostante; inoltre

nell'esercizio sono stati acquistati due immobili in Kosovo e Repubblica Democratica del Congo per la realizzazione di strutture di accoglienza per minori in difficoltà (Case Famiglia); altre immobilizzazioni materiali sono impianti, attrezzature, mobili per l'ufficio e autovetture utilizzati per lo svolgimento dell'attività dell'associazione sia in Italia sia all'estero, dove riconosciuta come filiale.

Ricordiamo che dallo scorso esercizio, per dare conto nel modo più completo delle alienazioni effettuate, i costi storici e i relativi ammortamenti riportati comprendono anche i beni acquisiti prima del 2000 e completamente ammortizzati.

I movimenti intervenuti nel corso del 2012 sono stati i seguenti:

| Descrizione | costo storico 31-dic-11 | increm. anno 2012 | decr. | costo storico 31-dic-12 |
|--------------------------------|----------------------------|----------------------|-----------|-------------------------------|
| Fabbricati | 861 | 208 | - | 1.069 |
| Terreni | 72 | - | - | 72 |
| Terreni e Fabbricati | 933 | 208 | - | 1.141 |
| Impianti e attrezzature | 98 | 2 | - | 100 |
| Macchine elettroniche uff. | 150 | 12 | 7 | 155 |
| App. audio e video | 16 | 1 | 1 | 16 |
| Cellulari e satellitari | 2 | - | - | 2 |
| Autovetture | 181 | 1 | 15 | 167 |
| Beni inferiore 516 euro | 1 | - | - | 1 |
| Mobili e arredi | 69 | 2 | 1 | 70 |
| Altri beni | 419 | 16 | 24 | 411 |
| Totale | 1.450 | 226 | 24 | 1.652 |

L'incremento delle voci è dovuto: per "terreni e fabbricati" ai due immobili sopra descritti, per "impianti e attrezzature" all'acquisto di quanto necessario per realizzare delle piccole biblioteche mobili nell'ambito di un progetto finanziato dal Governo dello Stato di Bahia in Brasile, per "macchine elettroniche d'ufficio" all'acquisto di PC e rispettivi accessori per la sede centrale e per le sedi di Brasile, Moldavia, Kenya, Bolivia, Mongolia e Ucraina, per "apparecchiature audio e video" ad un incremento in Bolivia e Kenya, per "autovetture" al maggior ricavo sulla cessione dell'auto in Brasile e per "mobili e arredi" all'acquisto di arredamento per ufficio in Brasile, Moldova, Romania e Bolivia. I decrementi delle voci sono invece dovuti per "macchine elettroniche per ufficio" allo smantellamento delle sede in Sri Lanka già avviata nello scorso esercizio e per "autovetture" alla cessione in Brasile di un'automobile non più necessaria alle attività progettuali nello stato di san Paolo, visto che da qualche anno le attività di cooperazione sono concentrate nel più bisognoso stato di Bahia.

La movimentazione dei fondi di ammortamento nel corso del 2012 è stata la seguente:

| Descrizione | fondo ammort. 31-dic-11 | increm. anno 2012 | decr. | fondo ammort. 31-dic-12 | Valore Netto 31-dic-12 |
|--------------------------------|----------------------------|----------------------|-----------|----------------------------|---------------------------|
| Fabbricati | 362 | 30 | 0 | 392 | 677 |
| Terreni | 0 | 0 | 0 | 0 | 72 |
| Terreni e Fabbricati | 362 | 30 | 0 | 392 | 749 |
| Impianti e attrezzature | 59 | 7 | 0 | 66 | 34 |
| Macchine elettroniche uff | 109 | 21 | 7 | 123 | 32 |
| App.audio e video | 14 | 1 | 0 | 15 | 1 |
| Cellulari e satellitari | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| Autovetture | 145 | 16 | 10 | 151 | 16 |
| Beni inferiore 516 euro | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| Mobili e arredi | 56 | 4 | 1 | 59 | 11 |
| Altri beni | 327 | 42 | 18 | 351 | 60 |
| Totale | 748 | 79 | 18 | 809 | 843 |

Tutte le immobilizzazioni materiali sono classificabili come immobilizzazioni strumentali, in quanto accessorie e funzionali al perseguimento diretto o indiretto del fine istituzionale, e a perdurare, in quanto utilizzate direttamente e secondo le decisioni dell'associazione.

L'incremento del fondo è dovuto al normale processo di utilizzo dei beni indicati, il decremento è invece dovuto ai motivi precedentemente illustrati.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 1.621 migliaia di euro e sono costituite da partecipazioni in enti e società e da investimenti finanziari a carattere durevole.

Le immobilizzazioni finanziarie strategiche sono configurabili come partecipazioni in aziende non profit, per quanto riguarda CISD, Coresad e Preferire La Vita, e come partecipazioni in società commerciali per le restanti.

La partecipazione nel Comitato Italiano Sostegno a Distanza rappresenta il 20% del fondo di dotazione del comitato, costituito pariteticamente insieme ad altre quattro organizzazioni non profit.

La partecipazione nella Società Editoriale Vita S.p.A. rappresenta il valore di n. 45.000 azioni del valore nominale di 0,28 euro, pari allo 0,517% del capitale sociale della suddetta società. Al 31 dicembre 2012 il valore delle azioni era pari a 0,21euro.

L'associazione possiede poi 40 azioni della Banca popolare etica del valore nominale di 51,64 euro l'una, pari allo 0,01% del capitale sociale della suddetta società, che al 31 dicembre 2012 valevano 52,50 euro.

La partecipazione nel Coresad rappresenta il 33,3% del fondo di dotazione del comitato, costituito pariteticamente nel 2008 insieme ad altre due organizzazioni non profit.

Infine, anche la partecipazione al Consorzio Preferire la vita rappresenta il 33,3% del fondo di dotazione, costituito insieme ad altre due ONP.

Il valore delle partecipazioni iscritto in bilancio è congruo rispetto al valore del patrimonio netto delle partecipate con riferimento al bilancio del 31 dicembre 2012.

| Descrizione | Valore di bilancio al | increm. | decr. | Valore di bilancio al | Quotazione o valore al |
|--|-----------------------|------------|-------------|-----------------------|------------------------|
| | 31-dic-11 | anno 2012 | | 31-dic-12 | 31-dic-12 |
| Imm. Finanz. Strategiche | | | | | |
| Comitato italiano sostegno a distanza onlus (CISD) | 1 | - | - | 1 | 1 |
| Società editoriale Vita | 13 | - | - | 13 | 9 |
| Banca popolare etica | 2 | - | - | 2 | |
| Comitato per la regolamentazione del Sostegno a distanza (Coresad) | 1 | - | - | 1 | 1 |
| Consorzio Preferire la Vita | 1 | - | - | 1 | 1 |
| | 18 | - | - | 18 | 12 |
| Imm. Finanz. di Liquidità | | | | | |
| Obbligazioni BCA IMI TV AG (08/14) | 80 | - | - | 80 | 81 |
| Obbligazioni Brazil 85 itl 98-12- Cariplo | 44 | - | 44 | - | - |
| CCT-ST08/15 TV Fideuram | 127 | - | - | 127 | 126 |
| CCT-DC07/14 TV Fideuram | 128 | - | - | 128 | 128 |
| CCT-ST08/15 TV Intesa | 195 | - | - | 195 | 193 |
| CCT-DC07/14 TV Intesa | 196 | - | - | 196 | 196 |
| AILIS COUPONS PLUS Fideuram | 200 | - | - | 200 | 221 |
| BPL gestione protetta (prest.obblig.) | 300 | - | - | 300 | 315 |
| BIMI TVMM MG 2016 Fideuram | 50 | - | - | 50 | 49 |
| BPL BCO Popolare 15step | 100 | - | - | 100 | 101 |
| BPL BCO Popolare/14TV139 | 101 | - | - | 101 | 103 |
| BTP -ST Intesa (eredità) | - | 126 | - | 126 | 144 |
| | 1.521 | 126 | - 44 | 1.603 | 1.657 |
| Totale | 1.539 | 126 | - 44 | 1.621 | 1.669 |

L'incremento delle immobilizzazioni finanziarie di liquidità è relativo a titoli BTP ricevuti dall'Associazione nell'ambito di un'ingente donazione testamentaria. Tali titoli sono stati iscritti al valore indicato dalla banca al momento in cui sono entrati nella disponibilità dell'Associazione. Le obbligazioni dello stato brasiliano sono invece scadute e il valore di rimborso è andato a chiudere il rateo della plusvalenza aperto nei precedenti esercizi. Ricordiamo infatti che, per tutti i titoli immobilizzati, l'eventuale differenza tra il valore di acquisto e il valore di rimborso è portata a plusvalenza pro quota negli esercizi per cui il titolo sarà mantenuto in portafoglio. Nell'esercizio tali plusvalenze sono state pari a 10 migliaia di euro, come indicato nel paragrafo "Proventi e oneri finanziari e patrimoniali".

Gli investimenti risultano liberi da garanzie e impegni, come indicato anche nei conti d'ordine

Ricordiamo che in seguito alla riclassificazione degli investimenti operata in esercizi precedenti, i titoli già presenti in questa posta ad inizio esercizio erano stati iscritti al valore risultante al 31 dicembre 2007, che corrispondeva al minore tra costo di acquisto e valore di mercato.

RIMANENZE

L'associazione non effettua lavorazioni e non possiede quindi rimanenze, ad eccezione dei beni contribuiti gratuitamente dalle aziende.

Poiché non è possibile attribuire un valore certo a tali rimanenze, anche in considerazione del previsto loro utilizzo per attività di sensibilizzazione e fund raising, esse sono prudenzialmente iscritte al valore di un euro.

Al 31 dicembre tali rimanenze erano prevalentemente costituite da giochi in scatola e abiti per bambini donati dalle aziende per le consuete attività natalizie di raccolta fondi.

CREDITI VERSO SOSTENITORI E FINANZIATORI ISTITUZIONALI

Ammontano a 3.822 migliaia di euro e sono così composti:

| Descrizione | 31-dic-12 | 31-dic-11 |
|---|--------------|--------------|
| Crediti per fatture AI emesse | 277 | 496 |
| Crediti per fatture vs sostenitori emesse | 405 | 248 |
| Crediti finanziamenti istituzionali | 2.959 | 3.083 |
| Crediti verso partner di progetto | 0 | 0 |
| Altri crediti | 259 | 100 |
| Fondo svalutazione crediti | -78 | -82 |
| Totale | 3.822 | 3.845 |

I crediti relativi all'adozione internazionale (AI) sono costituiti dalle fatture emesse nei confronti delle coppie che hanno conferito incarico all'associazione per lo svolgimento della procedura adottiva. Dall'esercizio 2010, contrariamente ai precedenti, non viene più emessa fattura al momento del conferimento incarico per tutta la procedura adottiva, ma la fatturazione è contestuale al pagamento effettuato dalle coppie. Di conseguenza, l'importo dei crediti per fatture AI continua a diminuire così come si riduce anche l'impatto sui risconti passivi, per il commento dei quali si rimanda al paragrafo relativo. Resta comunque iscritto nella voce dei risconti passivi il pro quota, rispetto alla durata del percorso adottivo, dell'importo di tali contributi già fatturato ma relativo a passi del percorso di competenza di esercizi futuri.

I crediti per fatture verso sostenitori riguardano l'attività di tutoring presso le scuole, finanziamenti per progetti e contributi erogati dietro emissione di fatture, ad esempio per l'ospitalità dei minori presso le case famiglia dell'Associazione.

I crediti verso finanziatori istituzionali, che possono essere enti pubblici, aziende o enti non profit, corrispondono al contributo deliberato dal rispettivo ente a fronte di progetti specifici presentati dall'associazione e non ancora incassato alla data di bilancio. Tali finanziamenti risultano già formalmente deliberati dall'ente erogatore. In merito a tali finanziamenti, è iscritto nella voce dei risconti passivi il pro quota, rispetto alla durata del progetto, dell'importo dei finanziamenti per impegni in corso

d'esecuzione di competenza di esercizi futuri.

La successiva tabella mostra il dettaglio dei suddetti crediti e del corrispondente risconto passivo distinto per ente erogatore:

| Descrizione | 31-dic-12 | 31-dic-12 | 31-dic-11 | 31-dic-11 |
|--|--------------|------------------|--------------|------------------|
| | Credito | Risconto passivo | Credito | Risconto passivo |
| Unione Europea | 487 | 308 | 995 | 627 |
| MAE – Ministero Affari Esteri | 464 | 412 | 464 | 648 |
| CEI - Conferenza Episcopale Italiana | 266 | 324 | 293 | 100 |
| Presidenza del Consiglio – Commissione Adozioni Internaz. | 642 | 422 | 178 | - |
| Altri ministeri italiani | 14 | - | 63 | 20 |
| Regione Lombardia | 0 | - | 0 | - |
| Regione Emilia Romagna | 29 | 24 | 10 | 4 |
| Regione Toscana | 72 | 10 | 105 | 25 |
| Regione Veneto | 0 | - | 16 | - |
| Prov.Autonoma Bolzano | 36 | - | 53 | 54 |
| Provincia di Roma | - | - | 0 | - |
| Comune di San Giuliano Mil. | 20 | 15 | 17 | 12 |
| Comune di Roma | 47 | 45 | 65 | 56 |
| Fondazione Cariplo | 293 | 261 | 135 | 113 |
| Aibitrophy | 1 | - | 10 | - |
| Alessi | 150 | 175 | - | - |
| BNL | - | - | - | 29 |
| Lottomatica | 10 | 10 | 0 | 21 |
| Artsana | 167 | 167 | 202 | 171 |
| Finanziatori Istituzionali esteri | 245 | 34 | 448 | 252 |
| Altri finanziatori istituzionali | 16 | 24 | 29 | 5 |
| Totale | 2.959 | 2.231 | 3.083 | 2.137 |

La voce relativa agli altri finanziatori istituzionali comprende il finanziamento del Comune di Bolzano per le attività in loco relative all'adozione internazionale, il contributo della fondazione Carisbo per corsi di formazione svolti nel 2010 e in parte ancora non saldati e i contributi delle Fondazioni Tau e Mattel che hanno finanziato rispettivamente un progetto in un istituto del Marocco e un intervento in una comunità mamma bambino in Lombardia

I risconti passivi al 31 dicembre sono così suddivisi in relazione all'anno di competenza dei proventi.

| Descrizione | Risconti passivi | |
|---------------|------------------|--------------|
| | al 31-dic-12 | al 31-dic-11 |
| Proventi 2012 | | 1.469 |
| Proventi 2013 | 1.519 | 432 |
| Proventi 2014 | 597 | 236 |
| Proventi 2015 | 115 | - |
| Totale | 2.231 | 2.137 |

Gli altri crediti sono composti per 119 migliaia di euro dal credito verso gli operatori telefonici per l'iniziativa "sms solidale" a favore delle Case Famiglia in Kosovo effettuata a dicembre e non ancora incassata alla fine del mese, per 34 migliaia di euro dai pagamenti effettuati all'associazione tramite carta di credito nel mese di dicembre e non ancora accreditati al 31 dicembre, per 24 migliaia di euro da quanto anticipato al consorzio "Preferire la Vita" di cui l'associazione fa parte dal 2010, per 81 migliaia di euro dal credito nei confronti del medesimo consorzio per quanto speso sul progetto gestito da Preferire la Vita e non ancora saldato, da altri crediti minori nei confronti di privati prevalentemente legati alle attività natalizie di fine anno dell'associazione.

Riguardo al Fondo svalutazione crediti, ricordiamo che dall'esercizio 2005 tale fondo è utilizzato per la copertura di crediti non riconosciuti e riguardanti proventi o quote di essi destinati a coprire gli oneri di supporto.

Da quella data, infatti, allo scopo di evitare trasferimenti automatici di fondi da patrimonio libero a patrimonio vincolato dovuti ai criteri contabili utilizzati, l'associazione utilizza il fondo svalutazione crediti, creato con fondi del patrimonio libero, per coprire solo le perdite su crediti riguardanti proventi che sarebbero andati appunto a incremento del patrimonio libero. Le perdite su crediti riguardanti invece proventi vincolati sono considerate oneri di progetto e vanno quindi a diminuzione dei fondi vincolati stessi.

In questo esercizio, le perdite complessive su crediti ammontano a 47 migliaia di euro. Le perdite su crediti riguardanti proventi vincolati, considerate oneri di progetto e portate quindi a diminuzione dei rispettivi patrimoni vincolati, sono pari a 43 migliaia di euro, di cui 11 relativi a quanto non rendicontato e quindi detratto dal finanziamento dell'Unione Europea su un progetto a supporto dei care leavers in vari paesi UE, 10 sempre su un progetto finanziato dalla Commissione Europea di ricerca sugli effetti dell'istituzionalizzazione, 11 su un progetto finanziato da un ministero rumeno e implementato in Moldova.

Le perdite su crediti riguardanti proventi destinati a coprire gli oneri di supporto, costituite dalla parte dei finanziamenti sopra indicati da utilizzare in proporzione per le spese generali e per le quali è stato quindi utilizzato il fondo svalutazione, sono invece indicate nella tabella seguente, che dettaglia le movimentazioni del fondo.

| Descrizione | Fondo al 31-dic-11 | increm. anno 2012 | decr. | Fondo al 31-dic-12 |
|--|-----------------------|----------------------|----------|-----------------------|
| Crediti istituzionali (attività di supporto) | 82 | 0 | 4 | 78 |
| Totale | 82 | 0 | 4 | 78 |

Al 31 dicembre il fondo ammonta al 2,21% dei crediti istituzionali, mentre le perdite dell'anno relative alle attività di supporto sono state pari allo 0,11%. L'associazione ritiene quindi la consistenza del fondo più che adeguata.

L'andamento delle perdite su crediti è commentato nel capitolo "*Quadro degli*

indicatori di bilancio” e specificatamente in relazione agli indicatori sulla consistenza patrimoniale dell’associazione.

CREDITI VERSO ALTRI

Ammontano a 318 migliaia di euro e sono così composti:

| Descrizione | 31-dic-12 | 31-dic-11 |
|---------------------------------------|------------|------------|
| Crediti v/banche per P/T | 0 | 201 |
| Erario c/Aconti IRAP | 8 | 9 |
| Fatture da emettere | 7 | 0 |
| Crediti per note credito da ricevere | 0 | 0 |
| Acconti INAIL | 10 | 12 |
| Anticipi da terzi per liberalità | 16 | 27 |
| Crediti per anticipi di cassa | 5 | 11 |
| Cauzioni | 21 | 20 |
| Anticipi a fornitori | 3 | 1 |
| Crediti per anticipi a dipendenti e | 2 | 0 |
| Crediti vs. erario per 5x1000 | 0 | 0 |
| Crediti per anticipi su adozione int. | 10 | 17 |
| Crediti vs Pay Pal | 1 | 2 |
| Crediti vs Fondazione Aibi | 143 | 105 |
| Crediti diversi | 13 | 4 |
| Crediti controllate estero | 79 | 166 |
| Totale | 318 | 575 |

L’associazione gestisce una riserva di liquidità acquistando e rinnovando alla scadenza pronti contro termine a due o tre mesi. Il valore di rimborso degli effetti ancora non scaduti al 31/12 viene indicato in questa posta, ma, come indicato, non c’erano effetti al 31 dicembre 2012.

Restano inoltre inseriti in questa voce, in qualità di crediti per liberalità condizionate, secondo quanto indicato dalla Raccomandazione 2 CNDCEC, le viacard residue a fronte dei quali sono iscritti debiti per anticipi per liberalità condizionate di pari importo.

Nel momento in cui tali crediti vengono utilizzati, e viene quindi meno la possibilità che si verifichi la condizione risolutiva della scadenza del credito prepagato, la passività viene stornata a fronte dell’iscrizione di proventi.

I crediti verso erario per il 5X1000 si riferiscono alle preferenze espresse nelle dichiarazioni 2010 relative ai redditi 2009, che sono stati poi saldati nel corso dello stesso esercizio per un importo di 193 migliaia di euro.

I crediti per anticipi su adozione internazionale, compensati dall’apposito fondo rischi di eguale importo, riguardano 9 adozioni realizzate in Ucraina, tra il 2011 e il 2012. Il credito è stato invece chiuso con l’apposito fondo per le 5 adozioni in Cambogia e le 5 in Ucraina sostenute nell’esercizio 2010, come descritto nel paragrafo “Fondo rischi e oneri”.

Come già illustrato l'anno scorso, l'associazione ha inserito questa voce per sottolineare in nota integrativa la presenza in bilancio di questi pagamenti per alcuni aspetti opachi, poiché riguardano quanto richiesto alle coppie adottive allo scopo di velocizzare il processo adottivo e per il quale non viene rilasciata idonea pezza giustificativa. Tutto ciò è stato sottoposto più volte dall'associazione all'attenzione della Commissione adozioni internazionali

Si ricorda che la posizione dell'associazione a riguardo è che non operare in paesi dove si palesano rischi di questo tipo significhi soltanto permettere alle realtà senza scrupoli di continuare a lucrare e, soprattutto, lasciare che a farne le spese siano in primo luogo i minori in stato di abbandono. Per contrastare davvero tali realtà è piuttosto necessario conoscere sempre più a fondo le regole scritte e non scritte, sia pure sempre e solo con l'informazione e il consenso della Commissione.

Naturalmente, dove i minori diventano merce di scambio, è necessario verificare con la massima accuratezza il loro effettivo stato di abbandono. L'associazione porta quindi a termine, d'accordo con la Commissione, solo le adozioni di minori di cui sia stato ragionevolmente verificato il reale stato di abbandono.

I crediti verso Fondazione Ai.Bi sono stati in questo esercizio compensati con i debiti (26 migliaia di euro) verso la stessa. I rapporti economici intercorsi tra Associazione e Fondazione nel corso del 2012 hanno riguardato per 58 migliaia di euro il costo del personale prestato dall'Associazione alla Fondazione e per 5 migliaia di euro i versamenti di sostenitori dell'Associazione che hanno erroneamente versato sul conto della Fondazione.

I crediti diversi originano dagli importi depositati alla data di chiusura dell'esercizio su conti correnti intestati ai volontari espatriati in Cile, dove l'associazione, per problemi burocratici, non ha ancora potuto aprire un conto corrente a proprio nome e in Sri Lanka dove l'Associazione ha chiuso la sede operativa e resta solo un rappresentante locale per l'adozione internazionale. Questo credito viene quindi utilizzato dai volontari espatriati per gestire l'operatività in loco ed è monitorato mensilmente.

I crediti controllate estero sono i crediti delle filiali estere in essere al 31 dicembre 2012 e riguardano prevalentemente i trasferimenti a partner locali per i quali siamo in attesa di ricevere adeguata rendicontazione.

INVESTIMENTI IN TITOLI

Ammontano a 1.489 migliaia di euro e sono così composti:

| Descrizione | valore di bilancio al 31/12/2011 | movimenti | descrizione movimento | valore di bilancio al 31/12/2012 | quotazione o valore al 31/12/2012 |
|--|----------------------------------|------------|-----------------------|----------------------------------|-----------------------------------|
| Fondo valori responsabili monetario Etica | 388 | -362 | Vendita | 26 | 26 |
| | | 38 | Plusvalenza | | |
| Valori responsabili monetario BPM | 108 | 0 | | 108 | 113 |
| Fideuram titoli di stato esteri | 0 | 503 | Acquisto | 254 | 251 |
| | | -249 | Vendita | | |
| Janus Capital Funds | 0 | 100 | Acquisto | 95 | 98 |
| | | -5 | Vendita | | |
| Carmignac Securité | 0 | 100 | Acquisto | 100 | 103 |
| BGT EURO SHORT DURATION BOND | 0 | 100 | Acquisto | 98 | 101 |
| | | -2 | Vendita | | |
| PIMCO TOTAL RETURN BOND | 0 | 60 | Acquisto | 60 | 60 |
| Franklin Templeton Funds | 100 | -5 | Vendita | 95 | 103 |
| Buoni di Risparmio | 400 | 400 | Acquisto | 0 | 0 |
| | | -800 | rimborso | | |
| B.CA POP EMILA ROMAGNA AZ ORD | 0 | 5 | Donazione | 5 | 6 |
| FONDO ARCA CASH PLUS | 0 | 41 | Donazione | 41 | 41 |
| AZ Fund azimuth | 0 | 100 | Acquisto | 100 | 103 |
| AZ GLOBAL CUR. RATP.ACC. | 0 | 60 | Acquisto | 60 | 59 |
| AZ AGGREGATE BOND | 0 | 40 | Acquisto | 40 | 40 |
| BEI 2,75% 2010/2013 (OBBLIGAZ) NOK | 0 | | | 105 | 102 |
| | | 105 | Acquisto | | |
| KOMMUNALBN 3% 10/13 NOK | 0 | 102 | Acquisto | 102 | 102 |
| U.S.TREAS 1,125% 2013 USD | 0 | 100 | Acquisto | 100 | 95 |
| U.S.TREAS 0,625% 2013 | 0 | 100 | Acquisto | 100 | 95 |
| Totale titoli di rendita e f.c.investimento | 996 | 531 | | 1.489 | 1.498 |

In questo esercizio, le plusvalenze realizzate sono quasi interamente attribuibili alla vendita di quote del Fondo monetario Etica, per poco meno di 38 migliaia di euro mentre le altre vendite hanno generato plusvalenze di importo complessivo pari a 0,5 migliaia di euro e pertanto non inserite nel prospetto. Al 31 dicembre 2012, il valore di mercato dei titoli in portafoglio risulta inferiore a quanto iscritto in bilancio per 1 migliaia di euro.

L'Associazione in genere iscrive in bilancio i propri investimenti al minore tra il costo d'acquisto e il valore di mercato. I titoli di stato esteri Fideuram non sono stati svalutati al 31 dicembre perché la scadenza è molto ravvicinata, avvenendo nei primi mesi del 2013, e pertanto l'Associazione otterrà esattamente il valore iscritto in

bilancio.

Per gli altri titoli il cui valore di bilancio è superiore al valore di mercato al 31 dicembre, la minusvalenza non è stata rilevata in quanto i titoli sono stati venduti nei primi mesi del 2013. Illustriamo quindi nella tabella successiva le minusvalenze effettive, sebbene non competano a questo esercizio.

| Descrizione | valore di bilancio al 31/12/2012 | movimenti | descrizione movimento | valore di bilancio al 30/04/2013 |
|--|-------------------------------------|-------------|--------------------------|--|
| Fondo valori responsabili monetario Etica | 26 | 0 | | 26 |
| Valori responsabili monetario BPM | 108 | -105 | vendita | 3 |
| | | 5 | plusvalenza | |
| Fideuram titoli di stato esteri | 254 | -252 | vendita | 0 |
| | | -2 | minusvalenza | |
| Janus Capital Funds | 95 | 0 | | 95 |
| Carmignac Sécurité | 100 | 220 | Acquisto | 0 |
| | | -322 | vendita | |
| | | 2 | plusvalenza | |
| B.CA POP EMILA ROMAGNA AZ ORD | 5 | -6 | vendita | 0 |
| | | 1 | plusvalenza | |
| FONDO ARCA CASH PLUS | 41 | -41 | vendita | 0 |
| KOMMUNALBN 3% 10/13 NOK | 102 | -99 | vendita | 0 |
| | | -3 | minusvalenza | |
| U.S.TREAS 0,625% 2013 | 100 | -93 | vendita | 0 |
| | | -7 | minusvalenza | |
| Totale titoli di rendita e f.c.investimento | 831 | -702 | | 124 |

Allo scopo di meglio tutelare i fondi a essa affidati dai sostenitori pubblici e privati per lo svolgimento della propria attività e data la situazione finanziaria internazionale, che rende poco sicuri anche i titoli a reddito fisso, l'associazione sta riorientando i propri investimenti allo scopo di assicurarne la massima diversificazione, pur continuando a non considerare strumenti ad alto contenuto speculativo, poiché ritiene questa politica la condotta più prudente possibile nel momento corrente.

Gli investimenti in tabella risultano liberi da garanzie e impegni.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Ammontano a 2.084 migliaia di euro e sono così composte:

| Descrizione | 31-dic-12 | 31-dic-11 |
|--------------------------|--------------|--------------|
| Conti correnti bancari | 1.882 | 1.542 |
| Conti correnti postali | 138 | 98 |
| Denaro e valori in cassa | 64 | 50 |
| Totale | 2.084 | 1.690 |

I depositi bancari relativi all'associazione, in euro e in valuta, sono ripartiti tra conti correnti in Italia e all'estero, nei paesi dove l'associazione svolge la sua attività.

| Descrizione | 31-dic-12 | 31-dic-11 |
|---------------------------------------|------------------|------------------|
| Conti correnti in Italia in euro | 1628 | 1287 |
| Conti correnti in Italia in valuta | 9 | 10 |
| Depositi bancari all'estero in euro | 17 | 65 |
| Depositi bancari all'estero in valuta | 228 | 180 |
| Totale | 1882 | 1542 |

Gli importi in giacenza sui conti correnti esteri corrispondono a quanto necessario per le spese correnti. Il valore dei conti italiano è invece dovuto a somme incassate a ridosso del 31 dicembre e investite subito dopo.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a 57 migliaia di euro e sono così composti:

| Descrizione | 31-dic-12 | 31-dic-11 |
|--------------------|------------------|------------------|
| Ratei attivi | 37 | 33 |
| Risconti attivi | 20 | 27 |
| Totale | 57 | 60 |

I ratei attivi sono composti da interessi su titoli.

I risconti attivi sono relativi ai canoni per servizi di assistenza sistemistica e polizze assicurative pagate nell'esercizio ma di competenza del prossimo anno.

PATRIMONIO NETTO

I movimenti intervenuti nel saldo pari a 4.546 migliaia di euro sono i seguenti:

| Descrizione | Ris. gest. esercizio in corso | Ris.gest. esercizi prec. | Fondi di riserva | Patr. libero | Fondo di dotaz. | Patr. vinc. | Totale Patr. netto |
|--|--|---|-----------------------------|-------------------------|----------------------------|------------------------|-------------------------------|
| Valore 31.12.2011 | 0 | 64 | 723 | 787 | 0 | 3.103 | 3.890 |
| Destinazione ris. gest. es. precedenti | 0 | -64 | 64 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Movimenti di patrimonio | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Risultato effettivo gest. bilancio 2012 | 24 | 0 | 0 | 24 | 0 | 632 | 656 |
| Valore 31.12.2012 | 24 | 0 | 787 | 811 | 0 | 3.735 | 4.546 |

Le norme statutarie dell'associazione non prevedono uno specifico Fondo di dotazione, in quanto le quote associative costituiscono parte delle entrate dell'associazione e sono iscritte contabilmente tra i proventi di competenza dell'esercizio.

Il patrimonio dell'associazione non è distribuibile ai soci in base alle norme statutarie,

art.6, e alle norme contenute nell'art.10 del D.Lgs. n.460 del 4 dicembre 1997 che disciplina le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

Lo schema di patrimonio netto, non espressamente previsto da norme statutarie, è stato redatto in base alle indicazioni fornite dalla Raccomandazione n.1 CNDCEC e successive.

Al presente bilancio è allegato il Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto al quale si rimanda per un più approfondito commento della posta.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Ammonta a 70 migliaia di euro ed è così composto.

| Descrizione | Fondo al 31-dic-11 | increm. anno 2012 | decr. | Fondo al 31-dic-12 |
|-------------------------------------|-------------------------------|------------------------------|--------------|-------------------------------|
| Fondo per anticipi su adozioni int. | 17 | 2 | 9 | 10 |
| Fondo per vertenze legali | 0 | 60 | 0 | 60 |
| Totale | 17 | 62 | 9 | 70 |

Il fondo per anticipi su adozioni internazionali è stato incrementato fino a pareggiare gli omonimi crediti inseriti tra i Crediti verso altri. Il paragrafo "*Crediti verso altri*" contiene appunto un commento della voce.

L'associazione ha ritenuto di inserire questo fondo tra i fondi rischi e non tra quelli svalutazione crediti proprio per la particolare natura della voce, costituendo questa non un vero e proprio credito ma un pagamento di natura opaca che, appunto per tale motivo, va evidenziato ma al tempo stesso costituisce un rischio.

Il decremento del fondo è dovuto alla chiusura dei crediti relativi alle adozioni realizzate nel 2010 in Ucraina e Cambogia, come già illustrato precedentemente.

L'Associazione ha inoltre ritenuto opportuno istituire un fondo per vertenze legali a causa dell'aumento di richieste di risarcimento avute nell'ultimo biennio, benché i risarcimenti fino ad ora parzialmente riconosciuti in giudizio abbiano dimensioni assolutamente trascurabili. La materia del contendere riguarda spesso procedimenti di adozione internazionale non andati a buon fine per varie ragioni e nell'ultimo anno anche alcune vertenze legate a rapporti di lavoro conclusi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo in questione ha visto nel corso dell'anno le seguenti movimentazioni:

| Descrizione | Fondo al 31-dic-11 | increm. anno 2012 | decr. | Fondo al 31-dic-12 |
|------------------------------------|-------------------------------|------------------------------|--------------|-------------------------------|
| Fondo Trattamento di Fine Rapporto | 426 | 90 | (28) | 488 |
| Totale | 426 | 90 | (28) | 488 |

Il fondo è stato calcolato e movimentato nel rispetto delle relative disposizioni vigenti; comprende le indennità che devono essere versate al personale dipendente alla cessazione del rapporto di lavoro subordinato.

Uno solo dei dipendenti di Ai.Bi. ha per ora scelto di destinare quota del proprio TFR ai fondi pensione.

DEBITI VERSO FORNITORI

Ammontano a 299 migliaia di euro e sono così composti:

| Descrizione | 31-dic-12 | 31-dic-11 |
|---------------------|------------------|------------------|
| Fatture ricevute | 269 | 326 |
| Fatture da ricevere | 30 | 31 |
| Totale | 299 | 357 |

DEBITI TRIBUTARI

Ammontano a 55 migliaia di euro e sono così composti:

| Descrizione | 31-dic-12 | 31-dic-11 |
|---|------------------|------------------|
| Erario per ritenute dipendenti e assimilati | 43 | 40 |
| Erario per ritenute autonomi | 4 | 8 |
| Debiti per IRAP | 8 | 9 |
| Totale | 55 | 57 |

L'IRAP a carico dell'associazione usufruisce delle riduzioni di aliquota o dell'esenzione stabilite da alcune regioni a favore delle Onlus. In particolare, l'associazione si è giovata dell'esenzione che la regione Lombardia, con la legge regionale 27 del 18 dicembre 2001, ha concesso alle onlus per l'attività svolta sul suo territorio a partire dal 1 gennaio 2002.

I debiti per ritenute si riferiscono alle ritenute sui compensi pagati a dipendenti, collaboratori e assimilati nel mese di dicembre 2012. Le ritenute sono state versate a gennaio.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

Ammontano a 78 migliaia di euro e sono composti dai contributi sui compensi pagati

a dipendenti, collaboratori e assimilati nel mese di dicembre 2012 e versati a gennaio:

| Descrizione | 31-dic-12 | 31-dic-11 |
|---|-----------|-----------|
| Enti previdenziali per contributi dipendenti e assimilati | 78 | 73 |
| Totale | 78 | 73 |

ALTRI DEBITI

Ammontano a 409 migliaia di euro e sono così composti.

| Descrizione | 31-dic-12 | 31-dic-11 |
|--|------------|------------|
| Debiti verso personale | 309 | 284 |
| Debiti verso partner di progetto | 44 | 44 |
| Debiti per anticipi di cassa | 5 | 2 |
| Debiti per anticipi su liberalità condizionate | 16 | 26 |
| Debiti diversi | 35 | 103 |
| Totale | 409 | 459 |

Il debito verso personale rappresenta l'onere per ferie, permessi e altre competenze maturate alla data di bilancio. Comprende inoltre l'onere per i compensi di dicembre erogati nei primi giorni di gennaio.

I debiti verso partner di progetto rappresentano quanto spetta ai nostri partner in base alle attività realizzate su progetti finanziati di cui noi siamo capofila.

I debiti per anticipi su liberalità condizionate si riferiscono alle tessere viacard iscritti per un pari importo come crediti per liberalità condizionate tra i Crediti verso altri. Si rimanda al relativo paragrafo per il commento della voce.

I debiti diversi sono costituiti per 17 migliaia di euro da anticipi versati da aspiranti coppie adottive per corsi di formazione non ancora effettuati, per 1 migliaia di euro dall'utilizzo delle carte di credito dell'associazione e per il residuo dai debiti delle entità locali estere controllate.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a 4.188 migliaia di euro e sono così composti:

| Descrizione | 31-dic-12 | 31-dic-11 |
|------------------|--------------|--------------|
| Ratei passivi | 0 | 1 |
| Risconti passivi | 4.188 | 4.174 |
| Totale | 4.188 | 4.175 |

La successiva tabella dettaglia il valore dei risconti passivi:

| Descrizione | 31-dic-12 | 31-dic-11 |
|--------------------------------------|--------------|--------------|
| Risconti finanziamenti istituzionali | 2.232 | 2.137 |
| Risconti adozione internazionale | 1.486 | 1.540 |
| Sostegni a distanza | 461 | 497 |
| Altri risconti | 9 | 0 |
| Totale | 4.188 | 4.174 |

In merito al saldo dei risconti passivi per finanziamenti, si rimanda al commento e al relativo dettaglio nel paragrafo “*Crediti verso sostenitori e finanziatori istituzionali*”. Il saldo dei risconti relativi all’adozione internazionale riguarda i contributi versati per lo svolgimento di procedure adottive che si concluderanno negli esercizi futuri e per cui non è possibile determinarne in anticipo l’esercizio di competenza.

Il saldo dei risconti passivi per Sostegno a distanza riguarda le quote già incassate, ma relative a competenze degli esercizi successivi. Il dettaglio delle quote di competenza futura incassate nell’esercizio è il seguente:

| Descrizione | 31-dic-12 | 31-dic-11 |
|---------------|------------|------------|
| Proventi 2011 | 0 | 0 |
| Proventi 2012 | 0 | 326 |
| Proventi 2013 | 293 | 31 |
| Proventi 2014 | 28 | 11 |
| Proventi 2015 | 10 | 5 |
| Proventi 2016 | 6 | 3 |
| Proventi 2017 | 4 | 1 |
| Proventi 2018 | 1 | 1 |
| Proventi 2019 | 1 | 1 |
| Proventi 2020 | 0,5 | 1 |
| Proventi 2021 | 0,5 | 1 |
| Proventi 2022 | 1 | 1 |
| Proventi 2023 | 1 | 0 |
| Proventi 2024 | 0,5 | 0 |
| Proventi 2025 | 0,5 | 0 |
| Totale | 347 | 382 |

CONTI D’ORDINE

Come indicato nella tabella seguente, l’associazione ha iscritto tra i conti d’ordine, come promesse condizionate di contribuzione, i proventi del Sostegno a Distanza maturati nel corso degli ultimi due anni e non ancora incassati a fine esercizio. I

proventi da Sostegno a distanza maturati e non ancora incassati si riferiscono a impegni di Sostegno a distanza sottoscritti dai sostenitori ai quali non ha fatto seguito il pagamento delle quote del sostegno medesimo.

| Descrizione | 31-dic-12 | 31-dic-11 |
|---|------------|------------|
| Promesse condizionate di contribuzione di competenza 2010 | 0 | 505 |
| Promesse condizionate di contribuzione di competenza 2011 | 418 | 418 |
| Promesse condizionate di contribuzione di competenza 2012 | 195 | 0 |
| Totale | 613 | 923 |

La riduzione delle Promesse Condizionate di contribuzione può essere un fattore positivo se considerata in valore assoluto, poiché frutto del controllo periodico effettuato dall'Associazione sulle morosità di pagamento e quindi segnale di una maggior qualità e affidabilità dei propri sostenitori. Dobbiamo però constatare che il dato è semplicemente l'altra faccia della riduzione complessiva dei proventi da sostegno a distanza, che scendono a 1.255 migliaia di euro contro i 1.419 dello scorso esercizio. Complessivamente, quindi, registriamo una notevole crisi in questo ambito, visto che il 2012 è stato l'anno con il minor numero di nuovi "contratti" dell'ultimo decennio. Come già più volte descritto e come ulteriormente dettagliato nel paragrafo "Proventi da Raccolta Fondi e da Attività accessorie", l'Associazione sta comunque pianificando investimenti per contrastare questo andamento.

A fronte di tali promesse condizionate sono iscritti impegni per un pari importo.

INFORMAZIONE SUL RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI

Il Rendiconto gestionale è redatto secondo lo schema indicato dalla Raccomandazione n.° 1 CNDCEC, in particolare classificando i proventi per provenienza e gli oneri per destinazione.

Allo scopo di rendere più agevole la lettura della Nota integrativa, in questo capitolo è indicata la composizione delle voci del Rendiconto gestionale e il loro peso percentuale sul totale, mentre l'analisi dell'andamento economico dell'esercizio è condotta prevalentemente nel capitolo *“Indicatori di performance e di bilancio”* attraverso un sistema di indicatori di bilancio confrontati con i valori degli esercizi precedenti.

In particolare, uno degli indicatori descritti è la percentuale degli oneri di supporto sui proventi totali, considerato l'indice per eccellenza per le organizzazioni non profit.

Come già precedentemente detto, da questo esercizio non sono più presenti all'interno del rendiconto le voci Accantonamento a fondi vincolati e Utilizzo fondi vincolati: per il loro funzionamento, si rimanda comunque ai paragrafi *“Vincoli su proventi”* e *“Criteri di attribuzione degli oneri ai progetti delle attività tipiche”*.

PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICHE

Sono costituiti in senso stretto da proventi concessi da contributori istituzionali, pubblici e privati, per lo svolgimento di attività di utilità sociale.

L'associazione vi include anche i proventi derivanti dalla fornitura di servizi rientranti nell'ambito delle attività istituzionali, in particolare per ciò che riguarda l'adozione e l'affido, e le quote associative, in quanto non provenienti da campagne di raccolta fondi.

Ammontano a 5.270 migliaia di euro e sono così composti:

| Descrizione | 31-dic-12 | % su proventi | 31-dic-11 | % su proventi |
|---|--------------|---------------|--------------|---------------|
| Cooperazione allo sviluppo – proventi da finanziatori istituzionali privati | 183 | 2,13% | 87 | 1,11% |
| Cooperazione allo sviluppo – proventi pubblici | 1.218 | 14,19% | 1.149 | 14,63% |
| Adozione internazionale - Proventi da finanziatori istituzionali privati | 0 | 0,00% | 26 | 0,33% |
| Adozione internazionale – proventi pubblici | 86 | 1,00% | 86 | 1,10% |
| Affido e servizi Italia – proventi da finanziatori istituzionali privati | 38 | 0,44% | 25 | 0,32% |
| Affido e servizi Italia – proventi pubblici | 89 | 1,04% | 122 | 1,55% |
| Cultura dell'accoglienza – proventi da finanziatori istituzionali privati | 104 | 1,21% | 21 | 0,27% |
| Cultura dell'accoglienza – proventi pubblici | 20 | 0,23% | 344 | 4,38% |
| Proventi da fin. istituzionali privati vincolati non destinati | 10 | 0,12% | 0 | 0,00% |
| Proventi pubblici vincolati non destinati | 0 | 0,00% | 3 | 0,04% |
| Da contributi su progetti | 1.748 | 20,37% | 1.863 | 23,72% |
| Affido e servizi Italia - Proventi pubblici | 734 | 8,55% | 288 | 3,67% |
| Adozione Internazionale - Proventi pubblici | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% |
| Da contratti con enti pubblici | 734 | 8,55% | 288 | 3,67% |
| Da soci ed associati | 1 | 0,01% | 1 | 0,01% |
| Adozione internazionale – proventi da persone fisiche | 2.787 | 32,47% | 3.017 | 38,42% |
| Altri proventi da persone fisiche non soci | 0 | 0,00% | 1 | 0,01% |
| Da non soci | 2.787 | 32,47% | 3.018 | 38,43% |
| Totale | 5.270 | 61% | 5.170 | 66% |

I proventi da attività tipiche sono suddivisi, all'interno dello schema di rendiconto, nei quattro tradizionali settori di attività svolte dall'associazione: cooperazione allo sviluppo, adozione internazionale, affido e servizi Italia, cultura dell'accoglienza. Per ogni settore sono indicate separatamente le diverse fonti di provenienza dei proventi.

I contratti con enti pubblici si riferiscono al versamento delle rette per l'ospitalità di minori presso le case famiglia a Vizzolo Predabissi, a Crema e a Torino da parte dei seguenti comuni e unioni di comuni lombardi: Consorzio Iodigiano per servizi alla persona, Azienda Sociale Sud Est A.S.S.E.M.I., ASL di: Torino, Milano, Crema, Lodi; Comuni di: San Donato Mil., San Giuliano Mil., San Zenone al Lambro, Melegnano, Corsico, Cernusco, Trescore Cremasco, Sinnai, Torino, Milano, Pavia. Le rette variano da 70 a 110 euro per diem a seconda del tipo di accoglienza richiesto dai

comuni.

Sono inoltre inseriti in questa posta anche i contributi versati dall'Azienda Sociale Sud Est Milano A.S.S.E.M.I per l'accoglienza offerta dall'Associazione a circa una decina di cittadini extracomunitari provenienti dai paesi del Nord Africa in attesa di permesso di soggiorno per motivi umanitari.

Infine sono riclassificati come "contratti e convenzioni con enti pubblici" anche i contributi versati per i progetti di tutoring dai comuni e dalle scuole e quelli ricevuti da enti pubblici per corsi di formazione ad aspiranti coppie adottive.

I contributi su progetti si riducono, soprattutto a causa della diminuzione dei proventi pubblici dell'area culturale, già preannunciata nello scorso esercizio, in quanto non è stato possibile ottenere il rifinanziamento dei progetti conclusi. Aumentano però i contributi da finanziatori istituzionali privati di quest'area per l'implementazione e lo sviluppo del progetto realizzato con il Consorzio Preferire la Vita.

Sottolineiamo, inoltre, l'aumento dei contributi da finanziatori privati per la cooperazione allo sviluppo, attribuibili quasi interamente al finanziamento da parte della CEI (Conferenza Episcopale Italiana) in Nepal e Cambogia e di Fondazione Cariplo in Marocco e Repubblica Democratica del Congo.

Relativamente ai contributi da contratti e convenzioni con enti pubblici del settore Italia, il notevolissimo incremento è dovuto all'attivazione delle convenzioni per la casa famiglia avviata nello scorso esercizio e al consolidamento della gestione delle altre case famiglia, oltre al già succitato progetto di accoglienza per i rifugiati.

I proventi da persone fisiche per l'adozione internazionale diminuiscono, in quanto i procedimenti adottivi realizzati nell'esercizio sono pari a 168 contro i 187 del 2011. Ricordiamo inoltre che dall'esercizio 2010 è stato modificato il criterio di attribuzione a provento dei contributi versati dalle aspiranti coppie adottive per la parte di procedura in Italia: precedentemente, l'intera quota della procedura Italia andava a provento, a fini prudenziali, solo alla conclusione di tutta la procedura adottiva, quindi al rientro della coppia in Italia col proprio figlio; ora invece, la quota viene suddivisa in base alla durata massima di un procedimento adottivo, identificata in 4 anni, e viene dunque portata a provento un quarto per anno. Questa modalità permette di ridurre l'impatto dei risconti passivi, da qualche anno obiettivo dell'Associazione.

L'andamento economico di tutti i progetti e i relativi risultati sono illustrati nel dettaglio nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

I contributi da soci sono costituiti dalle quote associative.

I contributi da non soci comprendono le somme versate dalle aspiranti coppie adottive, in quanto non viene loro richiesta alcun tipo di adesione.

Le modalità di calcolo sono indicate nel paragrafo "Vincoli sui proventi". Complessivamente, i proventi per attività tipiche aumentano e l'Associazione ritiene molto soddisfacente tale risultato, data la situazione economica critica generale.

ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE

Ammontano a 6.127 migliaia di euro e sono così composti:

| Descrizione | 31-dic-12 | % su oneri | 31-dic-11 | % su oneri |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Coop. allo sviluppo – materie prime e servizi | 1.526 | 19,2% | 1.460 | 19,0% |
| Adozione internaz. – materie prime e servizi | 1072 | 13,5% | 927 | 12,1% |
| Affido e servizi Italia – materie prime e servizi | 366 | 4,6% | 226 | 2,9% |
| Cultura dell'accoglienza – materie prime e servizi | 226 | 2,9% | 451 | 5,9% |
| Materie prime e servizi | 3.190 | 40,2% | 3.064 | 40,0% |
| Coop. allo sviluppo – pers. Italia ed estero | 977 | 12,3% | 981 | 12,8% |
| Adozione internaz. – pers. Italia ed estero | 670 | 8,5% | 777 | 10,1% |
| Affido e servizi Italia – pers. Italia ed estero | 483 | 6,1% | 348 | 4,5% |
| Cultura dell'accoglienza – pers. Italia ed estero | 124 | 1,6% | 164 | 2,1% |
| Personale | 2.254 | 28,4% | 2.270 | 29,6% |
| Coop. allo sviluppo – oneri diversi di gest. | 249 | 2,9% | 331 | 4,3% |
| Adozione internaz. – oneri diversi di gest. | 309 | 3,6% | 317 | 4,1% |
| Affido e servizi Italia – oneri diversi di gest. | 87 | 1,0% | 62 | 0,8% |
| Cultura dell'accoglienza – oneri diversi di gest. | 38 | 0,4% | 38 | 0,5% |
| Oneri diversi di gestione | 683 | 7,9% | 748 | 9,8% |
| Oneri su progetti per attività tipiche | 6.127 | 76,5% | 6.082 | 79,3% |

Come indicato nel paragrafo precedente, gli oneri sono classificati per destinazione. Gli oneri diversi di gestione sono costituiti dagli oneri da attività strutturali.

Gli oneri seguono l'andamento dei proventi e aumentano; segnaliamo però un'importante riduzione degli oneri diversi di gestione che, come precedentemente illustrato, comprende gli oneri strutturali. Questo dato, insieme con la riduzione degli oneri del personale e l'aumento di quelli per materie prime e servizi, conferma l'efficacia degli sforzi dell'Associazione di ridurre, laddove possibile, i costi fissi a favore di una maggior flessibilità e, soprattutto, maggiore efficienza economica.

Raggruppati per settore di competenza, gli oneri risultano così composti:

| Descrizione | 31-dic-12 | % su oneri | 31-dic-11 | % su oneri |
|---------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Coop. allo sviluppo | 2.752 | 34,4% | 2.772 | 36,2% |
| Adozione internaz. | 2.051 | 25,5% | 2.021 | 26,4% |
| Affido e servizi Italia | 936 | 11,7% | 636 | 8,3% |
| Cultura dell'accoglienza | 388 | 4,9% | 653 | 8,5% |
| Oneri per attività | 6.127 | 76,5% | 6.082 | 79,3% |

Gli oneri relativi alla cooperazione internazionale diminuiscono in maniera non significativa.

Gli oneri dell'adozione internazionale aumentano, nonostante la riduzione delle adozioni realizzate, a causa dei necessari investimenti di consolidamento e sviluppo delle attività.

Il settore Italia cresce notevolmente in linea con quanto prospettato nel precedente esercizio e conformemente all'andamento dei proventi relativi. Il 2011 è stato infatti un anno di transizione ma soprattutto di investimenti che sono arrivati a maturazione. Il settore culturale si riduce drasticamente per i motivi già analizzati nel paragrafo sui proventi.

Come indicato anche nel commento dei proventi da attività tipiche, l'andamento economico di tutti i progetti e i relativi risultati sono illustrati nel dettaglio nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

PROVENTI DA RACCOLTA FONDI E DA ATTIVITÀ ACCESSORIE

Sono costituiti da tutti i proventi generati dalle strutture dedicate alle attività di raccolta attraverso iniziative continuative rivolte al pubblico.

L'associazione include quindi tra i proventi da raccolta fondi tutti i proventi derivanti da campagne di comunicazione, i proventi del sostegno a distanza e quelli provenienti in qualsiasi forma da aziende, non considerando queste ultime contributori istituzionali anche quando impegnate in progetti pluriennali e di importo significativo.

La definizione data nella Raccomandazione n° 1 CNDCEC individua invece le attività accessorie nelle attività diverse da quelle istituzionali ma in grado di garantire all'azienda *non profit* risorse economiche con cui perseguire le finalità istituzionali stesse espresse dallo statuto. L'associazione vi include quindi i proventi derivanti da iniziative di raccolta che, a differenza di quelli da raccolta fondi, comportano l'instaurazione di un rapporto sinallagmatico, ad esempio attraverso la cessione di oggetti di modico valore, all'interno comunque di quanto stabilito dalla disciplina delle onlus.

I proventi da raccolta fondi ammontano a 2.853 migliaia di euro e sono così composti:

| Descrizione | 31-dic-12 | % su proventi | 31-dic-11 | % su proventi |
|---|--------------|---------------|--------------|---------------|
| Coop. allo sviluppo – proventi da pers.fisiche | 1.469 | 17,1% | 1.626 | 20,7% |
| Coop. allo sviluppo – proventi da aziende | 135 | 1,6% | 125 | 1,6% |
| Affido e servizi Italia – proventi da pers.fisiche | 151 | 1,8% | 25 | 0,3% |
| Affido e servizi Italia – proventi da aziende | 161 | 1,9% | 260 | 3,3% |
| Cultura dell'accoglienza – proventi da pers.fisiche | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% |
| Cultura dell'accoglienza – proventi da aziende | 29 | 0,3% | 6 | 0,1% |
| Proventi non destinati da pers.fisiche | 798 | 9,3% | 157 | 2,0% |
| Proventi non destinati da aziende | 110 | 1,3% | 42 | 0,5% |
| Proventi da attività di raccolta fondi | 2.853 | 33,2% | 2.241 | 28,5% |

I proventi da raccolta fondi aumentano notevolmente, come già illustrato precedentemente.

Come si evince dalla tabella, l'incremento è attribuibile interamente ai proventi non destinati da persone fisiche dove sono confluite le somme del 5x1000 2010 per 200 migliaia di euro, ma soprattutto un'eredità di circa 450 migliaia di euro. Significativo anche l'aumento dei proventi non destinati da aziende, soprattutto alla luce del momento di crisi che le imprese italiane stanno vivendo. Il dato relativo ai proventi da persone fisiche del settore Affidato e Servizi Italia comprende quanto incassato nell'ambito dell'iniziativa "sms solidale" a favore delle Case Famiglia in Italia e Kosovo.

Non viene effettuata alcuna attività di raccolta relativa all'adozione internazionale.

L'associazione ha mantenuto i contatti con i sostenitori attraverso le tradizionali comunicazioni sul sostegno a distanza e in occasione dell'invio della tessera Amico dei Bambini e del Natale.

Le attività accessorie ammontano a 341 migliaia di euro e sono per la maggior parte costituite dalle vendite di beneficenza natalizie, poiché, dal 2008, la vendita di prodotti solidali e dei biglietti di auguri viene effettuata dalla Fondazione Ai.Bi., di cui si dà conto nel capitolo "*Informazioni preliminari*".

In questo esercizio sono compresi anche proventi figurativi per 89 migliaia di euro, dovuti a beni donati da aziende per le attività di raccolta effettuate. I relativi oneri figurativi, di pari importo, sono compresi tra gli oneri da attività accessorie.

Nel bilancio 2011 erano presenti proventi e oneri figurativi per 44 migliaia di euro.

Raggruppati per fonte di provenienza, i proventi da attività tipiche e da raccolta fondi, escluso l'utilizzo dei fondi vincolati, risultano così composti:

| Descrizione | 31-dic-12 | % su proventi | 31-dic-11 | % su proventi |
|--|--------------|---------------|--------------|---------------|
| Finanziatori istituzionali privati | 335 | 3,9% | 159 | 1,7% |
| Finanziatori pubblici | 2.147 | 25,0% | 1.992 | 25,4% |
| Persone fisiche | 5.206 | 60,6% | 4.827 | 61,5% |
| Aziende | 435 | 5,1% | 433 | 5,5% |
| Proventi da attività tipiche e raccolta fondi | 8.123 | 94,6% | 7.411 | 94,0% |

Complessivamente, i proventi aumentano, come già più volte evidenziato; la variazione più rilevante è quella relativa alle persone fisiche per i motivi già illustrati nel precedente paragrafo. Notiamo però un incremento significativo anche dei proventi pubblici e dei finanziatori istituzionali privati, dato soddisfacente e incoraggiante per il proseguo delle attività dell'Associazione. Restano invece sostanzialmente invariati i proventi da aziende.

ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI

Ammontano a 761 migliaia di euro e sono composti come segue:

| Descrizione | 31-dic-12 | % su oneri | 31-dic-11 | % su oneri |
|---------------------------|------------|--------------|------------|--------------|
| Materie prime e servizi | 310 | 3,91% | 259 | 3,38% |
| Personale | 343 | 4,33% | 300 | 3,91% |
| Oneri diversi di gestione | 108 | 1,36% | 119 | 1,55% |
| Oneri per attività | 761 | 9,60% | 678 | 8,84% |

Gli oneri per materie prime e servizi sono costituiti principalmente, in entrambi gli esercizi esaminati, dai costi sostenuti per la produzione e l'invio a soci e sostenitori di "Ai.Bi. notizie", delle tessere "Amico dei bambini" e di rapporti specifici e materiale promozionale su progetti o campagne. Comprendono inoltre gli oneri delle attività accessorie, come indicato dalla Raccomandazione n° 10 CNDCEC.

Il personale indicato in questa voce, conseguentemente alla classificazione dei proventi descritta nel paragrafo "*Proventi da raccolta fondi e da attività accessorie*", si occupa invece delle attività di comunicazione, compresa la gestione del sito internet, della gestione del sostegno a distanza, dell'ufficio stampa e del fund raising verso privati e aziende.

Gli oneri per raccolta fondi aumentano, come già preannunciato nello scorso esercizio. L'Associazione infatti, pur monitorando questo aspetto, ha effettuato investimenti volti a contrastare gli effetti negativi della crisi economica e a rilanciare interventi di solidarietà come il Sostegno senza distanza, rinnovato anche nel nome (precedentemente era Sostegno a distanza). Ricordiamo che l'Associazione preferisce impiegare personale proprio piuttosto che affidarsi ad esterni perché la ritiene una scelta più trasparente. Inoltre, l'Associazione predilige ricorrere a spazi gratuiti destinati alle pubblicità in ambito sociale o ricorrere a collaborazioni pro bono di agenzie specializzate. Nell'esercizio ha infatti goduto di spazi radiofonici gratuiti per 75 migliaia di euro utilizzati nell'ambito della campagna sms solidale.

Nel prospetto sottostante, diamo invece evidenza dei risultati delle principali campagne e attività di raccolta fondi effettuate nel corso dell'esercizio. Sottolineiamo che i dati forniti sono aggregati per Campagna e non per competenza contabile.

| DESCRIZIONE | DESTINAZ. | 2012 | | | 2011 | | |
|---|-------------------|------------------|-------------------|-------------------|------------------|-------------------|-------------------|
| | | Oneri | Proventi | Utile/perdita | Oneri | Proventi | Utile/perdita |
| Campagna Natale Privati | Attività tipiche | 21.524,00 | 13.103,00 | - 8.421,00 | 17.392,78 | 35.273,84 | 17.881,06 |
| Campagna Natale Aziende Donazioni | Attività tipiche | - | 68.429,00 | 68.429,00 | 199,17 | 27.094,00 | 26.894,83 |
| Serata Bello che fa Bene (asta+cena) | attività supporto | 4.609,98 | 30.451,00 | 25.841,02 | 25.451,18 | 55.944,00 | 30.492,82 |
| Bello che fa Bene (vend. Benef. natale) | attività supporto | 3.369,43 | 36.200,39 | 32.830,96 | 3.096,00 | 46.900,18 | 43.804,18 |
| Abracadabra / Festa del figlio | Attività tipiche | | | - | 9.783,99 | 10.839,86 | 1.055,87 |
| Tessera Amico dei Bambini | Attività tipiche | 16.770,59 | 18.453,00 | 1.682,41 | 10.242,11 | 22.628,46 | 12.386,35 |
| Fidelizzazione e 5X1000 | Attività tipiche | 29.721,44 | 11.180,00 | - 18.541,44 | 26.122,85 | 9.696,50 | - 16.426,35 |
| SMS SOLIDALE | Kosovo e Italia | 12.181,13 | 163.169,00 | 150.987,87 | | | - |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| TOTALE | | 88.176,57 | 340.985,39 | 252.808,82 | 92.288,08 | 208.376,84 | 116.088,76 |

Gli oneri della campagna di natale privati sono molto elevati perché è stata realizzata come numero della pubblicazione semestrale dell'Associazione "Ai.Bi Notizie". Sicuramente però dobbiamo constatare una drastica riduzione delle donazioni pervenuteci. Ha invece avuto un andamento molto positivo la campagna aziende, che ha oneri molto ridotti in quanto l'attività viene svolta prevalentemente via internet. Gli oneri del personale, come detto, sono inseriti negli oneri della raccolta fondi e non rientrano in questo prospetto.

La campagna "Fidelizzazione e 5x1000" dovrebbe tener conto anche dell'incasso del 5x1000 2012, ma come noto ad oggi sono disponibili solo i dati relativi al 5x1000 2010. A titolo informativo, l'Associazione negli anni precedenti ha raccolto circa 195 migliaia di euro.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI

I proventi finanziari e patrimoniali, pari a 112 migliaia di euro, sono così costituiti:

| Descrizione | 31-dic-12 | % su proventi | 31-dic-11 | % su proventi |
|---|------------|---------------|-----------|---------------|
| Interessi attivi su depositi bancari | 1 | | 2 | |
| Differenze cambio e abbuoni attivi | 10 | | 17 | |
| Proventi da operazioni di pronti contro termine | 1 | | 3 | |
| Interessi attivi su obbligazioni | 50 | | 32 | |
| Proventi da titoli | 51 | | 35 | |
| Plusvalenze da alienazione | 40 | | 0 | |
| Plusvalenze da rivalutazione | 10 | | 8 | |
| Totale | 112 | 1,30% | 62 | 0,79% |

L'aumento dei proventi finanziari è proporzionato ai maggiori investimenti effettuati. Il dettaglio degli investimenti è indicato nei paragrafi "Immobilizzazioni Finanziarie" e "Investimenti in Titoli".

Anche in questo esercizio, come già illustrato nel paragrafo "Vincoli sui proventi", si è deciso di non vincolare i Proventi da titoli e le Plusvalenze da rivalutazione.

Gli oneri finanziari e patrimoniali, pari a 109 migliaia di euro, sono così costituiti:

| Descrizione | 31-dic-12 | % su oneri | 31-dic-11 | % su oneri |
|---------------------------------------|------------|--------------|-----------|--------------|
| Differenze cambio passive | 64 | | 55 | |
| Minusvalenze da valutazione titoli | 3 | | 0 | |
| Spese e commissioni bancarie | 36 | | 29 | |
| Altri oneri finanziari e patrimoniali | 6 | | 3 | |
| Totale | 109 | 1,37% | 87 | 1,13% |

Gli oneri finanziari soprattutto a causa delle elevate differenze cambio passive.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I proventi e gli oneri straordinari sono relativi a fatti contabili non di competenza dell'esercizio.

| Descrizione | 31-dic-12 | % | 31-dic-11 | % |
|-----------------------|-----------|-------------|------------|-------------|
| Proventi straordinari | 6 | 0,1% | 99 | 1,3% |
| Oneri straordinari | 1 | 0,0% | 14 | 0,2% |
| Totale | 7 | 0,1% | 113 | 1,4% |

I proventi riguardano un debito scaduto da oltre 10 anni.

ONERI DI SUPPORTO GENERALE

Ammontano a 870 migliaia di euro e sono così composti:

| Descrizione | 31-dic-12 | % su oneri | 31-dic-11 | % su oneri |
|---------------------------|------------|--------------|------------|--------------|
| Materie prime e servizi | 209 | 2,6% | 181 | 2,4% |
| Personale | 474 | 6,0% | 420 | 5,5% |
| Oneri diversi di gestione | 187 | 2,4% | 206 | 2,7% |
| Totale | 870 | 11,0% | 807 | 10,5% |

Nella voce Materie prime e servizi è compresa l'IVA pagata sugli acquisti, considerata per la sua indeducibilità onere accessorio dei prodotti e servizi acquistati.

Gli oneri di supporto aumentano e superano purtroppo l'11% del totale. Tale incremento ha riguardato soprattutto le attività all'estero dove il consolidamento delle sedi locali e la gestione di maggiori finanziatori istituzionali con regole rendicontative sempre più complesse obbliga necessariamente ad apparati amministrativi più consistenti. L'Associazione continua nei suoi sforzi per cercare di ridurli il più possibile, ma senza rinunciare alla trasparenza e alla prudenza contabile.

Gli oneri diversi di gestione sono costituiti dagli oneri da attività strutturali.

ALTRI ONERI

Nell'esercizio è stato effettuato un accantonamento per vertenze legali pari a 60 migliaia di euro, già commentato nell'apposito paragrafo.

INFORMAZIONE SUL PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'associazione è composto dal patrimonio libero, formato dal risultato gestionale dell'esercizio in corso e dalle riserve, e dal patrimonio vincolato. L'associazione non ha fondo di dotazione.

Ai fini della determinazione dei fondi vincolati, l'associazione ha tenuto distinti e posto a confronto i proventi e gli oneri dei singoli progetti, come indicato nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto. Ai fini dell'esposizione, nel bilancio d'esercizio ha aggregato i progetti nei suoi quattro settori di attività: cooperazione allo sviluppo, adozione internazionale, affidamento e servizi Italia e cultura dell'accoglienza.

MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO VINCOLATO

Nell'esercizio il patrimonio vincolato ha visto le seguenti movimentazioni:

| Descrizione | Patrimonio al 31-dic-11 | increm. Anno 2012 | decr. | al 31-dic-12 |
|----------------------|----------------------------|----------------------|---------|-----------------|
| Patrimonio vincolato | 3.103 | 6.758 | - 6.126 | 3.735 |

Gli incrementi e i decrementi sono dovuti ai seguenti accadimenti:

| Descrizione | 31-dic-12 | 31-dic-11 |
|---|------------|------------|
| Proventi di progetto | 6.758 | 6.183 |
| Riclassificazioni da debiti verso beneficiari | 0 | 0 |
| Attribuzione proventi finanziari da gest.pat. | 0 | 0 |
| Oneri di progetto | -6.126 | -6.097 |
| Variazione patr. vincolato ante rettifiche | 632 | 86 |
| Risconti oneri | 0 | 15 |
| Utilizzo patrimonio libero | 0 | 20 |
| Variazione patr. vincolato post rettifiche | 632 | 121 |

Come nello scorso esercizio, l'associazione non ha destinato al patrimonio vincolato i proventi finanziari, lasciandoli interamente a patrimonio libero. A partire dal 2005, infatti, l'associazione attribuiva al patrimonio vincolato parte dei proventi finanziari, in proporzione appunto alla percentuale del patrimonio vincolato rispetto al patrimonio complessivo. Poiché però gli oneri finanziari gravano interamente sul patrimonio libero così come indicato dalla Raccomandazione n° 10 CNDCEC, si è deciso di attribuire oneri e proventi finanziari entrambi a patrimonio libero.

In questo esercizio non sono stati effettuati risconti e non è stato necessario utilizzare patrimonio libero.

Anche nel 2012, l'associazione ha continuato l'utilizzo pianificato dei fondi

accumulati per le attività di cooperazione allo sviluppo in Moldova per un importo pari a 150 migliaia di euro.

Inoltre sono stati accantonati 300 migliaia di euro nel neonato “Fondo per l’accoglienza”, destinato a sostenere i progetti di accoglienza, con particolare attenzione a quelli aventi carattere di urgenza e a quelli in grado di attenuare gli effetti della crisi economica in atto.

A titolo di esempio, il Fondo potrà intervenire nei seguenti casi: “adozione” del progetto adottivo di singole famiglie aperte all’accoglienza di casi particolari (gruppi numerosi di fratelli, bambini disabili, etc) che si trovano a non poter affrontare, del tutto o in parte, i costi dell’iter adottivo; assegnazione di “borse adozione” a una selezione di coppie che, per limiti di reddito, non possono affrontare i costi del percorso adottivo; copertura dei costi legati alla dilazione dei pagamenti per le coppie in difficoltà finanziaria; “interventi di emergenza” a favore delle coppie che, per problemi insorti lungo il percorso (allungamento della permanenza all’estero, fallimento dell’abbinamento, etc) vedono lievitare i costi dell’adozione oppure per le famiglie affidatarie che devono sostenere costi straordinari, non coperti dal contributo pubblico (es. adeguamenti strutturali delle abitazioni per l’accoglienza di un disabile, acquisto automezzi per famiglie numerosi); avviamento e sostegno a progetti di Accoglienza Familiare Temporanea, e di prevenzione dell’abbandono, quali case famiglia e comunità mamma bambino.

Come già descritto nel paragrafo *“Attribuzione degli oneri ai progetti delle attività tipiche”*, anche in questo esercizio l’Associazione ha deciso variazioni di vincolo volte a ricostituire le riserve vincolate non destinate utilizzate negli ultimi cinque esercizi per coprire i disavanzi dei patrimoni vincolati dei singoli progetti. Si rimanda al paragrafo indicato per ulteriori dettagli sui criteri utilizzati, in particolare per salvaguardare la continuità di tutti i progetti interessati dalle variazioni di vincolo.

Rileviamo come i paesi su cui questa misura ha inciso maggiormente siano stati Bulgaria, Colombia, Bolivia e Kenya relativamente ai progetti di adozione internazionale.

La tabella seguente riassume le attribuzioni di fondi vincolati non destinati degli esercizi dal 2006 al 2011 e le variazioni di vincolo effettuate in questo e nello scorso esercizio da fondi destinati a fondi non destinati. Tutti i dati riportati sono desumibili dai Prospetti di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto dei rispettivi esercizi.

| PAESE | PROGETTO | Attr. fondi non dest. 2011 | Attr. fondi non dest. 2010 | Attr. fondi non dest. 2009 | Attr. fondi non dest. 2008 | Attr. fondi non dest. 2007 | Attr. fondi non dest. 2006 | Totale attr. fondi non dest. 2006-2011 | Variazione vincolo a fondi non destinati 2011 | Variazione vincolo a fondi non destinati 2012 | Totale attr. fondi non dest. al netto di variazioni di vincolo al 31/12/12 |
|---------------|--|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|--|--|---|---|
| Albania | In Albania si può vivere | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 |
| Albania | A.I. Albania | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5.195,67 | 17.665,54 | 22.861,21 | | | 22.861,21 |
| Bosnia | Bosnia dimenticata | | 14.562,20 | 17.245,71 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 31.807,91 | | | 31.807,91 |
| Bosnia | A.I. Bosnia | | 51,13 | 7.075,45 | 11.968,82 | 13.753,68 | 18.973,78 | 51.822,86 | | | 51.822,86 |
| Kosovo | Ricostruiamo dai bambini | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 |
| Kosovo | A.I. Kosovo | 244,64 | 2.674,81 | 294,66 | 1.831,14 | 1.115,92 | 0,00 | 6.161,17 | | | 6.161,17 |
| Bulgaria | Il profumo della famiglia | 13.055,08 | 0,00 | 0,00 | 17.389,92 | 37.612,42 | 33.968,97 | 102.026,39 | | | 102.026,39 |
| Bulgaria | A.I. Bulgaria | | 0,00 | 2.656,67 | 30.757,65 | 24.467,83 | 22.508,91 | 80.391,06 | 30.000,00 | 15.000,00 | 35.391,06 |
| | Un arcobaleno per | | | | | | | | | | |
| Moldavia | l'infanzia | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 |
| Moldavia | A.I. Moldavia | | 0,00 | 0,00 | 13.277,01 | 15.946,83 | 33.993,74 | 63.217,58 | | | 63.217,58 |
| Romania | Colorando la speranza | 5.854,14 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5.854,14 | | | 5.854,14 |
| Romania | A.I. Romania | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 8.856,51 | 8.856,51 | | | 8.856,51 |
| Ucraina | Bambini verso il futuro | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 |
| Ucraina | A.I. Ucraina | | 0,00 | 0,00 | 18.866,88 | 18.148,08 | 26.893,12 | 63.908,08 | 20.000,00 | 5.000,00 | 38.908,08 |
| Fed.russa | L'ultima speranza | | 0,00 | 739,36 | 0,00 | 0,00 | 25.041,23 | 25.780,59 | | | 25.780,59 |
| Fed.russa | A.I. Russia Mosca | | 0,00 | 0,00 | 5.200,08 | 5.014,56 | 0,00 | 10.214,64 | 10.214,64 | | 0,00 |
| Lettonia | Dalla parte dei piccoli | | 0,00 | 0,00 | 3.879,17 | 8.088,21 | 0,00 | 11.967,38 | | | 11.967,38 |
| Lettonia | A.I. Lettonia | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 15.625,17 | 0,00 | 15.625,17 | | | 15.625,17 |
| Marocco | L'Africa vicina | | 0,00 | 0,00 | 7.637,35 | 45.267,11 | 0,00 | 52.904,46 | | | 52.904,46 |
| Marocco | A.I. Marocco | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 69,40 | 9.289,27 | 9.358,67 | | | 9.358,67 |
| Rep.Congo | Bambini al centro | | 0,00 | 0,00 | 6.045,85 | 8.813,45 | 0,00 | 14.859,30 | 14.859,30 | | 0,00 |
| Rep.Congo | A.I. Congo | | 0,00 | 6.997,06 | 22.498,64 | 23.690,87 | 0,00 | 53.186,57 | 50.000,00 | 3.186,57 | 0,00 |
| Kenya | Occhi di speranza | | 0,00 | 0,00 | 7.178,81 | 8.068,06 | 0,00 | 15.246,87 | 15.246,87 | | 0,00 |
| Kenya | A.I. Kenya | | 0,00 | 8.427,47 | 9.310,42 | 10.996,07 | 0,00 | 28.733,96 | | 10.000,00 | 18.733,96 |
| Ghana | I bambini del Ghana | 4.490,34 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4.490,34 | | | 4.490,34 |
| Ghana | A.I. Ghana | 1.814,95 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.814,95 | | | 1.814,95 |
| USA | USA | 7.745,25 | 6.857,54 | 1.988,92 | 3.809,63 | 0,00 | 0,00 | 20.401,34 | | | 20.401,34 |
| USA | A.I. USA | 23.786,62 | 11.347,01 | 8.723,15 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 43.856,78 | | | 43.856,78 |
| Haiti | Progetto Haiti | 12.546,79 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 12.546,79 | | | 12.546,79 |
| Haiti | A.I. Haiti | | 282,12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 282,12 | | | 282,12 |
| Brasile | I bambini delle favelas | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 |
| Brasile | A.I. Brasile | | 5.383,58 | 0,00 | 4.096,61 | 25.044,84 | 21.443,35 | 55.968,38 | | | 55.968,38 |
| Ecuador | Iniziare dai bambini | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 |
| Ecuador | A.I. Ecuador | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 |
| Bolivia | Piccoli Angeli | 43.049,28 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 43.049,28 | | 10.000,00 | 33.049,28 |
| Bolivia | A.I. Bolivia | 1.353,87 | 0,00 | 0,00 | 6.706,96 | 71.561,65 | 67.825,00 | 147.447,48 | | | 147.447,48 |
| Perù | Sui sentieri della famiglia | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 |
| Perù | A.I. Perù | | 0,00 | 1.307,86 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.307,86 | 1.307,86 | | 0,00 |
| Colombia | I semi dell'accoglienza | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 |
| Colombia | A.I. Colombia | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 27.918,39 | 39.654,59 | 67.572,98 | 45.000,00 | 15.000,00 | 7.572,98 |
| Cile | Il fuoco della famiglia | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 |
| Cile | A.I. Cile | | 0,00 | 3.173,00 | 29.311,62 | 3.722,41 | 0,00 | 36.207,03 | 36.207,03 | | 0,00 |
| Honduras | Sull'onda dei bambini | | 6.885,68 | 0,00 | 12.164,51 | 4.610,09 | 0,00 | 23.660,28 | | | 23.660,28 |
| Honduras | A.I. Honduras | | 2.428,15 | 180,02 | 13.522,75 | 7.991,08 | 0,00 | 24.122,00 | | | 24.122,00 |
| Messico | Una famiglia para todos | | 0,00 | 3.708,00 | 1.210,51 | 8.363,54 | 0,00 | 13.282,05 | | 5.000,00 | 8.282,05 |
| Messico | A.I. Messico | | 0,00 | 0,00 | 7.813,15 | 6.092,72 | 0,00 | 13.905,87 | 13.905,87 | | 0,00 |
| Sri Lanka | I figli della speranza | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 |
| Sri Lanka | A.I. Sri Lanka | | 0,00 | 0,00 | 12.892,64 | 39.172,49 | 8.515,03 | 60.580,16 | | | 60.580,16 |
| Nepal | Bambini cullati dal vento | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4.355,79 | 4.355,79 | | | 4.355,79 |
| Nepal | A.I. Nepal | 2.299,00 | 2.442,88 | 143,15 | 21.383,28 | 27.114,17 | 304,54 | 53.687,02 | | | 53.687,02 |
| Mongolia | Fiori della steppa | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 9.155,91 | 1.360,26 | 10.516,17 | | | 10.516,17 |
| Mongolia | A.I. Mongolia | | 0,00 | 0,00 | 1.414,46 | 21.799,39 | 13.297,70 | 36.511,55 | | | 36.511,55 |
| Cambogia | Chicchi di felicità | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 10.405,48 | 1.742,27 | 12.147,75 | | | 12.147,75 |
| Cambogia | A.I. Cambogia | 7.938,44 | 1.109,06 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3.597,17 | 12.644,67 | | | 12.644,67 |
| Cina | Mille sorrisi da scoprire | 238,82 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 238,82 | | | 238,82 |
| Cina | A.I. Cina | | 0,00 | 265,32 | 21.753,36 | 3.499,15 | 0,00 | 25.517,83 | 25.517,83 | | 0,00 |
| Italia | Tutoring scolastico ed extrascolastico | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 29.862,71 | 52.456,05 | 82.318,76 | | | 82.318,76 |
| Italia | La carezza della famiglia | 40.283,46 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5.639,56 | 45.923,02 | | | 45.923,02 |
| Italia | Cultura dell'accoglienza | 209.482,88 | 0,00 | 0,00 | 43.009,64 | 85.162,42 | 6.693,79 | 344.348,73 | | | 344.348,73 |
| Italia | Progetto culturale | 64.080,69 | 0,00 | 17,26 | 71.624,86 | 0,00 | 0,00 | 135.722,81 | | | 135.722,81 |
| Italia | A.I. ITALIA | | 53.240,23 | 108.783,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 162.023,23 | | | 162.023,23 |
| TOTALI | | 438.264,25 | 107.264,39 | 171.726,06 | 406.555,72 | 623.349,77 | 424.076,17 | 2.171.236,36 | 262.259,40 | 63.186,57 | 1.908.976,96 |

MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO LIBERO

Il patrimonio libero ha fatto registrare una variazione positiva pari a 24 migliaia di euro, di seguito dettagliata.

| Descrizione | Patrimonio al | increm. | decr. | al |
|--------------------------|---------------|--------------|---------------|------------|
| | 31-dic-11 | anno 2012 | | 31-dic-12 |
| Patrimonio libero | 787 | 1.825 | -1.801 | 811 |

La variazione del patrimonio libero coincide con il risultato gestionale dell'esercizio in corso.

Come già detto precedentemente, il risultato positivo è stato possibile grazie al consolidamento dell'equilibrio economico raggiunto dai singoli progetti, ma soprattutto grazie alla consistente eredità incassata nell'esercizio.

L'Associazione è consapevole invece di dovere irrobustire il percorso di contenimento degli oneri di supporto e migliorare l'efficacia della propria raccolta fondi.

Come già detto, per quest'ultimo aspetto l'Associazione sta mettendo in atto misure volte ad un maggior coinvolgimento e partecipazione dei propri sostenitori, che si spera portino risultati di lungo periodo.

Infine, con sempre maggior difficoltà si continuerà nella "battaglia" per far comprendere a possibili finanziatori quanto anche gli oneri di supporto siano necessari e importanti.

Poiché le attività di supporto di un'azienda non profit costituiscono una sorta di "azienda produttrice di servizi forniti alle attività tipiche" all'interno dell'organizzazione non profit, di seguito viene fornito separato dettaglio degli incrementi e decrementi del patrimonio libero riclassificati secondo lo schema tipico delle diverse gestioni aziendali.

Gli incrementi sono dovuti alle seguenti movimentazioni.

| Descrizione | 31-dic-12 | 31-dic-11 |
|--|--------------|--------------|
| Gestione caratteristica | 1.366 | 1.228 |
| Gestione accessoria | 341 | 280 |
| Gestione patrimoniale e finanziaria | 112 | 62 |
| Gestione straordinaria | 6 | 99 |
| Variazione positiva patrimonio libero | 1.825 | 1.669 |

Per proventi da gestione caratteristica si intende la percentuale dei proventi vincolati che l'associazione dichiara di utilizzare per coprire gli oneri di supporto, come indicato nel paragrafo "*Vincoli sui proventi*".

La composizione dei proventi da gestione accessoria, finanziaria e straordinaria è indicata nei paragrafi "*Proventi e oneri da attività accessorie*", "*Proventi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali*", "*Proventi e oneri straordinari*".

Anche in questo caso rileviamo un incremento, che rispecchia l'andamento complessivo dei proventi.

I decrementi sono dovuti alle seguenti movimentazioni:

| Descrizione | 31-dic-12 | 31-dic-11 |
|--|--------------|--------------|
| Oneri diretti servizi di supporto | 870 | 807 |
| Oneri promozionali | 761 | 678 |
| Accantonamenti | 60 | 0 |
| Oneri da gestione propria | 1.691 | 1.485 |
| Gestione patrimoniale e finanziaria | 109 | 87 |
| Gestione straordinaria | 1 | 14 |
| Utilizzo patrimonio libero | 0 | 20 |
| Vincolo su proventi finanziari da gest.patr. | 0 | 0 |
| Variazione negativa patrimonio libero | 1.801 | 1.606 |

MOVIMENTAZIONI COMPLESSIVE DEL PATRIMONIO NETTO

La variazione complessiva del patrimonio netto è positiva e pari a 655 migliaia di euro.

| Descrizione | Patrimonio al 31-dic-11 | incrim. Anno 2012 | decr. | Patrimonio al 31-dic-12 |
|-------------------------|----------------------------|----------------------|---------------|----------------------------|
| Patrimonio libero | 787 | 1.825 | -1.801 | 811 |
| Patrimonio vincolato | 3.104 | 6.757 | -6.126 | 3.735 |
| Patrimonio netto | 3.891 | 8.582 | -7.927 | 4.546 |

Il risultato positivo deriva sia dall'andamento del patrimonio vincolato che da quello del patrimonio libero, come già avvenuto nello scorso esercizio. Questo andamento conferma che entrambe le gestioni hanno raggiunto una buona sostenibilità economica. L'Associazione è quindi pienamente soddisfatta dei risultati raggiunti e spera di confermare i risultati positivi, pur nella consapevolezza di dovere continuare a tenere sotto controllo gli aspetti critici evidenziati nel corso di questa nota integrativa.

ALTRE INFORMAZIONI

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio, l'Associazione ha effettuato consistenti cambiamenti negli investimenti finanziari di liquidità; tali cambiamenti sono riportati in questa nota integrativa al paragrafo *"Investimenti in titoli"*.

Inoltre, nell'assemblea di approvazione di questo bilancio consuntivo, è stato deciso l'acquisto di un immobile di circa 1.000 mq nelle vicinanze della sede dell'Associazione, dove ospitare alcune attività istituzionali attualmente svolte in strutture in affitto e avviarne di nuove. Nel prossimo esercizio verranno forniti tutti i dettagli di questa operazione.

COMPENSI ORGANI SOCIALI E TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati, né sono previsti, compensi ai componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori.

Nel corso dell'esercizio non sono avvenute transazioni con parti correlate, secondo la definizione data dall'ex Agenzia per il terzo settore nelle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti non profit", ad eccezione di tre casi.

I consiglieri Pellini e Carretta sono rispettivamente presidente e socio dell'Associazione Fidarsi della Vita, che gestisce un Centro servizi alla famiglia, in Viale Affori 12 a Milano, in parte finanziato dall'associazione.

Tre familiari del presidente Griffini prestano la propria opera presso l'associazione, la moglie Irene Bertuzzi in qualità di volontaria e responsabile di settore e le due figlie Valentina e Greta in qualità la prima di collaboratrice a progetto e la seconda di dipendente.

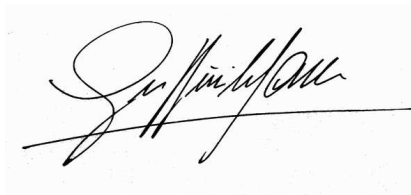
Nell'esercizio sono infine avvenute con la Fondazione Ai.Bi. transazioni pari a 58.302,57 di credito per un prestito di personale, 5.243,53 euro per versamenti erroneamente fatti sul conto Fondazione invece di quello dell'Associazione e 954.59 euro di debiti per piccoli acquisti di materiale e per pagamenti della Fondazione versati erroneamente sul conto di Aibi. Inoltre, come già descritto precedentemente, si è effettuata una compensazione tra i debiti e crediti di associazione e Fondazione per un importo di 25.980,64 euro. Della Fondazione si dà conto nel capitolo *"Informazioni preliminari"*.

I responsabili di settore che dirigono e controllano le attività principali nell'ente hanno con questo rapporti di lavoro regolati dal CCNL UNEBA come quadri.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Benché continui a ritenere l'intera normativa sulla privacy costruita in modo del tutto insensibile alle esigenze del non profit, l'associazione ha provveduto a redigere il Documento programmatico sulla sicurezza come prescritto dal D.lgs. 196/2003.

Il presidente di
Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini
Marco Griffini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Griffini', is written over a horizontal line. The signature is fluid and cursive.

**PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE
COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO – SINTESI**

| | | A | U | AC | AD | AE | AF | AG | AH | AI | AL | AM | AN |
|------------------------------------|------------------------------|-------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|--|--|---------------|------------------------------------|-------------------------------------|----------------------------|--------------------------|
| PAESE | PROGETTO | Fondo vincolato al 31.12.2011 | Totale prov. prog. | Totale oneri prog. | Progetti con risultato positivo 2012 | Progetti con risultato negativo 2012 | Fondi positivi al 31.12.12 ante rettifiche | Fondi negativi al 31.12.12 ante rettifiche | Risconti 2012 | Attribuzione a fondi non destinati | Attribuzione da fondi non destinati | Utilizzo patrimonio libero | Patrimonio al 31.12.2012 |
| Albania | In Albania si può vivere | 6.193,18 | 480,00 | 820,46 | 0,00 | -340,46 | 5.852,72 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 5.852,72 |
| | A.I. Albania | 5.666,78 | 9.568,00 | 15.287,28 | 0,00 | -5.719,28 | 0,00 | -52,50 | | | 52,50 | 0,00 | 0,00 |
| totali Albania | | 11.859,96 | 10.048,00 | 16.107,74 | 0,00 | -6.059,74 | 5.852,72 | -52,50 | 0,00 | 0,00 | 52,50 | 0,00 | 5.852,72 |
| Bosnia | Bosnia dimenticata | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | A.I. Bosnia | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| totali Bosnia | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Kosovo | Ricostriamo dai bambini | 83.629,70 | 215.693,25 | 201.796,57 | 13.896,68 | 0,00 | 97.526,38 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 97.526,38 |
| | A.I. Kosovo | 0,00 | 0,00 | 622,00 | 0,00 | -622,00 | 0,00 | -622,00 | | | 622,00 | 0,00 | 0,00 |
| totali Kosovo | | 83.629,70 | 215.693,25 | 202.418,57 | 13.896,68 | -622,00 | 97.526,38 | -622,00 | 0,00 | 0,00 | 622,00 | 0,00 | 97.526,38 |
| Bulgaria | Il profumo della famiglia | 0,00 | 46.428,68 | 59.297,02 | 0,00 | -12.868,34 | 0,00 | -12.868,34 | | | 12.868,34 | 0,00 | 0,00 |
| | A.I. Bulgaria | 34.145,13 | 106.038,40 | 84.214,36 | 21.824,04 | 0,00 | 55.969,17 | 0,00 | | | -15.000,00 | 0,00 | 40.969,17 |
| totali Bulgaria | | 34.145,13 | 152.467,08 | 143.511,39 | 21.824,04 | -12.868,34 | 55.969,17 | -12.868,34 | 0,00 | -15.000,00 | 12.868,34 | 0,00 | 40.969,17 |
| Moldavia | Un arcobaleno per l'infanzia | 496.373,41 | 134.720,32 | 284.478,33 | 0,00 | -149.758,01 | 346.615,40 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 346.615,40 |
| | A.I. Moldavia | 342,98 | 12.384,00 | 5.256,17 | 7.127,83 | 0,00 | 7.470,81 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 7.470,81 |
| totali Moldavia | | 496.716,39 | 147.104,32 | 289.734,50 | 7.127,83 | -149.758,01 | 354.086,21 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 354.086,21 |
| Romania | Colorando la speranza | 0,00 | 544,00 | 2.385,88 | 0,00 | -1.741,88 | 0,00 | -1.741,88 | | | 1.741,88 | 0,00 | 0,00 |
| | A.I. Romania | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| totali Romania | | 0,00 | 544,00 | 2.385,88 | 0,00 | -1.741,88 | 0,00 | -1.741,88 | 0,00 | 0,00 | 1.741,88 | 0,00 | 0,00 |
| Ucraina | Bambini verso il futuro | 272.782,08 | 197.282,72 | 294.723,43 | 0,00 | -97.440,71 | 175.341,37 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 175.341,37 |
| | A.I. Ucraina | 13.197,35 | 19.472,00 | 14.405,77 | 5.066,23 | 0,00 | 18.263,58 | 0,00 | | | -5.000,00 | 0,00 | 13.263,58 |
| totali Ucraina | | 285.979,43 | 216.754,72 | 309.129,20 | 5.066,23 | -97.440,71 | 193.604,95 | 0,00 | 0,00 | 5.000,00 | 0,00 | 0,00 | 188.604,95 |
| Fedrusia | L'ultima speranza | 30.979,94 | 12.645,88 | 6.021,10 | 6.624,78 | 0,00 | 37.604,74 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 37.604,74 |
| | A.I. Russia | 260.955,04 | 246.984,00 | 172.083,13 | 74.902,87 | 0,00 | 335.857,91 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 335.857,91 |
| totali Federazione russa | | 291.935,00 | 259.629,88 | 178.102,23 | 81.527,65 | 0,00 | 373.462,65 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 373.462,65 |
| Marocco | L'Africa vicina | 28.214,63 | 200.702,11 | 180.641,51 | 20.060,60 | 0,00 | 48.275,23 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 48.275,23 |
| | A.I. Marocco | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| totali Marocco | | 28.214,63 | 200.702,11 | 180.641,51 | 20.060,60 | 0,00 | 48.275,23 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 48.275,23 |
| Rep. Congo | Bambini al centro | 145.807,65 | 210.585,22 | 308.169,01 | 0,00 | -97.583,79 | 48.223,96 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 48.223,96 |
| | A.I. Congo | 148.593,61 | 320.225,60 | 262.645,89 | 57.579,71 | 0,00 | 206.173,32 | 0,00 | | | -3.186,57 | 0,00 | 202.986,75 |
| totali Repubblica del Congo | | 294.401,26 | 530.810,82 | 570.814,90 | 57.579,71 | -97.583,79 | 254.397,18 | 0,00 | 0,00 | -3.186,57 | 0,00 | 0,00 | 251.210,61 |
| Kenya | Occhi di speranza | 124.042,45 | 99.744,35 | 111.163,23 | 0,00 | -11.418,88 | 112.623,57 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 112.623,57 |
| | A.I. Kenya | 20.053,28 | 52.632,00 | 34.753,30 | 17.878,70 | 0,00 | 37.931,98 | 0,00 | | | -10.000,00 | 0,00 | 27.931,98 |
| totali Kenya | | 144.095,73 | 152.376,35 | 145.916,53 | 17.878,70 | -11.418,88 | 150.555,55 | 0,00 | 0,00 | -10.000,00 | 0,00 | 0,00 | 140.555,55 |
| Ghana | I bambini del Ghana | 0,00 | 35.132,31 | 33.983,52 | 1.148,79 | 0,00 | 1.148,79 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 1.148,79 |
| | A.I. Ghana | 0,00 | 7.360,00 | 15.909,71 | 0,00 | -8.549,71 | 0,00 | -8.549,71 | | | 8.549,71 | 0,00 | 0,00 |
| totali Ghana | | 0,00 | 42.492,31 | 49.893,23 | 1.148,79 | -8.549,71 | 1.148,79 | -8.549,71 | 0,00 | 0,00 | 8.549,71 | 0,00 | 1.148,79 |
| USA | USA | 0,00 | 0,00 | 16.525,17 | 0,00 | -16.525,17 | 0,00 | -16.525,17 | | | 16.525,17 | 0,00 | 0,00 |
| | A.I. USA | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| totali USA | | 0,00 | 0,00 | 16.525,17 | 0,00 | -16.525,17 | 0,00 | -16.525,17 | 0,00 | 0,00 | 16.525,17 | 0,00 | 0,00 |
| Haiti | Progetto Haiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | A.I. Haiti | 0,00 | 0,00 | 429,48 | 0,00 | -429,48 | 0,00 | -429,48 | | | 429,48 | 0,00 | 0,00 |
| totali Haiti | | 0,00 | 0,00 | 429,48 | 0,00 | -429,48 | 0,00 | -429,48 | 0,00 | 0,00 | 429,48 | 0,00 | 0,00 |
| Brasile | I bambini delle favelas | 432.820,95 | 387.246,52 | 298.137,64 | 89.108,88 | 0,00 | 521.929,83 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 521.929,83 |
| | A.I. Brasile | 22.245,55 | 78.111,40 | 98.983,84 | 0,00 | -20.869,44 | 1.376,11 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 1.376,11 |
| totali Brasile | | 455.066,50 | 465.357,92 | 397.121,48 | 89.108,88 | -20.869,44 | 523.305,94 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 523.305,94 |
| Bolivia | Piccoli Angeli | 0,00 | 130.950,98 | 72.558,54 | 58.392,44 | 0,00 | 58.392,44 | 0,00 | | | -10.000,00 | 0,00 | 48.392,44 |
| | A.I. Bolivia | 0,00 | 21.360,00 | 35.248,36 | 0,00 | -13.888,36 | 0,00 | -13.888,36 | | | 13.888,36 | 0,00 | 0,00 |
| totali Bolivia | | 0,00 | 152.310,98 | 107.806,90 | 58.392,44 | -13.888,36 | 58.392,44 | -13.888,36 | 0,00 | -10.000,00 | 13.888,36 | 0,00 | 48.392,44 |
| Perù | Sui sentieri della famiglia | 236.219,36 | 74.591,88 | 46.197,60 | 51.922,40 | 0,00 | 30.960,82 | 198.248,54 | | | 0,00 | 0,00 | 198.248,54 |
| | A.I. Perù | 300.811,24 | 318.400,41 | 355.076,03 | 0,00 | -6.675,62 | 264.135,62 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 264.135,62 |
| totali Perù | | 537.030,60 | 692.992,29 | 821.273,63 | 51.922,40 | -6.675,62 | 294.276,46 | 198.248,54 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 462.384,16 |
| Colombia | I semi dell'accoglienza | 12.109,30 | 190.472,47 | 159.608,18 | 30.864,29 | 0,00 | 42.973,59 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 42.973,59 |
| | A.I. Colombia | 104.022,70 | 156.486,40 | 163.112,95 | 0,00 | -6.626,55 | 97.396,15 | 0,00 | | | -15.000,00 | 0,00 | 82.396,15 |
| totali Colombia | | 116.132,00 | 346.958,87 | 322.721,13 | 30.864,29 | -6.626,55 | 140.369,74 | 0,00 | 0,00 | -15.000,00 | 0,00 | 0,00 | 125.369,74 |
| Cile | Il fuoco della famiglia | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | A.I. Cile | 23.243,23 | 68.976,00 | 41.078,01 | 27.897,99 | 0,00 | 51.141,19 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 51.141,19 |
| totali Cile | | 23.243,23 | 68.976,00 | 41.078,01 | 27.897,99 | 0,00 | 51.141,19 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 51.141,19 |
| Honduras | Sull'onda dei bambini | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | A.I. Honduras | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| totali Honduras | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Messico | Una famiglia para todos | 3.916,00 | 4.200,00 | 1.920,00 | 2.280,00 | 0,00 | 6.196,00 | 0,00 | | | -5.000,00 | 0,00 | 1.196,00 |
| | A.I. Messico | 33.906,55 | 8.416,60 | 8.416,60 | 0,00 | -4.198,29 | 28.808,26 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 28.808,26 |
| totali Messico | | 37.822,55 | 12.616,60 | 10.336,60 | 2.280,00 | -4.198,29 | 35.004,26 | 0,00 | 0,00 | -5.000,00 | 0,00 | 0,00 | 30.004,26 |
| Sri Lanka | I figli della speranza | 22.695,42 | 461,86 | 6.472,05 | 0,00 | -6.010,19 | 16.685,23 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 16.685,23 |
| | A.I. Sri Lanka | 6.163,24 | -1.800,00 | 6.205,32 | 0,00 | -8.005,32 | 0,00 | -1.842,08 | | | 1.842,08 | 0,00 | 0,00 |
| totali Sri Lanka | | 28.858,66 | -1.338,14 | 12.677,37 | 0,00 | -14.015,51 | 16.685,23 | -1.842,08 | 0,00 | 0,00 | 1.842,08 | 0,00 | 16.685,23 |
| Nepal | Bambini cullati dal vento | 725,64 | 185.571,89 | 46.464,91 | 139.106,98 | 0,00 | 139.832,62 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 139.832,62 |
| | A.I. Nepal | 0,00 | 656,00 | 6.023,21 | 0,00 | -5.367,21 | 5.367,21 | 0,00 | | | 5.367,21 | 0,00 | 0,00 |
| totali Nepal | | 725,64 | 186.227,89 | 52.488,12 | 139.106,98 | -5.367,21 | 139.832,62 | -5.367,21 | 0,00 | 0,00 | 5.367,21 | 0,00 | 139.832,62 |
| Mongolia | Fiore della steppa | 147.949,49 | 187.576,83 | 262.229,74 | 0,00 | -74.652,91 | 73.296,58 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 73.296,58 |
| | A.I. Mongolia | 2.667,30 | 219,42 | 2.506,55 | 0,00 | -2.287,13 | 380,17 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 380,17 |
| totali Mongolia | | 150.616,79 | 187.796,25 | 264.736,29 | 0,00 | -76.940,04 | 73.676,75 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 73.676,75 |
| Cambogia | Ciacchi di felicità | 29.763,09 | 73.111,42 | 79.546,50 | 0,00 | -6.4 | | | | | | | |

**PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE
COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO – DETTAGLIO**

Fondi vincolati al 31 dicembre 2012 e proventi (1)

| | | A | B | C | D | E | F | G | H | I |
|-----------------------------------|--|-------------------------------|-----------------------|----------------------|----------------|------|-------------|------------------------|------|-----------------|
| | | | | | | | F=D+E | | | I=G+H |
| PAESE | PROGETTO | Fondo vincolato al 31-12-2011 | Variazione di vincolo | Fondo vincolato 2011 | Prov. SAD 2012 | %SI | SI SAD | Prov.pers.fisiche 2012 | %SI | SI pers.fisiche |
| Albania | In Albania si può vivere | 6.193,18 | | 6.193,18 | 600,00 | 0,20 | 120,00 | 0,00 | 0,20 | 0,00 |
| | A.I. Albania | 5.666,78 | | 5.666,78 | | 0,20 | 0,00 | 11.960,00 | 0,20 | 2.392,00 |
| totali Albania | | 11.859,96 | 0,00 | 11.859,96 | 600,00 | | 120,00 | 11.960,00 | | 2.392,00 |
| Kosovo | Ricostruiamo dai bambini | 83.629,70 | | 83.629,70 | 42.427,85 | 0,20 | 8.485,57 | 64.773,17 | 0,20 | 12.954,63 |
| | A.I. Kosovo | 0,00 | | 0,00 | | 0,00 | | | 0,20 | 0,00 |
| totali Kosovo | | 83.629,70 | 0,00 | 83.629,70 | 42.427,85 | | 8.485,57 | 64.773,17 | | 12.954,63 |
| Bulgaria | Il profumo della famiglia | 0,00 | | 0,00 | 46.441,94 | 0,20 | 9.288,39 | 5.918,49 | 0,20 | 1.183,70 |
| | A.I. Bulgaria | 34.145,13 | | 34.145,13 | | 0,00 | 0,00 | 132.548,00 | 0,20 | 26.509,60 |
| totali Bulgaria | | 34.145,13 | 0,00 | 34.145,13 | 46.441,94 | | 9.288,39 | 138.466,49 | | 27.693,30 |
| Moldavia | Un arcobaleno per l'infanzia | 496.373,41 | | 496.373,41 | 33.602,44 | 0,20 | 6.720,49 | 11.384,70 | 0,20 | 2.276,94 |
| | A.I. Moldavia | 342,98 | | 342,98 | | 0,00 | 0,00 | 15.480,00 | 0,20 | 3.096,00 |
| totali Moldavia | | 496.716,39 | 0,00 | 496.716,39 | 33.602,44 | | 6.720,49 | 26.864,70 | | 5.372,94 |
| Romania | Colorando la speranza | 0,00 | | 0,00 | 680,00 | 0,20 | 136,00 | 0,00 | 0,20 | 0,00 |
| | A.I. Romania | 0,00 | | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | | 0,20 | 0,00 |
| totali Romania | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 680,00 | | 136,00 | 0,00 | | 0,00 |
| Ucraina | Bambini verso il futuro | 272.782,08 | | 272.782,08 | 89.609,44 | 0,20 | 17.921,89 | 3.274,62 | 0,20 | 654,92 |
| | A.I. Ucraina | 13.197,35 | | 13.197,35 | | 0,00 | 0,00 | 24.340,00 | 0,20 | 4.868,00 |
| totali Ucraina | | 285.979,43 | 0,00 | 285.979,43 | 89.609,44 | | 17.921,89 | 27.614,62 | | 5.522,92 |
| Fed.russa | L'ultima speranza | 30.979,96 | | 30.979,96 | 14.249,88 | 0,20 | 2.849,98 | 1.557,47 | 0,20 | 311,49 |
| | A.I. Russia | 260.955,04 | | 260.955,04 | | 0,00 | 0,00 | 308.730,00 | 0,20 | 61.746,00 |
| totali Federazione russa | | 291.935,00 | 0,00 | 291.935,00 | 14.249,88 | | 2.849,98 | 310.287,47 | | 62.057,49 |
| Marocco | L'Africa vicina | 28.214,63 | | 28.214,63 | 113.608,57 | 0,20 | 22.721,71 | 3.500,29 | 0,20 | 700,06 |
| | A.I. Marocco | 0,00 | | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,20 | 0,00 |
| totali Marocco | | 28.214,63 | 0,00 | 28.214,63 | 113.608,57 | | 22.721,71 | 3.500,29 | | 700,06 |
| Rep.Congo | Bambini al centro | 145.807,65 | | 145.807,65 | 83.037,46 | 0,20 | 16.607,49 | 16.651,39 | 0,20 | 3.330,28 |
| | A.I. Congo | 148.593,61 | | 148.593,61 | | 0,00 | 0,00 | 400.282,00 | 0,20 | 80.056,40 |
| totali Repubblica del Congo | | 294.401,26 | 0,00 | 294.401,26 | 83.037,46 | | 16.607,49 | 416.933,39 | | 83.386,68 |
| Kenya | Occhi di speranza | 124.042,45 | | 124.042,45 | 84.676,44 | 0,20 | 16.935,29 | 19.763,50 | 0,20 | 3.952,70 |
| | A.I. Kenya | 20.053,28 | | 20.053,28 | | 0,00 | 0,00 | 65.790,00 | 0,20 | 13.158,00 |
| totali Kenya | | 144.095,73 | 0,00 | 144.095,73 | 84.676,44 | | 16.935,29 | 85.553,50 | | 17.110,70 |
| Ghana | I bambini del Ghana | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 26.950,00 | 0,20 | 5.390,00 | 16.185,92 | 0,20 | 3.237,18 |
| | A.I. Ghana | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | 9.200,00 | 0,20 | 1.840,00 |
| totali Ghana | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 26.950,00 | | 5.390,00 | 25.385,92 | | 5.077,18 |
| USA | USA | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | 0,20 | 0,00 | 0,00 | 0,20 | 0,00 |
| | A.I. USA | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,20 | 0,00 |
| totali USA | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | | 0,00 |
| Haiti | Progetto Haiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | 0,20 | 0,00 | 0,00 | 0,20 | 0,00 |
| | A.I. Haiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,20 | 0,00 |
| totali Haiti | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | | 0,00 |
| Brasile | I bambini delle favelas | 432.820,95 | 0,00 | 432.820,95 | 332.129,87 | 0,20 | 66.425,97 | 19.556,08 | 0,20 | 3.911,22 |
| | A.I. Brasile | 22.245,55 | | 22.245,55 | | 0,00 | 0,00 | 97.643,00 | 0,20 | 19.528,60 |
| totali Brasile | | 455.066,50 | 0,00 | 455.066,50 | 332.129,87 | | 66.425,97 | 117.199,08 | | 23.439,82 |
| Bolivia | Piccoli Angeli | 0,00 | | 0,00 | 70.411,67 | 0,20 | 14.082,33 | 5.062,22 | 0,20 | 1.012,44 |
| | A.I. Bolivia | 0,00 | | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | 26.700,00 | 0,20 | 5.340,00 |
| totali Bolivia | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 70.411,67 | | 14.082,33 | 31.762,22 | | 6.352,44 |
| Perù | Sui sentieri della famiglia | 226.219,36 | 0,00 | 226.219,36 | 59.034,38 | 0,20 | 11.806,87 | 7.888,00 | 0,20 | 1.477,60 |
| | A.I. Perù | 74.591,88 | | 74.591,88 | | 0,00 | 0,00 | 57.747,00 | 0,20 | 11.549,40 |
| totali Perù | | 300.811,24 | 0,00 | 300.811,24 | 59.034,38 | | 11.806,87 | 65.135,00 | | 13.027,00 |
| Colombia | I semi dell'accoglienza | 12.109,30 | 0,00 | 12.109,30 | 80.195,79 | 0,20 | 16.039,16 | 16.237,60 | 0,20 | 3.247,52 |
| | A.I. Colombia | 104.022,70 | | 104.022,70 | | 0,00 | 0,00 | 195.608,00 | 0,20 | 39.121,60 |
| totali Colombia | | 116.132,00 | 0,00 | 116.132,00 | 80.195,79 | | 16.039,16 | 211.845,60 | | 42.369,12 |
| Cile | Il fuoco della famiglia | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,20 | 0,00 | 0,00 | 0,20 | 0,00 |
| | A.I. Cile | 23.243,20 | | 23.243,20 | | 0,00 | 0,00 | 86.220,00 | 0,20 | 17.244,00 |
| totali Cile | | 23.243,20 | 0,00 | 23.243,20 | 0,00 | | 0,00 | 86.220,00 | | 17.244,00 |
| Honduras | Sull'onda dei bambini | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,20 | 0,00 | 0,00 | 0,20 | 0,00 |
| | A.I. Honduras | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,20 | 0,00 |
| totali Honduras | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | | 0,00 |
| Messico | Una famiglia para todos | 3.916,00 | 0,00 | 3.916,00 | 4.950,00 | 0,20 | 990,00 | 300,00 | 0,20 | 60,00 |
| | A.I. Messico | 33.006,55 | | 33.006,55 | | 0,00 | 0,00 | 5.520,00 | 0,20 | 1.104,00 |
| totali Messico | | 36.922,55 | 0,00 | 36.922,55 | 4.950,00 | | 990,00 | 5.820,00 | | 1.164,00 |
| Sri Lanka | I figli della speranza | 22.695,42 | | 22.695,42 | 510,00 | 0,20 | 102,00 | 67,32 | 0,20 | 13,46 |
| | A.I. Sri Lanka | 6.163,24 | | 6.163,24 | | 0,00 | 0,00 | 2.250,00 | 0,20 | 450,00 |
| totali Sri Lanka | | 28.858,66 | | 28.858,66 | 510,00 | | 102,00 | 2.182,68 | | 436,54 |
| Nepal | Bambini cullati dal vento | 725,64 | 0,00 | 725,64 | 40.029,78 | 0,20 | 8.005,96 | 10.790,60 | 0,20 | 2.158,12 |
| | A.I. Nepal | 0,00 | | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | 820,00 | 0,20 | 164,00 |
| totali Nepal | | 725,64 | 0,00 | 725,64 | 40.029,78 | | 8.005,96 | 11.610,60 | | 2.322,12 |
| Mongolia | Fiore della steppa | 147.949,49 | 0,00 | 147.949,49 | 62.082,60 | 0,20 | 12.416,52 | 1.266,94 | 0,20 | 253,39 |
| | A.I. Mongolia | 2.667,30 | | 2.667,30 | | 0,00 | 0,00 | 274,27 | 0,20 | 54,85 |
| totali Mongolia | | 150.616,79 | 0,00 | 150.616,79 | 62.082,60 | | 12.416,52 | 1.541,21 | | 308,24 |
| Cambogia | Chicchi di felicità | 29.763,09 | 0,00 | 29.763,09 | 65.630,65 | 0,20 | 13.126,13 | 12.931,12 | 0,20 | 2.586,22 |
| | A.I. Cambogia | 0,00 | | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | 720,00 | 0,20 | 144,00 |
| totali Cambogia | | 29.763,09 | 0,00 | 29.763,09 | 65.630,65 | | 13.126,13 | 13.651,12 | | 2.730,22 |
| Cina | Mille sorrisi da scoprire | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | 0,20 | 0,00 | 1.150,00 | 0,20 | 230,00 |
| | A.I. Cina | 264.835,32 | | 264.835,32 | | 0,00 | 0,00 | 456.237,00 | 0,20 | 91.247,40 |
| totali Cina | | 264.835,32 | 0,00 | 264.835,32 | 0,00 | | 0,00 | 457.387,00 | | 91.477,40 |
| Italia | Tutoring scolastico ed extrascolastico | 3.867,23 | | 3.867,23 | | 0,20 | 0,00 | 0,00 | 0,20 | 0,00 |
| | La carezza della famiglia | 0,00 | | 0,00 | 3.810,00 | 0,20 | 762,00 | 147.533,41 | 0,20 | 29.506,68 |
| | Cultura dell'accoglienza | 0,00 | | 0,00 | | 0,20 | 0,00 | 0,00 | 0,20 | 0,00 |
| | Progetto culturale | 0,00 | | 0,00 | | 0,20 | 0,00 | 0,00 | 0,20 | 0,00 |
| | A.I. ITALIA | 8.863,07 | | 8.863,07 | | 0,00 | 0,00 | 875.135,17 | 0,20 | 175.027,03 |
| | Fondo x l'accoglienza | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 18.532,31 | 0,20 | 3.706,46 |
| Totali Italia | | 12.730,30 | 0,00 | 12.730,30 | 3.810,00 | | 762,00 | 1.041.200,89 | | 208.240,17 |
| TOTALI ATTIV. TIPICHE DEST. | | 3.090.682,52 | 0,00 | 3.090.682,52 | 1.254.668,73 | 0,00 | 250.933,75 | 3.152.529,59 | 0,00 | 630.505,89 |
| PATRIMONIO DA ATTIVITA' TIPICHE : | | | | | | | | | | |
| - DESTINATE: | | | | | | | | | | |
| | COOPERAZIONE INTERNAZIONALE | 2.064.222,32 | 0,00 | 2.064.222,32 | 1.250.858,73 | | 250.171,75 | 217.759,43 | | 43.551,87 |
| | ADOZIONE INTERNAZIONALE | 1.022.592,98 | 0,00 | 1.022.592,98 | 0,00 | | 0,00 | 2.787.236,75 | | 557.447,34 |
| | AREA CULTURALE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | | 0,00 |
| | AFFIDIO E SERVIZI ITALIA | 3.867,23 | 0,00 | 3.867,23 | 3.810,00 | | 762,00 | 147.533,41 | | 29.506,68 |
| | | 3.090.682,52 | 0,00 | 3.090.682,52 | 1.254.668,73 | | 250.933,75 | 3.152.529,59 | | 630.505,89 |
| - NON DESTINATE | | | | | | | | | | |
| | | 12.654,98 | 0,00 | 12.654,98 | 543,17 | 0,20 | 108,63 | 798.940,71 | 0,20 | 159.788,14 |
| | | | | | | | | | | |
| | Patr. Att.tipiche | 3.103.337,50 | 0,00 | 3.103.337,50 | 1.255.211,90 | | -251.042,38 | 3.951.470,30 | | -790.294,03 |
| | | | | | | | | | | |
| | Patrimonio libero | 787.448,80 | 0,00 | 787.448,80 | 0,00 | | 251.042,38 | 242.977,45 | | 790.294,03 |
| | | | | | | | | | | |
| | TOTALE PATRIMONIO NETTO | 3.890.786,30 | 0,00 | 3.890.786,30 | 1.255.211,90 | | -0,00 | 4.194.447,75 | | -0,00 |

**PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI
DEL PATRIMONIO NETTO – DETTAGLIO**

Fondi vincolati al 31 dicembre 2012 e proventi (2)

| | | L | M | N | O | P | Q | R | S | T | U |
|---|--|----------------------|------|------------|-------------------------------|------|-----------------------|--------------------|------|-------------|---------------------------|
| | | | | N=L+M | | | Q=O+P | | | T=R+S | U=D+F+G+I-L- N+O-Q+R-T |
| PAESE | PROGETTO | Prov.aziende 2012 | %SI | SI aziende | Prov.entri non profit 2012 | %SI | SI enti non profit | Prov.pubb. 2012 | %SI | SI pubblici | Totale prov. prog. |
| Albania | In Albania si può vivere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 480,00 |
| | A.I. Albania | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 9.568,00 |
| totali Albania | | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | 10.048,00 |
| Kosovo | Ricostruiamo dai bambini | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 157.130,00 | 0,17 | 27.197,57 | 215.693,25 |
| | A.I. Kosovo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| totali Kosovo | | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | 157.130,00 | | 27.197,57 | 215.693,25 |
| Bulgaria | Il profumo della famiglia | 5.675,43 | 0,20 | 1.135,09 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 46.428,68 |
| | A.I. Bulgaria | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 106.038,40 |
| totali Bulgaria | | 5.675,43 | | 1.135,09 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 152.467,08 |
| Moldavia | Un arcobaleno per l'infanzia | 14.127,31 | 0,20 | 2.825,46 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 97.337,52 | 0,10 | 9.908,76 | 134.720,32 |
| | A.I. Moldavia | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 12.384,00 |
| totali Moldavia | | 14.127,31 | | 2.825,46 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 97.337,52 | | 9.908,76 | 147.104,32 |
| Romania | Colorando la speranza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 544,00 |
| | A.I. Romania | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| totali Romania | | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | 544,00 |
| Ucraina | Bambini verso il futuro | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4.729,54 | 0,18 | 830,61 | 128.985,30 | 0,08 | 9.908,76 | 197.282,72 |
| | A.I. Ucraina | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 19.472,00 |
| totali Ucraina | | 0,00 | | 0,00 | 4.729,54 | | 830,61 | 128.985,30 | | 9.908,76 | 216.754,72 |
| Fed.rossa | L'ultima speranza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 12.645,88 |
| | A.I. Russia | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 246.984,00 |
| totali Federazione russa | | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | 259.629,88 |
| Marocco | L'Africa vicina | 5.000,00 | 0,20 | 1.000,00 | 69.082,08 | 0,10 | 7.106,67 | 42.133,20 | 0,03 | 1.093,59 | 200.702,11 |
| | A.I. Marocco | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| totali Marocco | | 5.000,00 | | 1.000,00 | 69.082,08 | | 7.106,67 | 42.133,20 | | 1.093,59 | 200.702,11 |
| Rep.Congo | Bambini al centro | 25.208,22 | 0,20 | 5.041,64 | 192,20 | 0,20 | 38,44 | 111.116,26 | 0,01 | 602,46 | 210.586,22 |
| | A.I. Congo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 320.225,60 |
| totali Repubblica del Congo | | 25.208,22 | | 5.041,64 | 192,20 | | 38,44 | 111.116,26 | | 602,46 | 530.810,82 |
| Kenya | Occhi di speranza | 1.145,00 | 0,20 | 229,00 | 10.004,00 | 0,20 | 2.000,00 | 9.090,50 | 0,20 | 1.818,10 | 99.744,35 |
| | A.I. Kenya | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 52.632,00 |
| totali Kenya | | 1.145,00 | | 229,00 | 10.004,00 | | 2.000,00 | 9.090,50 | | 1.818,10 | 152.376,35 |
| Ghana | I bambini del Ghana | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 396,85 | 0,20 | 79,37 | 382,61 | 0,20 | 76,52 | 35.132,31 |
| | A.I. Ghana | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 7.360,00 |
| totali Ghana | | 0,00 | | 0,00 | 396,85 | | 79,37 | 382,61 | | 76,52 | 42.492,31 |
| USA | USA | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | A.I. USA | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| totali USA | | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | 0,00 |
| Haiti | Progetto Haiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | A.I. Haiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| totali Haiti | | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | 0,00 |
| Brasile | I bambini delle favelas | 5.000,00 | 0,20 | 1.000,00 | 10.500,00 | 0,20 | 2.100,00 | 93.577,76 | 0,00 | 80,00 | 387.246,52 |
| | A.I. Brasile | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 78.114,40 |
| totali Brasile | | 5.000,00 | | 1.000,00 | 10.500,00 | | 2.100,00 | 93.577,76 | | 80,00 | 465.360,92 |
| Bolivia | Piccoli Angeli | 5.000,00 | 0,20 | 1.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 66.571,86 | 0,00 | 0,00 | 130.950,98 |
| | A.I. Bolivia | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 21.360,00 |
| totali Bolivia | | 5.000,00 | | 1.000,00 | 0,00 | | 0,00 | 66.571,86 | | 0,00 | 152.310,98 |
| Perù | Sui sentieri della famiglia | 13.175,04 | 0,14 | 1.887,86 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 207.862,34 | 0,00 | 84,59 | 272.202,81 |
| | A.I. Perù | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 46.197,60 |
| totali Perù | | 13.175,04 | | 1.887,86 | 0,00 | | 0,00 | 207.862,34 | | 84,59 | 318.400,41 |
| Colombia | I semi dell'accoglienza | 30.391,30 | 0,16 | 4.913,04 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 91.223,80 | 0,04 | 3.376,30 | 190.472,47 |
| | A.I. Colombia | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 156.486,40 |
| totali Colombia | | 30.391,30 | | 4.913,04 | 0,00 | | 0,00 | 91.223,80 | | 3.376,30 | 346.958,87 |
| Cile | Il fuoco della famiglia | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | A.I. Cile | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 68.976,00 |
| totali Cile | | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | 68.976,00 |
| Honduras | Sull'onda dei bambini | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | A.I. Honduras | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| totali Honduras | | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | 0,00 |
| Messico | Una famiglia para todos | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4.200,00 |
| | A.I. Messico | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4.416,00 |
| totali Messico | | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | 8.616,00 |
| Sri Lanka | I figli della speranza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 461,86 |
| | A.I. Sri Lanka | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -1.800,00 |
| totali Sri Lanka | | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | -1.338,14 |
| Nepal | Bambini cullati dal vento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 77.349,32 | 0,03 | 2.100,00 | 69.666,27 | 0,00 | 0,00 | 185.571,89 |
| | A.I. Nepal | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 656,00 |
| totali Nepal | | 0,00 | | 0,00 | 77.349,32 | | 2.100,00 | 69.666,27 | | 0,00 | 186.227,89 |
| Mongolia | Flori della steppa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 143.229,32 | 0,04 | 6.332,12 | 187.576,83 |
| | A.I. Mongolia | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 219,42 |
| totali Mongolia | | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | 143.229,32 | | 6.332,12 | 187.796,25 |
| Cambogia | Chiacchi di felicità | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 10.654,97 | 0,04 | 390,18 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 73.114,21 |
| | A.I. Cambogia | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 576,00 |
| totali Cambogia | | 0,00 | | 0,00 | 10.654,97 | | 390,18 | 0,00 | | 0,00 | 73.690,21 |
| Cina | Mille sorrisi da scoprire | 30.000,00 | 0,20 | 6.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 24.920,00 |
| | A.I. Cina | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 364.989,60 |
| totali Cina | | 30.000,00 | | 6.000,00 | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | 389.909,60 |
| Italia | Tutoring scolastico ed extrascolastico | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 22.561,64 | 0,00 | 0,00 | 17.014,47 | 0,20 | 3.402,89 | 36.173,22 |
| | La carezza della famiglia | 161.203,50 | 0,15 | 24.129,41 | 15.355,57 | 0,08 | 1.220,00 | 805.773,96 | 0,18 | 145.459,36 | 932.598,99 |
| | Cultura dell'accoglienza | 29.262,30 | 0,05 | 1.404,59 | 104.413,59 | 0,20 | 20.882,72 | 19.487,09 | 0,08 | 1.594,48 | 129.281,19 |
| | Progetto culturale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | A.I. ITALIA | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 86.076,28 | 0,02 | 1.731,43 | 784.452,99 |
| | Fondo x l'accoglienza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 14.825,85 |
| Totali Italia | | 190.465,80 | | 25.534,00 | 142.330,80 | | 22.102,72 | 928.351,80 | | 152.188,16 | 1.897.332,24 |
| TOTALI ATTIVITÀ TIPICHE DEST. | | 325.188,10 | 0,00 | 50.566,09 | 325.239,76 | 0,00 | 36.747,99 | 2.146.658,54 | 0,00 | 212.666,93 | 6.022.864,07 |
| PATRIMONIO DA ATTIVITÀ TIPICHE : | | | | | | | | | | | |
| - DESTINATE: | | | | | | | | | | | |
| | COOPERAZIONE INTERNAZIONALE | 134.722,30 | | 25.032,09 | 182.908,96 | | 14.645,27 | 1.218.306,74 | | 60.478,77 | 2.610.676,41 |
| | ADOZIONE INTERNAZIONALE | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | 86.076,28 | | 1.731,43 | 2.314.134,26 |
| | AREA CULTURALE | 29.262,30 | | 1.404,59 | 104.413,59 | | 20.882,72 | 19.487,09 | | 1.594,48 | 129.281,19 |
| | AFFIDIO E SERVIZI ITALIA | 161.203,50 | | 24.129,41 | 37.917,21 | | 1.220,00 | 822.788,43 | | 148.862,25 | 968.772,21 |
| | | 325.188,10 | | 50.566,09 | 325.239,76 | | 36.747,99 | 2.146.658,54 | | 212.666,93 | 6.022.864,07 |
| - NON DESTINATE | | | | | | | | | | | |
| | | 109.704,17 | 0,20 | 21.940,83 | 10.000,00 | 0,20 | 2.000,00 | - | 0,20 | - | 735.350,44 |
| Patr. Att.tipiche | | 434.892,27 | | 72.506,92 | 335.239,76 | | -38.747,99 | 2.146.658,54 | | -212.666,93 | 6.758.214,51 |
| Patrimonio libero | | 158.241,83 | | 72.506,92 | 58.302,57 | | 38.747,99 | 23,53 | | 212.666,93 | 1.824.803,63 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | | 593.134,10 | | -0,00 | 393.542,33 | | 0,00 | 2.146.682,07 | | 0,00 | 8.583.018,14 |

PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO – DETTAGLIO

Oneri e fondi vincolati al 31 dicembre 2012 (1)

| | | V | Z | AA | AB | AC |
|--|--|------------------|---------------------|----------------------|-------------------|---------------------|
| | | | | | | AC=V+Z+AA+AB |
| PAESE | PROGETTO | Risconti 2011 | Oneri diretti loco | Oneri diretti Italia | Oneri strutturali | Totale oneri prog. |
| Albania | In Albania si può vivere | | 0,00 | 230,06 | 590,40 | 820,46 |
| | A.I. Albania | | 11.641,65 | 464,07 | 3.181,56 | 15.287,28 |
| totali Albania | | 0,00 | 11.641,65 | 694,13 | 3.771,96 | 16.107,74 |
| Kosovo | Ricostruimo dai bambini | | 173.891,67 | 11.847,95 | 16.056,95 | 201.796,57 |
| | A.I. Kosovo | | 622,00 | 0,00 | 0,00 | 622,00 |
| totali Kosovo | | 0,00 | 174.513,67 | 11.847,95 | 16.056,95 | 202.418,57 |
| Bulgaria | Il profumo della famiglia | | 41.362,15 | 8.052,00 | 9.882,87 | 59.297,02 |
| | A.I. Bulgaria | | 70.034,99 | 2.726,42 | 11.452,95 | 84.214,36 |
| totali Bulgaria | | 0,00 | 111.397,14 | 10.778,42 | 21.335,82 | 143.511,38 |
| Moldavia | Un arcobaleno per l'infanzia | | 223.808,62 | 40.329,04 | 20.340,67 | 284.478,33 |
| | A.I. Moldavia | | 4.447,64 | 214,63 | 593,90 | 5.256,17 |
| totali Moldavia | | 0,00 | 228.256,26 | 40.543,67 | 20.934,57 | 289.734,50 |
| Romania | Colorando la speranza | | 45,09 | 575,14 | 1.665,65 | 2.285,88 |
| | A.I. Romania | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| totali Romania | | 0,00 | 45,09 | 575,14 | 1.665,65 | 2.285,88 |
| Ucraina | Bambini verso il futuro | | 247.917,68 | 30.091,49 | 16.714,26 | 294.723,43 |
| | A.I. Ucraina | | 11.488,60 | 754,12 | 2.163,05 | 14.405,77 |
| totali Ucraina | | 0,00 | 259.406,28 | 30.845,61 | 18.877,31 | 309.129,20 |
| Fed.russa | Ultima speranza | | 6.021,10 | 0,00 | 0,00 | 6.021,10 |
| | A.I. Russia | | 147.109,01 | 2.030,32 | 22.941,80 | 172.081,13 |
| totali Federazione russa | | 0,00 | 153.130,11 | 2.030,32 | 22.941,80 | 178.102,23 |
| Marocco | L'Africa vicina | | 169.241,65 | 6.441,60 | 4.958,26 | 180.641,51 |
| | A.I. Marocco | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| totali Marocco | | 0,00 | 169.241,65 | 6.441,60 | 4.958,26 | 180.641,51 |
| Rep Congo | Bambini al centro | | 258.615,87 | 18.427,59 | 31.125,55 | 308.169,01 |
| | A.I. Congo | | 238.093,94 | 4.014,23 | 20.537,72 | 262.645,89 |
| totali Repubblica del Congo | | 0,00 | 496.709,81 | 22.441,82 | 51.663,27 | 570.814,90 |
| Kenya | Occhi di speranza | | 91.444,12 | 8.972,23 | 10.746,88 | 111.163,23 |
| | A.I. Kenya | | 32.367,02 | 464,07 | 1.922,21 | 34.753,30 |
| totali Kenya | | 0,00 | 123.811,14 | 9.436,30 | 12.669,09 | 145.916,53 |
| Ghana | I bambini del Ghana | | 20.253,56 | 3.680,92 | 10.049,04 | 33.983,52 |
| | A.I. Ghana | | 9.266,19 | 812,13 | 5.831,39 | 15.909,71 |
| totali Ghana | | | 29.519,75 | 4.493,05 | 15.880,43 | 49.893,23 |
| USA | USA | | 16.525,17 | 0,00 | 0,00 | 16.525,17 |
| | A.I. USA | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| totali USA | | 0,00 | 16.525,17 | 0,00 | 0,00 | 16.525,17 |
| Haiti | Progetto Haiti | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | A.I. Haiti | | 0,00 | 116,02 | 313,46 | 429,48 |
| totali Haiti | | 0,00 | 0,00 | 116,02 | 313,46 | 429,48 |
| Brasile | I bambini delle favelas | | 268.040,08 | 9.317,32 | 20.780,24 | 298.137,64 |
| | A.I. Brasile | | 76.976,25 | 4.118,64 | 17.888,95 | 98.983,84 |
| totali Brasile | | 0,00 | 345.016,33 | 13.435,96 | 38.669,19 | 397.121,48 |
| Bolivia | Piccoli Angeli | | 52.916,25 | 9.777,43 | 9.864,86 | 72.558,54 |
| | A.I. Bolivia | | 28.334,30 | 1.450,23 | 5.463,83 | 35.248,36 |
| totali Bolivia | | 0,00 | 81.250,55 | 11.227,66 | 15.328,69 | 107.806,90 |
| Perù | Sui sentieri della famiglia | | 283.312,54 | 10.007,49 | 9.833,80 | 303.153,63 |
| | A.I. Perù | | 43.716,29 | 1.740,27 | 6.465,84 | 51.922,40 |
| totali Perù | | 0,00 | 327.028,83 | 11.747,76 | 16.299,64 | 355.076,03 |
| Colombia | I semi dell'accoglienza | | 126.514,58 | 13.113,26 | 19.980,34 | 159.608,18 |
| | A.I. Colombia | | 141.153,52 | 3.793,79 | 18.165,64 | 163.112,95 |
| totali Colombia | | 0,00 | 267.668,10 | 16.907,05 | 38.146,98 | 322.721,13 |
| Cile | Il fuoco della famiglia | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | A.I. Cile | | 32.181,92 | 1.160,18 | 7.735,91 | 41.078,01 |
| totali Cile | | 0,00 | 32.181,92 | 1.160,18 | 7.735,91 | 41.078,01 |
| Honduras | Sull'onda dei bambini | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | A.I. Honduras | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| totali Honduras | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Messico | Una famiglia para todos | | 1.920,00 | 0,00 | 0,00 | 1.920,00 |
| | A.I. Messico | | 8.614,29 | 0,00 | 0,00 | 8.614,29 |
| totali Messico | | 0,00 | 10.534,29 | 0,00 | 0,00 | 10.534,29 |
| Sri Lanka | I figli della speranza | | 0,00 | 920,23 | 5.551,82 | 6.472,05 |
| | A.I. Sri Lanka | | 4.496,36 | 116,02 | 1.592,94 | 6.205,32 |
| totali Sri Lanka | | | 4.496,36 | 1.036,25 | 7.144,76 | 12.677,37 |
| Nepal | Bambini cullati dal vento | | 35.170,03 | 3.910,97 | 7.383,91 | 46.464,91 |
| | A.I. Nepal | | 4.512,49 | 232,04 | 1.278,68 | 6.023,21 |
| totali Nepal | | 0,00 | 39.682,52 | 4.143,01 | 8.662,59 | 52.488,12 |
| Mongolia | Fiori della steppa | | 214.151,72 | 17.484,35 | 30.593,67 | 262.229,74 |
| | A.I. Mongolia | | 1.782,99 | 116,02 | 607,54 | 2.506,55 |
| totali Mongolia | | 0,00 | 215.934,71 | 17.600,37 | 31.201,21 | 264.736,29 |
| Cambogia | Chicchi di felicità | | 49.194,50 | 10.812,69 | 19.539,31 | 79.546,50 |
| | A.I. Cambogia | | 5.686,13 | 1.276,20 | 6.827,94 | 13.790,27 |
| totali Cambogia | | 0,00 | 54.880,63 | 12.088,89 | 26.367,25 | 93.336,77 |
| Cina | Mille sorrisi da scoprire | | 18.070,29 | 690,17 | 3.436,96 | 22.197,42 |
| | A.I. Cina | | 324.806,72 | 1.740,27 | 20.259,69 | 346.806,68 |
| totali Cina | | 0,00 | 342.877,01 | 2.430,44 | 23.696,65 | 369.004,10 |
| Italia | Tutoring scolastico ed extrascolastico | | 30.232,00 | 0,00 | 10.750,78 | 40.982,78 |
| | La carezza della famiglia | 15.217,88 | 724.405,56 | 78.974,91 | 76.291,66 | 894.890,01 |
| | Cultura dell'accoglienza | | 278.587,87 | 0,00 | 37.627,74 | 316.215,61 |
| | Progetto culturale | | 71.759,32 | 0,00 | 0,00 | 71.759,32 |
| | A.I. ITALIA | | 440.617,98 | 76.673,83 | 153.497,58 | 670.789,39 |
| | Fondo x l'accoglienza | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totali Italia | | 15.217,88 | 1.545.602,73 | 155.648,74 | 278.167,76 | 1.994.637,11 |
| TOTALI ATTIVITA' TIPICHE DEST. | | 15.217,88 | 5.041.351,50 | 387.670,34 | 682.488,20 | 6.126.727,92 |
| PATRIMONIO DA ATTIVITA' TIPICHE : | | | | | | |
| - DESTINATE: | | | | | | |
| | COOPERAZIONE INTERNAZIONALE | 0,00 | 2.298.416,47 | 204.681,93 | 249.095,44 | 2.752.193,84 |
| | ADOZIONE INTERNAZIONALE | 0,00 | 1.637.950,28 | 104.013,50 | 308.722,58 | 2.050.686,26 |
| | AREA CULTURALE | 0,00 | 350.347,19 | 0,00 | 37.627,74 | 387.974,93 |
| | AFFIDIO E SERVIZI ITALIA | 15.217,88 | 754.637,56 | 78.974,91 | 87.042,44 | 935.872,79 |
| | | 15.217,88 | 5.041.351,50 | 387.670,34 | 682.488,20 | 6.126.727,92 |
| - NON DESTINATE | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | Patr. Att.tipiche | 15.217,88 | 5.041.351,50 | 387.670,34 | 682.488,20 | 6.126.727,92 |
| | | | | | | |
| | Patrimonio libero | 0,00 | 1.455.799,08 | 50.032,38 | 295.062,16 | 1.800.893,62 |
| | | | | | | |
| | TOTALE PATRIMONIO NETTO | 15.217,88 | 6.497.150,58 | 437.702,72 | 977.550,36 | 7.927.621,54 |

**PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI
DEL PATRIMONIO NETTO – DETTAGLIO
Oneri e fondi vincolati al 31 dicembre 2012 (2)**

| | | AD | AE | AF | AG | AH | AI | AL | AM | AN |
|--|--|--|--|--|--|---------------|--|---|----------------------------------|------------------------------|
| | | AD=U-AC | AE=U-AC | AF=C+U- AC+AD-AE | AG=C+U- AC+AD-AE | | | | | AN=AF- AG+AH- AI+AL+AM |
| PAESE | PROGETTO | Progetti con risultato positivo 2012 | Progetti con risultato negativo 2012 | Fondi positivi al 31.12.12 ante rettifiche | Fondi negativi al 31.12.12 ante rettifiche | Risconti 2012 | Attribuzione a fondi non destinati | Attribuzione da fondi non destinati | Utilizzo patrimonio libero | Patrimonio al 31.12.2012 |
| Albania | In Albania si può vivere | 0,00 | -340,46 | 5.852,72 | 0,00 | | | 0,00 | | 5.852,72 |
| | A.I. Albania | 0,00 | -5.719,28 | 0,00 | -52,50 | | | 52,50 | | 0,00 |
| totali Albania | | 0,00 | -6.059,74 | 5.852,72 | -52,50 | 0,00 | 0,00 | 52,50 | 0,00 | 5.852,72 |
| Kosovo | Ricostruiamo dai bambini | 13.896,68 | 0,00 | 97.526,38 | 0,00 | | | 0,00 | | 97.526,38 |
| | A.I. Kosovo | 0,00 | -622,00 | 0,00 | -622,00 | | | 622,00 | | 0,00 |
| totali Kosovo | | 13.896,68 | -622,00 | 97.526,38 | -622,00 | 0,00 | 0,00 | 622,00 | 0,00 | 97.526,38 |
| Bulgaria | Il profumo della famiglia | 0,00 | -12.868,34 | 0,00 | -12.868,34 | | | 12.868,34 | | 0,00 |
| | A.I. Bulgaria | 21.824,04 | 0,00 | 55.969,17 | 0,00 | | -15.000,00 | | | 40.969,17 |
| totali Bulgaria | | 21.824,04 | -12.868,34 | 55.969,17 | -12.868,34 | 0,00 | -15.000,00 | 12.868,34 | 0,00 | 40.969,17 |
| Moldavia | Un arcobaleno per l'infanzia | 0,00 | -149.758,01 | 346.615,40 | 0,00 | | | 0,00 | | 346.615,40 |
| | A.I. Moldavia | 7.127,83 | 0,00 | 7.470,81 | 0,00 | | | 0,00 | | 7.470,81 |
| totali Moldavia | | 7.127,83 | -149.758,01 | 354.086,21 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 354.086,21 |
| Romania | Colorando la speranza | 0,00 | -1.741,88 | 0,00 | -1.741,88 | | | 1.741,88 | | 0,00 |
| | A.I. Romania | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | | 0,00 |
| totali Romania | | 0,00 | -1.741,88 | 0,00 | -1.741,88 | 0,00 | 0,00 | 1.741,88 | 0,00 | 0,00 |
| Ucraina | Bambini verso il futuro | 0,00 | -97.440,71 | 175.341,37 | 0,00 | | | 0,00 | | 175.341,37 |
| | A.I. Ucraina | 5.066,23 | 0,00 | 18.263,58 | 0,00 | | -5.000,00 | 0,00 | | 13.263,58 |
| totali Ucraina | | 5.066,23 | -97.440,71 | 193.604,95 | 0,00 | 0,00 | -5.000,00 | 0,00 | 0,00 | 188.604,95 |
| Fed.russa | L'ultima speranza | 6.624,78 | 0,00 | 37.604,74 | 0,00 | | | 0,00 | | 37.604,74 |
| | A.I. Russia | 74.902,87 | 0,00 | 335.857,91 | 0,00 | | | 0,00 | | 335.857,91 |
| totali Federazione russa | | 81.527,65 | 0,00 | 373.462,65 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 373.462,65 |
| Marocco | L'Africa vicina | 20.060,60 | 0,00 | 48.275,23 | 0,00 | | | 0,00 | | 48.275,23 |
| | A.I. Marocco | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | | 0,00 |
| totali Marocco | | 20.060,60 | 0,00 | 48.275,23 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 48.275,23 |
| Rep. Congo | Bambini al centro | 0,00 | -97.583,79 | 48.223,86 | 0,00 | | | 0,00 | | 48.223,86 |
| | A.I. Congo | 57.579,71 | 0,00 | 206.173,32 | 0,00 | | -3.186,57 | 0,00 | | 202.986,75 |
| totali Repubblica del Congo | | 57.579,71 | -97.583,79 | 254.397,18 | 0,00 | 0,00 | -3.186,57 | 0,00 | 0,00 | 251.210,61 |
| Kenya | Occhi di speranza | 0,00 | -11.418,88 | 112.623,57 | 0,00 | | | 0,00 | | 112.623,57 |
| | A.I. Kenya | 17.878,70 | 0,00 | 37.931,98 | 0,00 | | -10.000,00 | 0,00 | | 27.931,98 |
| totali Kenya | | 17.878,70 | -11.418,88 | 150.555,55 | 0,00 | 0,00 | -10.000,00 | 0,00 | 0,00 | 140.555,55 |
| Ghana | I bambini del Ghana | 1.148,79 | 0,00 | 1.148,79 | 0,00 | | | 0,00 | | 1.148,79 |
| | A.I. Ghana | 0,00 | -8.549,71 | 0,00 | -8.549,71 | | | 8.549,71 | | 0,00 |
| totali Ghana | | 1.148,79 | -8.549,71 | 1.148,79 | -8.549,71 | 0,00 | 0,00 | 8.549,71 | 0,00 | 1.148,79 |
| USA | USA | 0,00 | -16.525,17 | 0,00 | -16.525,17 | | | 16.525,17 | | 0,00 |
| | A.I. USA | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | | 0,00 |
| totali USA | | 0,00 | -16.525,17 | 0,00 | -16.525,17 | 0,00 | 0,00 | 16.525,17 | 0,00 | 0,00 |
| Haiti | Progetto Haiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | | 0,00 |
| | A.I. Haiti | 0,00 | -429,48 | 0,00 | -429,48 | | | 429,48 | | 0,00 |
| totali Haiti | | 0,00 | -429,48 | 0,00 | -429,48 | 0,00 | 0,00 | 429,48 | 0,00 | 0,00 |
| Brasile | I bambini delle favelas | 89.108,88 | 0,00 | 521.929,83 | 0,00 | | | 0,00 | | 521.929,83 |
| | A.I. Brasile | 0,00 | -20.869,44 | 1.376,11 | 0,00 | | | 0,00 | | 1.376,11 |
| totali Brasile | | 89.108,88 | -20.869,44 | 523.305,94 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 523.305,94 |
| Bolivia | Piccoli Angeli | 58.392,44 | 0,00 | 58.392,44 | 0,00 | | -10.000,00 | 0,00 | | 48.392,44 |
| | A.I. Bolivia | 0,00 | -13.888,36 | 0,00 | -13.888,36 | | | 13.888,36 | | 0,00 |
| totali Bolivia | | 58.392,44 | -13.888,36 | 58.392,44 | -13.888,36 | 0,00 | -10.000,00 | 13.888,36 | 0,00 | 48.392,44 |
| Perù | Sui sentieri della famiglia | 0,00 | -30.950,82 | 195.268,54 | 0,00 | | | 0,00 | | 195.268,54 |
| | A.I. Perù | 0,00 | -5.724,80 | 68.867,08 | 0,00 | | | 0,00 | | 68.867,08 |
| totali Perù | | 0,00 | -36.675,62 | 264.135,62 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 264.135,62 |
| Colombia | I semi dell'accoglienza | 30.864,29 | 0,00 | 42.972,59 | 0,00 | | | 0,00 | | 42.972,59 |
| | A.I. Colombia | 0,00 | -6.626,55 | 97.369,15 | 0,00 | | -15.000,00 | 0,00 | | 82.369,15 |
| totali Colombia | | 30.864,29 | -6.626,55 | 140.369,74 | 0,00 | 0,00 | -15.000,00 | 0,00 | 0,00 | 125.369,74 |
| Cile | Il fuoco della famiglia | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | | 0,00 |
| | A.I. Cile | 27.897,99 | 0,00 | 51.141,19 | 0,00 | | | 0,00 | | 51.141,19 |
| totali Cile | | 27.897,99 | 0,00 | 51.141,19 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 51.141,19 |
| Honduras | Sull'onda dei bambini | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | | 0,00 |
| | A.I. Honduras | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 | | 0,00 |
| totali Honduras | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Messico | Una famiglia para todos | 2.280,00 | 0,00 | 6.196,00 | 0,00 | | -5.000,00 | 0,00 | | 1.196,00 |
| | A.I. Messico | 0,00 | -4.198,29 | 28.808,26 | 0,00 | | | 0,00 | | 28.808,26 |
| totali Messico | | 2.280,00 | -4.198,29 | 35.004,26 | 0,00 | 0,00 | -5.000,00 | 0,00 | 0,00 | 30.004,26 |
| Sri Lanka | I figli della speranza | 0,00 | -6.010,19 | 16.685,23 | 0,00 | | | 0,00 | | 16.685,23 |
| | A.I. Sri Lanka | 0,00 | -8.005,32 | 0,00 | -1.842,08 | | | 1.842,08 | | 0,00 |
| totali Sri Lanka | | 0,00 | -14.015,51 | 16.685,23 | -1.842,08 | 0,00 | 0,00 | 1.842,08 | 0,00 | 16.685,23 |
| Nepal | Bambini cullati dal vento | 139.106,98 | 0,00 | 139.832,62 | 0,00 | | | 0,00 | | 139.832,62 |
| | A.I. Nepal | 0,00 | -5.367,21 | 0,00 | -5.367,21 | | | 5.367,21 | | 0,00 |
| totali Nepal | | 139.106,98 | -5.367,21 | 139.832,62 | -5.367,21 | 0,00 | 0,00 | 5.367,21 | 0,00 | 139.832,62 |
| Mongolia | Fiori della steppa | 0,00 | -74.652,91 | 73.296,58 | 0,00 | | | 0,00 | | 73.296,58 |
| | A.I. Mongolia | 0,00 | -2.287,13 | 380,17 | 0,00 | | | 0,00 | | 380,17 |
| totali Mongolia | | 0,00 | -76.940,04 | 73.676,75 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 73.676,75 |
| Cambogia | Chicchi di felicità | 0,00 | -6.432,29 | 23.330,80 | 0,00 | | | 0,00 | | 23.330,80 |
| | A.I. Cambogia | 0,00 | -13.214,27 | 0,00 | -13.214,27 | | | 13.214,27 | | 0,00 |
| totali Cambogia | | 0,00 | -19.646,56 | 23.330,80 | -13.214,27 | 0,00 | 0,00 | 13.214,27 | 0,00 | 23.330,80 |
| Cina | Mille sorrisi da scoprire | 2.722,58 | 0,00 | 2.722,58 | 0,00 | | | 0,00 | | 2.722,58 |
| | A.I. Cina | 18.182,92 | 0,00 | 283.018,24 | 0,00 | | | 0,00 | | 283.018,24 |
| totali Cina | | 20.905,50 | 0,00 | 285.740,82 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 285.740,82 |
| Italia | Tutoring scolastico ed extrascolastico | 0,00 | -4.809,56 | 0,00 | -942,33 | | | 942,33 | | 0,00 |
| | La carezza della famiglia | 37.708,98 | 0,00 | 37.708,98 | 0,00 | | | 0,00 | | 37.708,98 |
| | Cultura dell'accoglienza | 0,00 | -186.934,42 | 0,00 | -186.934,42 | | | 186.934,42 | | 0,00 |
| | Progetto culturale | 0,00 | -71.759,32 | 0,00 | -71.759,32 | | | 71.759,32 | | 0,00 |
| | A.I. ITALIA | 113.663,60 | 0,00 | 122.526,67 | 0,00 | | | 0,00 | | 122.526,67 |
| | Fondo s'accoglienza | 14.825,85 | 0,00 | 14.825,85 | 0,00 | | | 300.000,00 | | 314.825,85 |
| Totali Italia | | 166.198,43 | -263.503,30 | 175.061,50 | -259.636,07 | 0,00 | 0,00 | 559.636,07 | 0,00 | 475.061,50 |
| TOTALI ATT.TIPICHE DEST. | | 760.864,74 | -864.728,59 | 3.321.555,74 | -334.737,07 | 0,00 | -63.186,57 | 634.737,07 | 0,00 | 3.558.369,17 |
| PATRIMONIO DA ATTIVITA' TIPICHE : | | | | | | | | | | |
| - DESTINATE: | | | | | | | | | | |
| | COOPERAZIONE INTERNAZIONALE | 364.206,02 | (505.723,45) | 1.953.840,27 | (31.135,39) | 0,00 | (15.000,00) | 31.135,39 | 0,00 | 1.938.840,27 |
| | ADOZIONE INTERNAZIONALE | 358.949,74 | (95.501,84) | 1.330.006,49 | (43.965,61) | 0,00 | (48.186,57) | 343.965,61 | 0,00 | 1.581.819,92 |
| | AREA CULTURALE | 0,00 | (258.693,74) | 0,00 | (258.693,74) | 0,00 | 0,00 | 258.693,74 | 0,00 | 0,00 |
| | AFFIDIO E SERVIZI ITALIA | 37.708,98 | (4.809,56) | 37.708,98 | (942,33) | 0,00 | 0,00 | 942,33 | 0,00 | 37.708,98 |
| | | 760.864,74 | (864.728,59) | 3.321.555,74 | (334.737,07) | 0,00 | (63.186,57) | 634.737,07 | 0,00 | 3.558.369,17 |
| - NON DESTINATE | | | | | | | | | | |
| | | 735.350,44 | | 748.005,42 | | | 63.186,57 | (634.737,07) | - | 176.454,92 |
| Patr. Att.tipiche | | 631.486,59 | 0,00 | 3.734.824,09 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3.734.824,09 |
| Patrimonio libero | | 23.910,01 | 0,00 | 811.358,81 | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 811.358,81 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | | 655.396,60 | 0,00 | 4.546.182,90 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4.546.182,90 |

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO
CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2012**

Signori soci,

il bilancio è stato redatto secondo principi di prudenza e veridicità, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge nonché delle raccomandazioni emanate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili e dal Consiglio nazionale dei ragionieri commercialisti ed economisti d'impresa e del documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del Dottore Commercialista e dell'Esperto Contabile" adottato il 16 febbraio 2011 sempre dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

Il bilancio 2012 espresso in Euro chiude con i seguenti risultati:

| | |
|--------------------------------------|-------------------------|
| Attività | 10.267 migliaia di euro |
| Passività | 10.267 migliaia di euro |
| Patr. netto vincolato | 3.735 migliaia di euro |
| Patr. netto libero | 811 migliaia di euro |
| Proventi | 8.583 migliaia di euro |
| Oneri | 7.928 migliaia di euro |
| Risultato gestionale | 655 migliaia di euro |
| di cui | |
| risultato gestionale fondi vincolati | 631 migliaia di euro |
| risultato d'esercizio | 24 migliaia di euro |

Da parte nostra confermiamo che per questo esercizio:

- v Abbiamo provveduto alle verifiche e ai riscontri di legge, confermando che la contabilità è stata tenuta regolarmente;
- v il bilancio trae le proprie risultanze dalle scritture contabili;

- v il modello di riclassificazione del bilancio è consono con le esigenze di rappresentazione dei dati dell'Associazione, tenuto conto dell'attività svolta e dell'assenza delle finalità di lucro;
- v i crediti sono iscritti al valore di probabile realizzo;
- v i ratei e i risconti sono stati calcolati dall'organo amministrativo secondo il principio della competenza temporale;
- v le immobilizzazioni sono tutte correttamente imputate e i criteri di ammortamento dei beni materiali e immateriali sono corretti;
- v i titoli classificati come immobilizzazioni finanziarie sono inseriti al loro valore di acquisto, rettificato in caso di perdite durevoli di valore, mentre i titoli attualmente detenuti e classificati come attività non immobilizzate sono inseriti al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio;
- v i conti d'ordine registrano correttamente il sistema di impegni e garanzie esistenti al termine dell'esercizio;
- v i vincoli sulle liberalità ricevute sono stati rispettati e correttamente iscritti in bilancio;
- v il patrimonio vincolato riporta fedelmente i risultati dei singoli progetti afferenti le attività tipiche. In particolare, l'associazione ha assegnato una quota dei fondi vincolati non destinati alla creazione del Fondo per l'accoglienza da utilizzare per il sostegno delle famiglie adottive e affidatarie in difficoltà economiche e l'avvio di opere di accoglienza per minori e famiglie in difficoltà;
- v dopo il termine dell'esercizio non sono accaduti fatti che possano inficiare il risultato dell'esercizio. A questo riguardo, tuttavia, l'assemblea sarà tra poco chiamata a ratificare l'acquisto di un immobile sito in San Giuliano Milanese, frazione Pedriano, via Pioppi, da destinare a centro multi servizi per la famiglia. Raccomandiamo che eventuali decisioni in merito siano prese con la necessaria attenzione a non mettere a rischio la prudente gestione economica e che, soprattutto, le garanzie per i finanziamenti, inevitabilmente necessari per gli interventi edilizi richiesti per adeguare l'immobile alla destinazione che Ai.Bi.

intende dare, siano definite senza l'utilizzo di liquidità proveniente dai fondi vincolati attualmente nella disponibilità dell'associazione.

Riteniamo nel complesso valide le scelte operate dal Consiglio direttivo in sede di redazione del bilancio relativo all'esercizio in esame e in merito all'acquisto dell'immobile sopra descritto.

Il cambio di criterio contabile suggerito dal secondo principio contabile per gli enti non profit, applicato da questo bilancio seppure ancora in valutazione, fa sì che il risultato gestionale sia particolarmente elevato rispetto al passato, poiché non rappresenta più solo il risultato delle attività di supporto ma quello dell'intera gestione annuale, come evidenziato tra i risultati sopra riportati. L'utilizzo e l'accantonamento dei fondi vincolati sono infatti considerati movimenti puramente patrimoniali, senza di conseguenza transitare più per il rendiconto gestionale.

L'Associazione conferma in ogni caso l'andamento positivo degli ultimi anni, ancora più apprezzabile in un contesto generale così sfavorevole. Proprio per le condizioni ambientali che permangono negative, invitiamo l'Associazione a continuare nel prudente percorso intrapreso di equilibrio economico e finanziario, anche in relazione ai possibili investimenti da definire per il 2013.

Per le motivazioni di cui sopra vi invitiamo ad approvare il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012 così come sottopostovi dal vostro Consiglio direttivo nonché la destinazione del risultato gestionale.

Essendo venuto a scadere per compiuto triennio il nostro mandato, desideriamo ringraziarvi per la fiducia accordataci e per averci consentito di svolgere il nostro compito in un'ottica collaborativa ma non per questo meno rigorosa. Formuliamo a Voi e a tutta l'Associazione i migliori auguri per il prosieguo dell'attività.

Mezzano, 27 aprile 2013

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti
Ferruccio Boracchi



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio Direttivo
di Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini chiuso al 31 dicembre 2012, costituito dalla stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale a proventi ed oneri, dal prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto e dalla nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Consiglio Direttivo di Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, non era obbligata alla revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27.1.2010 n.39.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio Direttivo. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 giugno 2012.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio presenta attendibilmente, in ogni aspetto significativo, la situazione patrimoniale e finanziaria di Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini al 31 dicembre 2012 e il risultato della gestione per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili e ai criteri di valutazione illustrati nella nota integrativa.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001


www.pwc.com/it



- 4 Come illustrato nella nota integrativa è stato modificato il trattamento contabile utilizzato per rappresentare il risultato gestionale dei progetti vincolati. A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 la differenza tra i proventi e oneri di ogni progetto vincolato contribuisce a formare il risultato gestionale dell'esercizio mentre fino all'esercizio precedente veniva imputata al patrimonio vincolato. Lo schema di rendiconto gestionale del precedente esercizio, i cui dati sono esposti ai fini comparativi, è stato di conseguenza modificato al fine di renderlo comparabile con quello del presente esercizio.

Milano, 8 luglio 2013

PricewaterhouseCoopers SpA


Francesco Ferrara
(Revisore legale)